

Il premier nega di averlo fatto con Schröder per il «kapò nazista» rivolto a Schulz

Berlusconi: «Non mi scuso»

Ma il presidente Cox gli chiede di spiegarsi con l'Europarlamento
A Fini il coordinamento dell'economia, la Lega non ci sta

Finanza e interessi nazionali

di Luigi Spaventa

Il mercato unico dei servizi finanziari è un argomento poco sexy: non se ne occupa, comprensibilmente, il grande pubblico; poco se ne occupano anche gli economisti, ma siccome è comunque un tema importante, provo a offrire qualche elemento d'informazione.

Singolarmente, il Trattato Ue non si occupa specificamente di servizi finanziari. Si ritiene probabilmente che bastassero le regole del mercato unico, quasi che non vi fosse differenza con le mele o con le automobili.

Eppure le differenze sono notevoli. Al di là delle alchimie, l'industria finanziaria offre servizi e prodotti per l'investimento del risparmio. E perciò, ovunque e da quasi sempre, fortemente regolata, ben più di quella delle mele o delle automobili: per ottime e ovvie ragioni, condivise in linea di prin-

cipio dalla più parte degli economisti.

Ma ogni Paese ha le sue leggi, le sue regole, le sue prassi: e ciò pone ostacoli all'offerta transfrontaliera di prodotti e di servizi; anche perché la specificità delle regole serve a volte a proteggere le industrie nazionali. Donde la necessità di intervenire a livello europeo, con legislazione comunitaria. Segue un'altra questione.

La moneta unica, eliminando la differenziazione fra prodotti provocata dal rischio di cambio, ha fatto molto: lo sviluppo notevole delle euro-obbligazioni e la sostanziale integrazione del mercato dei titoli di Stato ne sono prova. Ma non basta la denominazione in moneta comune a smantellare gli ostacoli regolamentari alla offerta di prodotti o alla provvista di servizi in Paesi diversi.

● Segue a pagina 6

ROMA Caso Berlusconi-Schulz chiuso? Per niente, anche - forse soprattutto - dopo le dichiarazioni fatte ieri da Berlusconi: «Non ho chiesto scusa a nessuno». Il premier italiano dice di aver espresso a Schröder rincrescimento perché una sua battuta ironica è stata fraintesa ma di non aver chiesto scusa né a Schröder né a Schulz per il «kapò».

Intanto, da un vertice notturno con Berlusconi, Fini, Bossi, Tremonti e Buttiglione, dopo la cena da Ciampi, è uscito un documento che dovrebbe chiudere la verifica di governo. A Fini viene concessa la «cabina di regia» che dovrebbe coordinare le decisioni sui settori

«economico, produttivo e sociale». Era stato lo stesso Fini a chiedere che fosse sancito il suo nuovo ruolo e maggiore collegialità nelle scelte, soprattutto per arginare la politica economica di Tremonti. Ma subito problemi vengono dalla Lega perché è stato riconosciuto, insieme alla devolution, il principio della solidarietà nazionale. Il coordinatore Roberto Calderoli prevede grosse difficoltà nell'approvazione del documento da parte della segreteria della Lega. Anche se Bossi, in serata, ha smorzato il dissenso.



Brindisi al Quirinale di Prodi, Ciampi e Berlusconi.

scuse davanti all'assemblea di Strasburgo. Il danese Hanne Severinsen, poi, ha chiesto addirittura che nei confronti di Berlusconi venga aperta un'inchiesta per «abuso di potere» e minacce alla libertà di espressione. Ma il premier afferma: «Per me l'incidente è chiuso».

● Alle pagine 2-3

PRIMO WEEKEND DI LUGLIO



Patente a punti alla prova nelle lunghe code sulla via delle vacanze

Incubo autostrada o museo?

TRIESTE Il primo weekend di luglio segna come di consueto un grande movimento sulle autostrade verso i luoghi di vacanza: previste oggi lunghe code, anche in Friuli Venezia Giulia. Ma all'inferno dell'autostrada si può anche preferire qualcosa di meno stressante, come la visita ai musei, quasi tutti aperti anche in questa stagione.

● A pagina 5 Nella foto visitatori davanti al Discobolo di Mirone nella mostra allestita al Colosseo.

Meno di tre ore: è il nuovo record per l'aggiustamento dei conti Giunta regionale, seduta lampo Varata la manovra finanziaria

MT foto cast

Dal 6 luglio fino al 9 agosto ogni giorno con IL PICCOLO



Il Nuovo Concorso dell'Estate 2003

TRIESTE Battuto ogni record in ambito della giunta regionale con l'approvazione della cosiddetta manovra di assestamento. Infatti i lavori dell'esecutivo sono durati ieri mattina poco meno di tre ore per varare il documento finanziario che stanziava 8,5 milioni di euro, metà dei quali destinati ad incrementare i fondi per la legge sull'innovazione. Alcuni tra i «grandi vecchi» della Regione osservano che certo è la prima volta in cui una discussione su un documento finanziario del genere è stata liquidata in un'unica riunione giuntaale. Stupito che qualcuno si stupisca, l'assessore alle Finanze Augusto Antonucci, il quale invece è preoccupato da un altro fatto. «Le casse effettivamente sono vuote, è rimasto poco roba - ha detto Antonucci - ma ciononostante terremo fede a tutti gli impegni».

● A pagina 9
Furio Baldassi

Da Ritossa tre interrogazioni ogni giorno



E il consigliere di An ne promette 10 in occasione del suo onomastico

● Comelli a pagina 10

Pattuglie notturne contro la prostituzione: al via un piano di dissuasione messo a punto dal Comune

Trieste, arriva il vigile anti-luicchiole

Controlli più severi in Borgo Teresiano. Identificati i clienti

TRIESTE «Tolleranza zero» con la prostituzione in Borgo Teresiano: è la strategia che si propone l'assessore comunale alla Vigilanza Enrico Sbriglia.

Il piano che Sbriglia si appresta a varare, di concerto con il Comando della polizia municipale, prevede un consistente dispiegamento di vigili urbani nelle vie del borgo durante le ore serali e notturne - quando cioè il problema è più pressante - in modo da costituire un elemento di dissuasione per i potenziali clienti delle prostitute.

Anche se infatti non si può arrivare ad ipotizzare una vera e propria «schedatura» della clientela, il fatto di essere identificati e di finire quindi in una sorta di «archivio» del Corpo municipale di polizia può comunque fungere da deterrente al possibile incontro mercenario.

● A pagina 13

PIAZZA UNITÀ



Scoppia un caso politico sul maxitendone

● Salvini a pagina 13 Nella foto Lasorte il maxitendone ormai ultimato in piazza Unità.

Alla Meinl il 50% Mezza Cremcaffè diventa proprietà di un colosso alimentare austriaco

TRIESTE La società alimentare austriaca Meinl ha acquistato il 50 per cento della Cremcaffè Trieste, siglando un accordo che prevede la creazione di sinergie volte a consolidare le rispettive posizioni sui mercati dell'Europa dell'Est. La Cremcaffè Trieste, società acquistata una decina di anni fa da un gruppo di operatori triestini del settore sotto la sigla Finat, ha registrato nel 2002 un fatturato di cinque milioni di euro. L'accordo prevede fra l'altro la produzione delle miscele della Meinl negli stabilimenti della Cremcaffè, tra cui quello di Sesana, in Slovenia, ferma restando la specificità dei rispettivi prodotti. L'entrata del colosso viennese del caffè nella storica azienda fa ancor più di Trieste la capitale centro-europea del caffè.

● A pagina 15

modello Nathalie di Flou
Vico Magistretti



Flou, la cultura del dormire

Flou

& perizzi

via San Nicolò 32, Mazzini 31

Trieste: Manuela Esposito «evade» da casa per ritornare in prigione a Vigevano. «Nessuno si curava di me»

«Preferisco il carcere ai domiciliari»

Riccardo Muti apre domani a Lubiana il festival musicale

Dirigerà Mozart e Brahms con l'orchestra della Scala

● Lisac a pagina 24



Riccardo Muti

TRIESTE «Mi arresti. Voglio tornare in carcere», ha chiesto perentoria. Il militare sconcertato e incredulo ha controllato il nome, Esposito Manuela. Sul computer è apparsa la dicitura: «latitante». Allora ha telefonato al maresciallo: «C'è una donna che vuole farsi arrestare. È latitante...». Poi la donna ha finalmente spiegato: «Non ci sto bene a casa mia, non ho nessuno che si occupi di me. In prigione qui a Vigevano ho trovato delle amiche. Le celle sono confortevoli, non manca niente. Arrestatemi, credo di averne il diritto. Sono

evasa, sono latitante». I carabinieri hanno dovuto accontentarsi.

Manuela Esposito, 39 anni, era stata arrestata dalla Mobile sei mesi fa in un'operazione antidroga e associata al carcere di Vigevano. Dal 3 giugno era agli arresti domiciliari in un appartamento di piazzetta Tor Cucherna. Sabato ha detto basta dopo quasi un mese di «domiciliare». Ha preparato la valigia, si è diretta in stazione e ha preso il treno per tornare in carcere, a Vigevano.

● A pagina 15
Corrado Barbacini

nobordersmusicfestival

- 12/07 MALIA / GEORGE BENSON
Tarvisio h 21.00 € 25,00 + prevendita
- 13/07 EARTH WIND & FIRE EXPERIENCE
- feat. Al Mc Kay Allstars - Tarvisio h 21.15 € 15,00 + prevendita
- 17/07 EUROPLANE ORCHESTRA
ORCHESTRA SINFONICA FRIULI V.G.
Tarvisio h 18.00 / h 21.15 ingresso libero
- 18/07 JOE JACKSON
Tarvisio h 21.15 € 20,00 + prevendita
- 19/07 R. DORFMEISTER - R. HUBER Project TOSCA
Tarvisio h 21.15 € 15,00 + prevendita
- 20/07 BRAD MEHLDAU
Tarvisio h 21.15 € 15,00 + prevendita

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
AIAT del Tarvisiano e Sella Nevea tel 0428 2135 fax 0428 2972
COSETUR del Tarvisiano e Sella Nevea tel 0428 2392 fax 0428 2308
consorzio@tarvisiano.org

02 20 luglio Tarvisio Ud
www.nobordersmusicfestival.com

Dopo un vertice notturno il premier presenta un testo unico agli alleati della Cdl. Al leader di An il coordinamento dell'azione del governo in campo economico e sociale

Pronta la verifica, a Fini la «cabina di regia»

La Casa delle libertà punta sulla riforma delle pensioni e sul premierato. L'Ulivo: è il libro dei miracoli

ROMA Riforma delle pensioni, della Giustizia, introduzione del premierato, «cabina di regia» affidata a Gianfranco Fini, devoluzione con Senato delle Regioni e Corte costituzionale federale. Verifica lampo in una notte d'estate, Berlusconi e alleati buttano giù il programma di governo per il semestre italiano luglio-dicembre, ma al momento della firma Fini, Bossi e Buttiglione si tirano indietro: «Prima dobbiamo avere l'avallo del partito». Le riunioni sono già fissate, oggi An, lunedì Udc e Lega.

Ma dal partito di Bossi arrivano già segnali negativi e Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, dice di «vedere difficoltà». Luca Volonté, capogruppo dell'Udc alla Camera, invece, spiega a gennaio «ci sarà una verifica molto più approfondita». Le difficoltà devono essere ben chiare anche a Silvio Berlusconi che parla della verifica e del documento con toni di inusuale, per lui, prudenza. «Ho inviato questa mattina delle proposte di programma per l'azione di governo e per le riforme da fare. Ho sentito al telefono tutti i leader della coalizione. Attendo da loro, dopo che avranno riunito gli organi dirigenti, una risposta. Già dai singoli leader so che sarà positiva. Mi auguro che non sorgano situazioni nuove e che da martedì si possa dare il via al lavoro per portare avanti il nostro programma».

Vertice notturno. Cena ufficiale al Quirinale, poi Berlusconi, Bossi e Fi-

ni si trasferiscono a Palazzo Grazioli, residenza romana del premier. Ci sono anche Rocco Buttiglione, ministro delle Politiche Comunitarie, e Giulio Tremonti, ministro dell'Economia. La discussione va avanti fino all'1 e 30. Discussione animata alla

di coalizione. Al vicepresidente Fini viene attribuito l'incarico per il coordinamento delle politiche sociali, produttive, economiche. Ne faranno parte un ministro con portafoglio per partito, e l'Udc sarà forse rappresentata da Marco Follini. Un posto lo

stimenti sulla sicurezza e contro l'immigrazione clandestina». E poi interventi per l'avvio della riforma della scuola, per le grandi opere e del sistema di infrastrutture. Una Finanziaria che il Parlamento discuterà, certo, ma con forme «coerenti con la necessità incisiva dell'azione dell'esecutivo e la straordinarietà del semestre italiano di presidenza Ue». Sarà blindata, insomma.

Pensioni. «Per garanzia e protezione sociale è inclusa in Finanziaria una riforma del sistema previdenziale volta a sostenere la famiglia e la sanità pubblica». E qui la Lega ha già detto no sulle «pensioni di anzianità».

Premierato. Un disegno di legge unico conterrà Senato delle Regioni, la Corte costituzionale federale, la devoluzione e il rafforzamento della forma di governo. Questo, spiega il documento, «nel rispetto dei principi fondamentali di unitarietà dell'ordinamento giuridico della Nazione». Frase che fa arrabbiare la Lega.

Giustizia. Pronta la Riforma della giustizia: cambieranno ordinamento giudiziario e Codice di procedura penale. Obiettivo: giusto processo e certezza della pena.

L'Ulivo. Il primo a non credere all'efficacia della verifica è stato il segretario dei Ds Piero Fassino che ha chiesto al governo di non squadrare «il libro dei miracoli» e di evitare che si tratti semplicemente della «continuazione degli imbrogli».

Alessandro Cecioni



Anche Buttiglione non firma la bozza: serve il sì del partito.

quale, precisa Berlusconi, «Tremonti ha dato un apporto determinante anche per la capacità di concorre alla definizione di accordi politici». Tremonti, insomma, è d'accordo sulla cabina di regia affidata a Fini.

Consiglio di coalizione. «Per garantire la collegialità dell'azione di governo - si legge nel documento - è istituito il consiglio

chiede anche il Nuovo Psi per il segretario Gianni De Michelis. Prima riunione, se tutto va bene, mercoledì alle 18 a Palazzo Chigi.

Dpfe e Finanziaria. Il Dpfe sarà presentato a metà luglio, dice il documento, la Finanziaria conterrà - tra l'altro - «interventi per il rilancio dell'economia su tutto il territorio nazionale, maggiori inve-



Tremonti, Fini e Casini, tra i protagonisti del documento per la verifica approntato dal premier Berlusconi al termine di un vertice notturno. Al leader di An va la «cabina di regia» con particolare riferimento ai settori economico e sociale.

Fassino: «Lo sa il Cavaliere che il Dpfe potrebbe slittare?»

ROMA Il Dpfe, il documento di programmazione economica e finanziaria che dovrebbe tracciare le grandi linee dell'intervento del governo nelle quali si deve inserire la finanziaria, non è stato ancora presentato. E, comincia a sospettare l'opposizione, potrebbe addirittura slittare a settembre, quasi in coincidenza con la

finanziaria. Una cosa che non è mai successa. Ma perché sindacati e parlamentari sono con il fiato sospeso? Perché dalle cifre del Dpfe si capisce dove il governo intende risparmiare. E questa, con un documento della verifica ancora fortemente osteggiato, è probabilmente la difficoltà maggiore che ha il ministro dell'Economia Giulio Tremonti a stendere il documento.

Il segretario dei Ds Piero Fassino chiede a Berlusconi: «Lo sa il premier che il ministro non è stato in grado di predisporre il Dpfe e che lo stesso ministro sta pensando di far slittare la presentazione del documento da luglio, come stabiliscono le norme, a settembre?». E per i comunisti italiani verifica e Dpfe costitu-

iscono il fallimento del governo. Marco Rizzo accusa: «Altro che coordinamento al vicepremier Fini, il Dpfe sarà varato a ridosso di agosto se non addirittura a settembre». Sono preoccupati i sindacati, visto che nelle pagine del documento sul quale si imposterebbe la verifica, ci sarebbe persino una nuova riforma delle pensioni.

Il capogruppo Cè e il ministro Maroni: non sono stati rispettati gli accordi programmatici. Calderoli: la vedo dura

Ma la Lega non ci sta: ingabbiato Tremonti

Il Carroccio rimanda la risposta al premier a dopo la riunione di segreteria

Una commissione su misura per la giustizia Sui bilanci Fininvest scatta il Lodo Macchiano

ROMA La riforma della giustizia, prevista nel programma del semestre europeo, «sarà riportata all'ordine del giorno». Lo ha affermato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, spiegando che sulla questione il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, convocherà «una commissione già la settimana prossima». «La riforma dell'ordinamento giudiziario è quella della procedura penale - ha detto Berlusconi - è prevista nel programma del semestre europeo. Questo argomento, che si era fermato negli ultimi mesi sarà riportato all'ordine del giorno e credo, già a partire dalla settimana prossima, sarà sul tavolo del ministro Castelli». Lo stesso ministro - ha aggiunto il premier - «a quanto mi risulta ha già in mente di convocare una commissione che possa lavorare in questa direzione risolvendo il problema».

Intanto dopo quello per il caso Sme, si ferma un altro processo a carico di Silvio Berlusconi. Applicando per la prima volta il cosiddetto Lodo Macchiano, che prevede la sospensione dei processi a carico

delle cinque più alte cariche dello Stato, il presidente della quinta sezione penale della Corte di Cassazione, Guido Iotti, ha sospeso il procedimento a carico del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi relativo all'inchiesta sul bilancio consolidato del gruppo Fininvest. Il premier ed alcuni ex manager Fininvest, imputati di falso in bilancio, sono stati prosciolti, per prescrizione, dal gip Fabio Paparella il 13 febbraio scorso, ma la decisione è stata impugnata in Cassazione dal pm Francesco Greco.

Nel testo dell'ordinanza i giudici della V sezione della Corte di Cassazione dispongono «la separazione del processo relativo al ricorso del pm» contro la sentenza con cui il Gup Fabio Paparella dichiarò la prescrizione dei reati. La Corte inoltre, «stante la sospensione per legge, dispone che sia formato, per tale processo, un distinto fascicolo», fascicolo «che avrà conseguentemente un diverso numero del ruolo generale». Il provvedimento della Corte di Cassazione è nato da un ricorso della Procura di Milano contro la sentenza di Paparella sulla prescrizione.

ROMA Il leghista Roberto Calderoli dice «la vedo dura», e dà appuntamento a lunedì prossimo, quando la segreteria del Carroccio dovrà leggere, parola per parola, e poi discutere, approvare o respingere il fax inviato da Berlusconi agli alleati della Cdl, per mettere fine alla verifica di governo. E uno stile che si replica. Bossi discute con Berlusconi e gli alleati, fa intendere che la proposta si può licenziare.

E poi, come è accaduto anche ieri, i luogotenenti si scatenano e tutto torna in discussione, fino al prossimo capitolo. Non è solo Calderoli a rifare le bucce al documento dell'altra notte. Lui è arrivato ultimo, con una dichiarazione che ha l'aria di una messa a punto più meditata, e magari limata con Bossi, rispetto a quelle del capogruppo Cè e del ministro Maroni, già piene di pepe. La bozza del Cavaliere è declassata a una «propo-

sta del presidente del Consiglio sull'agenda di governo per il semestre luglio-dicembre», con Berlusconi impegnato in Europa. Tutto è rimesso in discussione: la devoluzione, la «cabina di regia» che ingabbiava Tremonti, le pensioni di anzianità.

«Personalmente - dice Calderoli - prevedo grosse difficoltà sia per la valutazione sia per l'eventuale approvazione. Fin troppo evidente il riferimento alla devoluzione. «Scompare come progetto di legge singolo», ora è messa in un unico progetto di modifica costituzionale, «bellissimo sulla carta, ma ricorda i libri dei sogni», fatti per perdere tempo. Approvata in prima lettura da Camera e Senato, non si vede come possa essere approvata entro l'autunno. Non ci sono date certe.

C'è vede la solita insidia per i progetti leghisti, che escludono il concetto di «interesse nazionale», men-



Il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli.

tre il fax lo recupera sotto la forma della «unitarietà dell'ordinamento giuridico della nazione». Ma noi - dice Cè - questo concetto «non lo accetteremo mai». Maroni rispolvera il patto politico che non conteneva «nessun richiamo all'interesse nazionale».

Interesse per una devoluzione, compresa in un pacchetto che riforma an-

che la Consulta e prevede il Senato delle Regioni. Un progetto unico renderebbe più difficile un referendum abrogativo.

Ostilità, invece, per la «cabina di regia», si significa una «forma di tutela a Tremonti». Maroni smentisce che sia stata scambiata a vantaggio della devoluzione. Perplesità sulla riforma previdenziale. La

Il vicepresidente del Senato prevede grossi ostacoli sia nella valutazione, sia nell'approvazione. Polemica per il riferimento all'interesse nazionale

condizione è che non si tocchino le pensioni di anzianità, ammonisce Cè. Maroni è il meno pessimista sulla possibilità di un accordo su tutti i temi della verifica, e nella mattinata si era detto certo, prima dell'intervento di Calderoli, che, alla fine, l'accordo si troverà.

Gli alleati sono sembrati sorpresi per le sortite dei leghisti. Volonté, Udc, ha espresso meraviglia per la «lettura» del documento data da Cè. La presenza, nel documento, dell'«interesse nazionale», è una delle ragioni della sua validità. Prima che la bozza fosse resa nota, Follini aveva parlato di «alleanza tra persone diverse», unite di un programma, visto che non c'è una maggioranza del 51 per cento che la pensa allo stesso modo. Lette le posizioni di Cè, Castagnetti ha detto che esse rivelano il «bluff», perché «c'è disaccordo su tutto».

Renato Venditti

IL RETROSCENA

8,45. Entro al Parlamento Europeo, sebbene non sia mattiniero. Alle 9 parla Berlusconi aprendo il semestre italiano. Sarà anche vero che è il 56° semestre europeo e il 6° italiano, e quindi si è enfatizzato un po' troppo. Ma è sempre una emozione vedere l'Italia che guida l'Europa, e il debutto di Berlusconi è molto atteso. L'aula è piena a metà, immaginavo più gente.

10,30. Commentiamo il discorso di Berlusconi. A me è sembrato un po' piatto, con contenuti generici. Prodi ad esempio ha detto di più, chiedendo la riapertura del dibattito sulla Costituzione per estendere il voto a maggioranza. Berlusconi ha fatto bene ad essere prudente, con il clima di qui e meglio essere generici che suscitare vespa. Cre-

spo ha rimproverato la poca chiarezza sull'europeismo («siamo più tranquilli quando parla Ciampi che quando parla lei»). Finiti gli oratori importanti, l'aula si svuota.

12,00. Rientro in aula, e mi accorgo subito che il clima è cambiato. Berlusconi ha appena iniziato la replica. Il livello della voce è crescente, e progressivamente più polemico. L'aula è stracolma, si alternano applausi, risate, fischi e contestazioni. Il rumore è tanto forte che è difficile seguire, anche con la cuffia.

12,15. In una pausa di relativo silenzio (gli scherzi del destino) si sente la frase di Berlusconi: «Lo dico al deputato Schulz. In Italia si sta tirando un film sui campi di concentramento tedeschi. La proporvo per la parte del kapò». Una pausa e

Cronaca di una giornata particolare

di Mario Segni

poi ancora: «Ha il fisico perfetto». Da quel momento la situazione è incontrollabile. Metà Parlamento è in piedi, urla e batte le mani sui banchi. Nei banchi dei popolari vi è un silenzio totale, un imbarazzo che raggea. Un funzionario di un gruppo di destra mi sussurra: «È caduto nella trappola. Che errore. Ho vergogna per l'Italia». Ursula Schleicher, deputato del Csu (i democristiani bavaresi) mi chiede: «Ma è sempre così?».

12,30. Berlusconi sembra perdere completamente il controllo. Dimenticando che

il non è presidente di un governo di maggioranza, ma il Presidente di turno che deve rappresentare tutti gli europei, comincia a parlare di avversari ed amici. «Agli avversari dico di non preoccuparsi troppo perché sei mesi passano presto». «Pas toujours», si sente distintamente. Berlusconi ha finito. Chiede di parlare Schulz a titolo personale. Ha fama di essere polemico e cruento. E invece parla calmissimo. «Presidente, Lei mi ha concesso di parlare per tre minuti, ma io sarò brevissimo. È stato offeso il mio onore

personale, ma questo è poco. Ma è stato offeso l'onore di un rappresentante del popolo tedesco, insinuando che potrebbe essere un nazista. Questo è inaccettabile». Si alza a parlare Crespo: «È stato offeso l'onore del Parlamento. Si apre un problema istituzionale».

12,50. Siamo al dramma finale. Il presidente Cox cerca di chiudere. «Sono state dette frasi che non sono in armonia con lo spirito del Parlamento europeo». Berlusconi è ormai fuori controllo: «Non ritiro niente. Chi ha visto Schulz ha sentito il

tono e le parole con le quali mi ha offeso. Ho parlato per ironia, ma non ho niente da chiarire». È il finimondo. Riprende la parola Cox: «Quello che è stato detto è in contrasto con lo spirito e le regole del Parlamento. Ordino la cancellazione del processo verbale». E la cosa più grave di tutte. È una esplicita censura del presidente del Parlamento al presidente dell'Unione.

14,00. Entro nel salone dei ricevimenti. Cox ha organizzato un pranzo in onore della presidenza italiana. I capigruppo, con la sola ecce-

zione di Pasqua, non sono andati per protesta. Non è andato neanche Fini, né i deputati italiani socialisti e verdi. Pranzi di questo genere hanno una rigida etichetta, con brindisi e discorsi. Ma è una confusione di gente che entra ed esce, si siede si alza. Cox dice: «È un pranzo informale, sedetevi dove volete e mangiate quello che volete». Berlusconi sembra completamente imbambolato, dà l'impressione di non capire quello che gli si dice. Arriva Poettering, il capogruppo del Ppe, e trascina Berlusconi in un angolo, dove parlano a lungo. Immagino che gli prospetti una linea di condotta. Alle 16 c'è la riunione del gruppo popolare.

17,00. Alla riunione dell'intergruppo dei federalisti arrivano le prime notizie

della riunione dei popolari. Ci viene raccontato che Berlusconi ha parlato per venticinque minuti del suo caso personale, solo tre minuti sull'Europa. I primi interventi: lord Stokton, conservatore inglese, avrebbe detto più o meno: «Sono tuo collega, e quindi amico, ma ti avverto che l'immagine di oggi è disastrosa. Correggila subito, chiedi scusa». May Weggen, olandese: «Ho parenti ed amici che sono morti nelle camere a gas dei nazisti. Come si può scherzare su queste cose?».

18,00. Arrivano i primi commenti della stampa straniera. Le Figaro e Le Monde parlano di «scandalo a Strasburgo». La CNN ne fa la prima notizia. Giunge la notizia che il governo tedesco ha convocato per chiarimenti l'ambasciatore italiano.



ROMA «Io non ho chiesto nessuna scusa». Nuova puntata del caso Berlusconi-Schulz: a fianco di Romano Prodi, nella conferenza stampa congiunta al termine del primo vertice fra Commissione europea e presidenza italiana, Berlusconi smentisce in sostanza la ricostruzione del cancelliere tedesco Gerhard Schröder del giorno prima. Quella in base alla quale, preso atto del «rincrescimento» di Berlusconi, il governo tedesco aveva dichiarato «chiuso» l'incidente aperto dalle offese del premier italiano a Schulz paragonato a un «kapò» nazista.

A Schröder, dice anzi Berlusconi, «ho sottolineato con forza di essere stato offeso». E aggiunge che «non si può avere il diritto di offendere da una parte e non riconoscere all'altra parte analogo diritto». Nessuna scusa dunque, ma al massimo il rincrescimento perché qualcuno ha «frintato» una battuta «ironica» e «fatta con dolcezza». Il governo di Berlino fa della diplomazia virtù. Con tutta evidenza non ha nessuna intenzione di riaprire un caso che potrebbe portare in un vicolo cieco tutta l'Unione europea in un momento così delicato. Ma il portavoce del governo federale, Bela Andra, stenta a nascondere l'imbarazzo. «Spero molto - si limita a dire - che qualcuno vicino al premier Silvio Berlusconi gli dia un buon consiglio».

Il Cavaliere torna invece sulla ricostruzione dello scontro con Schulz. Dopo aver parlato per due giorni di gravi e inaccettabili offese personali, cambia versione e dice che non sono stati i «contenuti» dell'intervento di Schulz a dargli fastidio,

Gelo nella conferenza stampa congiunta del premier con il numero uno della Commissione Romano Prodi: «Per me l'incidente è chiuso»

Berlusconi: «Non ho chiesto scusa a nessuno»

«A Schröder ho detto di essere stato io l'offeso». Imbarazzo a Berlino: speriamo lo consiglino bene



Gelo nella conferenza stampa congiunta fra Berlusconi e Prodi. Il numero uno della Commissione europea non si è mai girato a guardare il premier.

ma «il suo modo di gesticolare e il tono della voce che mi hanno ricordato il tenente Schulz di una serie televisiva degli anni Sessantacinque-Settanta, *Gli eroi di Hogan*, un personaggio che sbraitava, ma era un bonaccione a cui ne combinavano di tutti i colori».

Al presidente del Parlamento europeo, Pat Cox,

Berlusconi risponde invece di aver espresso «il massimo rispetto» per l'assemblea di Strasburgo. Solo quando di

versi deputati mi hanno contestato cercando di impedirmi di parlare, aggiunge, «ho fatto una battuta che era un

contrappeso». E d'altra parte, avverte, al premier di un grande Paese ci si deve «rivolgere in un certo modo». Non ci si può rivolgere «con battute forti e salaci da una parte e pretendere che non si possa rispondere nello stesso modo. Mi dispiace se ho colpito la sensibilità di qualcuno, ma le sensibilità non possono essere a senso unico».

I TEDESCHI

In una lettera pubblicata sulla Padania di ieri Stefano Stefani, sottosegretario leghista alle Attività produttive con delega al turismo, spiega chi sono i tedeschi. Ovvero un popolo di «biondi stereotipati dall'orgoglio ipernazionalista». Poi se ne enunciano le più pregnanti quanto meno tollerabili caratteristiche. Ad esempio, scrive, «invadono rumorosamente le nostre spiagge ma sul loro quotidiano più letto, la Bild (...) non dimenticano di menzionare (...) il numero dei furti d'auto a Rimini o addirittura le ultime statistiche dei morti di mafia in Sicilia».

compagna come un'ombra il premier. Lo fa capire la tensione tra lui e il presidente della commissione Romano Prodi che non si volta mai nemmeno una volta a guardarlo durante la conferenza stampa a due che si è svolta per un'ora e mezza nella sala del Mappamondo della Farnesina. Prodi è entrato e rimasto inchiodato con gli occhi alla platea, verso un punto all'orizzonte non meglio definito. Lì ha chinato solo quando ha sentito la domanda del giornalista sulle scuse chieste dal presidente Cox per l'intero parlamento europeo.

Il mistero Libia. Ufficialmente il governo italiano, per mano del ministro Beppe Pisanu, ha fatto nei giorni scorsi un accordo con Gheddafi per frenare l'esodo di clandestini dalle coste libiche. Com'è possibile, è stato chiesto a Prodi e Berlusconi, se a carico di Tripoli vige ancora un embargo internazionale? Prodi conferma: «Non si è ancora deciso di sollevare l'embargo alla Libia», anche se si sta lavorando in questa direzione. Berlusconi (che qualche settimana fa alla Camera aveva già annunciato il dispiegamento di nostri uomini e mezzi in Libia) rivela invece che i termini dell'intesa sono «riservati», e che saranno resi noti solo quando sarà possibile formalizzarli. Fra Pisanu e Gheddafi, dice anzi, è stato concordato un «documento sintetico» che sarà poi sviluppato. Prodi sottolinea i passi avanti fatti nell'incontro bilaterale fra Europa e Usa, anche se le controversie maggiori restano. Berlusconi assicura che il 21 e 22 luglio sarà da Bush, e continuerà lui a trattare.

Andrea Palombi

LA GRANA GIUSTIZIA



L'eurodeputato Schulz

ROMA Anche nell'agenda europea una mina vagante per il governo Berlusconi è ancora una volta la giustizia. Non a caso Martin Schulz non ha avuto dubbi su dove colpire Berlusconi. Il governo di Roma ha un nervo scoperto: è l'unico governo europeo a non aver sottoscritto in un primo mo-

L'Italia si defila sul mandato d'arresto Ue

mento, e ad averlo fatto in un secondo tempo, ma in modo condizionato e ambiguo, l'accordo per il mandato d'arresto europeo che scatterà dal 2004. Una riforma destinata a sveltire di

molto le richieste di estradizione fra gli Stati europei, rendendo più efficace la lotta alla grande criminalità. La decisione quadro sul mandato d'arresto è stata sottoscritta dai ministri di

14 paesi il 6 dicembre del 2001, con l'unica eccezione dell'Italia. Il nostro governo non voleva che fra i reati per cui potesse scattare il mandato d'arresto fossero compresi anche quelli di cor-

ruzione, truffa, riciclaggio e frode. In seguito l'Italia ha sottoscritto l'accordo, mettendo però a verbale che gli avrebbe dato esecuzione solo dopo aver reso compatibile la decisione con il nostro ordinamento costituzionale. Il 31 dicembre scade il termine. L'Italia sarà in grado di rispettare l'accordo?

Il presidente Pat Cox non si accontenta: «La questione non può essere risolta con un colloquio telefonico bilaterale fra due leader di governo»

E l'Europarlamento esige il «mea culpa» in aula

Il capo della delegazione danese al Consiglio vuole aprire un'inchiesta «per abuso di potere»

BRUXELLES L'incidente Schulz-Berlusconi non è affatto chiuso e dopo le dichiarazioni di ieri del premier italiano rischia di diventare una valanga. A muoversi è il Parlamento europeo su cui ieri è calato il gelo proprio mentre si stava lavorando per un colloquio telefonico tra il presidente Pat Cox e Berlusconi. Il presidente dell'assemblea di Strasburgo Pat Cox ha fatto rullare i tamburi di guerra: «La questione non può essere risolta solo con un colloquio telefonico bilaterale fra due capi di governo - ha detto Harley-. Salutiamo i progressi realizzati nelle relazioni fra Italia e Germania, tuttavia la soluzione definitiva richiede un chiarimento da parte dell'onorevole Berlu-

sconi con il Parlamento europeo». Il vicepresidente dell'assemblea, il cristiano sociale (Cdu) tedesco Ingo Friedrich, che fa parte del

gruppo del Ppe cui aderisce Forza Italia, ha preteso le scuse del premier Silvio Berlusconi. Friedrich ha detto che dopo quelle pre-

sentate al cancelliere Gerhard Schröder, Berlusconi dovrebbe esprimere il suo rincrescimento anche al presidente Pat Cox. Dal canto

suo, la bestia nera di Berlusconi, il capo dei degli eurodeputati socialdemocratici tedeschi, Martin Schulz, ha ribadito di pretendere dal

presidente del Consiglio le scuse anche davanti all'assemblea di Strasburgo dopo quelle fatte a Schröder. «Se Berlusconi dicesse mi dispiace non si ripeterà più, la cosa sarebbe risolta», ha dichiarato in un'intervista ad una radio tedesca.

Altra grana dalla Danimarca. Il capo della delegazione danese al Consiglio d'Europa, Hanne Severinsen, ha chiesto che nei confronti di Silvio Berlusconi venga aperta un'inchiesta per «abuso di potere» e minacce alla libertà di espressione. «L'agenda del semestre di presidenza rischia di essere messa a repentaglio dall'incidente di Strasburgo», ha detto a Bruxelles il rappresentante del Parlamento italiano alla Conven-



Cox: «Berlusconi chieda scusa al Parlamento europeo».

zione Lambert Dini. Anche il vicepresidente della Convenzione Giuliano Amato ha giudicato quella di Berlusconi nei confronti di

Schulz «un'espressione molto infelice», «un incidente increscioso da superare al più presto».

Alfredo Betti

Financial Times: «Il Tg1 come i telegiornali di Breznev»

ROMA «I media sovietici all'epoca di Breznev non avrebbero potuto fare meglio». Il *Financial Times* paragona l'informazione offerta dal Tg1 sulla clamorosa gaffe del premier italiano al Parlamento europeo a quella che viveva nell'Unione sovietica, dove l'imbalsamato capo del partito veniva propinato ogni due per tre ai telespettatori dell'allora telegiornale unico con tutta la nomenclatura del regime. Mentre l'opposizione in Italia sta preparando un dossier sul telegiornale

diretto da Clemente Mimun da presentare in commissione di vigilanza martedì quando Mimun dovrà spiegare la «linea» editoriale che lo ispirava, il caso Rai esplode con fragore anche in Europa.

L'incidente diplomatico che ha visto Silvio Berlusconi dare del kapò all'eurodeputato tedesco Schulz, omesso in ben due edizioni consecutive dal maggior notiziario italiano, è diventato per il *Financial Times* la cartina di tornasole dello stato di salute dell'in-

formazione italiana. In un editoriale dal titolo «La stupida gaffe di Berlusconi» il Ft scrive: «Berlusconi vive in una bolla di media in cui le sue gaffe pubbliche e i suoi insulti gratuiti vengono largamente ignorati in casa finché non si reca all'estero: il Tg1 non ha consentito ai suoi ascoltatori di sentire le effettive parole usate al Parlamento europeo». L'opposizione ha chiesto per questo le dimissioni di Mimun.

m.b.

eravamo sul divano un momento fa... anche adesso!

Oggi nel divano c'è il letto in regalo.

C'è un motivo in più per avvicinarsi al mondo Poltronesofà. Da oggi nei nostri divani c'è il letto in regalo. Un nuovo modo per volersi bene. Relax di giorno e comodità di notte. Solo fino al 6 luglio. Solo nei negozi Poltronesofà.

SOLO OGGI E DOMANI

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

La madre di Samuele dovrà presentarsi davanti al gup in settembre anche se deve allattare il nuovo figlio: «Sono innocente, perché non mi credono?»

Taormina: svelerò a Caselli chi è il killer di Cogne

L'avvocato di Annamaria Franzoni pronto a «collaborare» ma chiede che il processo si faccia a Torino

AOSTA «Ritengo che abbiamo messo le mani sull'assassino del piccolo Samuele Lorenzi ma l'inchiesta è tempestata di carenze, di omissioni e di inezie. Ho presentato un'istanza nella quale chiedo che il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaiuto si astenga dall'inchiesta». Carlo Taormina, avvocato di Anna Maria Franzoni, la mamma di Samuele, ucciso il 30 gennaio 2001 nella villetta di Montroz, a Cogne, sostiene per l'ennesima volta di avere un asso nella manica che confermerebbe la piena innocenza della sua assistita. Innocenza che proprio Anna Maria ha gridato anche ieri, nella casa di Montecuto Vallesse dove si trova con la sua famiglia: «Sono innocente. Perché non mi credono?», ha detto la donna reagendo alla notizia della richiesta di rinvio a giudizio che la vedrà il 16 settembre davanti al gup, Eugenio Gra-

mola. E ieri Taormina si è recato dal Procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, al quale ha consegnato l'istanza in cui chiede che la Bonaiuto non si occupi più del delitto di Cogne. Una richiesta che, a quanto pare, nella pratica, difficilmente potrà trovare applicazione visto che il codice penale stabilisce casi tassativi nella richiesta di avocazione di un pm come ad esempio nel caso in cui non si eserciti l'azione penale nei tempi previsti dalla legge. E questo non è il caso della vicenda di Cogne.



Stefano Lorenzi esprime rabbia. Gli è accanto Taormina.

«Al procuratore Caselli non ho fatto il nome dell'assassino», precisa Taormina, «ma gli ho detto che nel momento in cui mi darà la sua disponibilità, farò il nome. Anche perché per far cadere nella

trappola il vero colpevole è necessario qualche "marchingegno". L'avvocato ora attende la risposta di Caselli il quale ha subito dichiarato che esaminerà le carte presentate dall'avvocato. Un dossier che comprende sinteticamente le conclusioni di un investigatore privato, il materiale elaborato dai carabinieri del Ris di Parma e quello dell'Istituto europeo di medicina legale e scienze forensi. Materiale contenente anche quelle che vengono chiamate le "anomalie" dell'inchiesta, il materia-

lo scomparso e un'osservazione sulla richiesta di rinvio a giudizio formulata, secondo Taormina, in contrasto con tutte le regole dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Di contro, proprio gli inquirenti aostani, confermano il capo d'accusa e sostengono che «Anna Maria Franzoni ha ucciso Samuele». Il procuratore capo Bonaiuto risponde seccamente: «La richiesta di rinvio a giudizio della Franzoni è un atto legittimo e dovuto alle conclusioni delle indagini».

Ma è probabile che il 16 settembre la difesa sfrutti l'udienza davanti al gup per rinnovare la richiesta di una superperizia: «Abbiamo trovato l'impronta del tacco di una scarpa da ginnastica di una persona adulta sul letto dove è morto Samuele. Questo avrà pur un significato?», dice Taormina, il quale, in ogni caso, conferma che non chiederà il rito abbreviato.

Roberta Rizzo

Il delitto durante il turno di notte in una guardia medica nell'Oristanese

Giovane dottoressa massacrata dal paziente che vuole fare sesso

ORISTANO Si è difesa disperatamente da un tentativo di aggressione sessuale, ma è stata prima stordita con pugni e calci e poi uccisa con decine di coltellate. È morta così la dottoressa Roberta Zedda, 32 anni, di Sanluri, nell'ambulatorio di Solarussa (Oristano) dove svolgeva il turno di guardia medica. Poche ore dopo la scoperta del delitto, i carabinieri hanno sottoposto a fermo un giovane del paese, Mauro Zancudi, di 23 anni. A indirizzare gli investigatori su Zancudi è stata la stessa madre del presunto assassino, preoccupata per il comportamento del figlio, il quale giovedì sarebbe stato visto per le vie di Solarussa alla guida dell'auto della vittima che il giorno precedente era parcheggiata proprio davanti alla guardia medica.

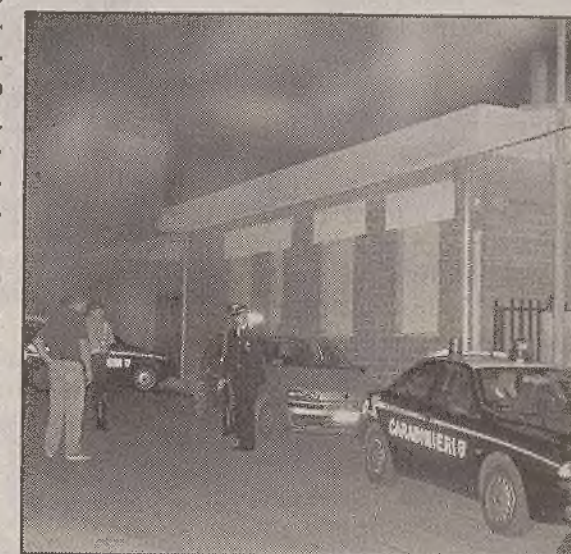
Interrogato dal pm di turno Zancudi ha già ammesso le proprie responsabilità e raccontato di aver gettato in campagna il coltello a serramanico usato per colpire la dottoressa. Sul corpo della vittima, ritrovato seminudo nel bagno dell'ambulatorio, con una salvietta bagnata avvolta intorno alla testa, sono stati riscontrati i segni delle brutali percosse, così come nel locale sono risultate evidenti le tracce di una colluttazione. Fin dalle prime ore il movente

passionale è sembrato essere quello più accreditato dagli inquirenti che sembrano aver escluso che Zancudi possa aver agito in preda agli stupefacenti o all'alcol.

Il delitto ha suscitato l'immediata reazione dei politici nazionali e regionali e dei medici della Sardegna. «La morte di Roberta Zedda non può essere archiviata come una disgrazia o frutto della follia», ha sostenuto il presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei Medici della Sardegna, Pierpaolo Vargiu. «Da anni ha detto - non perdiamo occasione di denunciare le condizioni di assoluta insicurezza in cui lavorano i medici della guardia medica, obbliga-

alle Usl una immediata attivazione per mettere in sicurezza tutte le sedi della guardia medica, così come previsto da un accordo siglato nel dicembre 2002.

Il delitto ha suscitato, invece, soprattutto sgomento, dolore e incredulità a Sanluri, la cittadina a 40 chilometri da Cagliari, dove vive la famiglia di Ro-



La guardia medica teatro del delitto.

berta Zedda. Descritta dai conoscenti come una gran bella ragazza, molto tranquilla, Roberta aveva mantenuto legami profondi con la sua famiglia: il padre Ignazio, di 66 anni, camionista in pensione, e la madre Efisina Pia, di 60, casalinga, si sono separati alcuni anni fa, ma abitano ancora nella stessa palazzina.

Oscuri motivi alla base di un infanticidio in un appartamento a Macerata. Tutto da chiarire anche il ruolo della religione

Indiana picchia il figlio fino a farlo morire

MACERATA L'altra notte, durante il primo interrogatorio, «si massacrava le mani», quelle con cui forse ha stretto con violenza, quasi stritolato in un abbraccio mortale, il figlioletto che ancora doveva compiere 2 mesi: così viene descritta Sharanjet Kaur, 23 anni, originaria del Punjab, in India, nelle prime ore dopo la follia compiuta, dal suo legale. La donna, madre di un altro bimbo di 2 anni, è stata trasferita nel reparto psichiatria dell'ospedale di Volturno, dopo essere stata interrogata dal pm di turno cui ha confessato di «aver fatto qualcosa al fi-

glio». Cosa, però, Sharanjet non ricorda. La tragedia si consuma giovedì intorno alle 21: la giovane mamma è sola in casa. A un certo punto scatta qualcosa nella mente della donna, che sente il bimbo piangere. Ma, come dice l'avvocato, il piccolo non era particolarmente lamentoso, a differenza del fratellino più grande, che invece «piange in continuazione». Sharanjet non ricorda, ma quel figlioletto deve averlo colpito, o «scorrotato» più volte, se, come recita il referto medico del pronto soccorso, le cause sono da addebitare allo sfondamento della base cranio-

ca. Sul corpicino ci sono altre lesioni, non compatibili, però, secondo Piccinini, con una caduta dal quarto piano. E anche i carabinieri smentiscono la notizia secondo cui la donna avrebbe poi gettato il bimbo dalla finestra per confondere le tracce delle percosse.

Ad accorgersi di quanto è accaduto, è il padre del bimbo, anche lui molto giovane, 26 anni, da tre in Italia con la moglie e un vasto clan familiare che vive in altre città delle Marche e a Roma. L'uomo, che lavora in una fabbrica di calzature, trova la moglie distesa sul letto con il bambino, no-

ta le tracce di sangue sul materasso e corre con il corpicino in ospedale. Ma per il piccolo non c'è più nulla da fare.

Sharanjet aveva trascorso una giornata normale, aveva fatto una visita dal ginecologo, già programmata dopo il parto cesareo, ed era tornata a casa. Forse quel parto «non naturale» potrebbe aver creato problemi alla giovane donna, di carattere religioso o etico, o più semplicemente, come ha ipotizzato una psichiatra che l'ha assistita, Sharanjet è stata vittima di una sindrome post parto.

Il ruolo giocato dalla reli-

gione in questa vicenda è tutto da chiarire: chi ha visto l'appartamento in cui abitava la coppia con i due bambini, e uno zio del marito, parla di condizioni igieniche al limite, almeno per gli standard comuni; solo il ripostiglio - dove era stata ricavata una specie di cappellina, con un altare, incensi ancora fumanti e immagini - presumibilmente della religione induista - era immacolato. E d'altra parte, la giovane, subito dopo il massacro, è stata sorpresa, rivelando fonti investigative a «parlare con Dio», «è stato Dio», avrebbe detto.

IN BREVE

Solo Rifondazione chiede le dimissioni
Cuffaro indagato per mafia incassa il sostegno in aula e resta a capo della Sicilia

PALERMO Salvatore Cuffaro resta a capo del governo siciliano. Otto giorni dopo aver ricevuto un avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa, il governatore dell'Isola ha incassato il sostegno dell'Assemblea regionale, che ha votato un ordine del giorno nel quale invita Cuffaro ad andare avanti. La vicenda ha portato, la scorsa settimana, all'arresto di un ex assessore Udc del Comune di Palermo, di due medici e un imprenditore. L'accusa per Cuffaro è quella di aver avuto rapporti, attraverso l'assessore Mimmo Miceli, con il boss di Brancaccio Giuseppe Guttadauro. Il dibattito d'aula era cominciato con due ore di ritardo, mentre all'esterno del palazzo dei Normanni, sede dell'Ars, frotte di carpentieri «impacchettavano» la facciata in vista del Festino di Santa Rosalia, patrona di Palermo. Ed è alla Madonna che si rivolge Cuffaro in coda al suo intervento, ricordando di aver affidato un anno fa la Sicilia alle sue cure e oggi ne ha invocato «il materno conforto in questo tempo di prova». Nei venti minuti delle sue comunicazioni all'Aula, il presidente, uno degli artefici della recente avanzata elettorale dell'Udc in Sicilia, ha parlato del «tormento e del dubbio» che lo assillano: «continuare o tornare a essere un comune cittadino?». Un dubbio tutto privato, perché né maggioranza né opposizione gli chiedono di dimettersi, con la sola eccezione dei due deputati di Rifondazione comunista. A conclusione della seduta il governatore dirà: «credo che sia doveroso per me continuare a lavorare per l'interesse della Sicilia e della legalità».

Reggio Emilia: due giovani cinesi uccisi a coltellate
Si segue la pista del regolamento di conti tra bande

REGGIO EMILIA Due giovani cinesi sono morti, uccisi a coltellate, durante una rissa ieri sera davanti alla stazione ferroviaria. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi di un regolamento di conti fra bande rivali. La zona intorno alla stazione di Reggio Emilia è densa di attività commerciali gestite da cinesi o altri orientali. Inoltre non si esclude un collegamento con la rapina da pochi spiccioli compiuta alcune notti fa da una banda di sette cinesi, provenienti da fuori città, a danno di un internet point gestito da cinesi a Reggio Emilia.

Caso Telekom-Serbia, dopo l'articolo su Repubblica il procuratore decide di sentire i due giornalisti

ROMA Saranno sentiti Carlo Bonini e Giuseppe D'Avanzo, i due giornalisti del quotidiano «La Repubblica» autori del servizio di ieri, annunciato come il primo di una serie, sul caso Telekom Serbia. Nell'articolo si parla di denaro finito su conti bancari riconducibili a Slobodan Milosevic, ma la circostanza che sembra maggiormente incuriosire gli inquirenti è l'accenno a una somma che sarebbe partita da uno di questi conti dell'ex presidente jugoslavo con destinazione Telecom Italia.

Violenta lite in famiglia sfocia in tragedia nel Bresciano. Dopo l'assassinio il cadavere è stato chiuso in un'auto poi data alle fiamme

Uccide e brucia il padre, amavano la stessa donna

Al centro della contesa una giovane che era arrivata dalla Romania assieme al genitore

BRESCIA Era tornato da poco dalla Romania e forse con il principale scopo di chiarire cosa stesse accadendo tra la ragazza romana di cui si era innamorato e il figlio, Gioacchino Lombardo, l'uomo di 51 anni il cui cadavere è stato trovato carbonizzato mercoledì nelle campagne pavese. Lo hanno accertato i carabinieri che per l'omicidio hanno fermato il figlio della vittima, Vincenzo, 27 anni, sposato e padre di due bambini. Il giovane avrebbe già fatto alcune ammissioni e ci sarebbe anche chi che lo avrebbero aiutato nel tentativo di far sparire il cadavere. All'origine del delitto quindi una rivalità in amore tra padre e figlio per una ventenne romana che, pare, avesse comunque già deciso di stare con il più giovane.

L'omicidio sarebbe quindi avvenuto mercoledì nell'abitazione di Vincenzo a Montichiari. Padre e figlio si era-

no infatti dati appuntamento quella mattina per parlare della ragazza romana di cui entrambi erano innamorati.

La ragazza era stata portata dalla Romania da Gioacchino, che da tempo andava e tornava da quel

paese per affari. La giovane, descritta da chi l'ha vista come non bellissima ma molto attraente, aveva vis-

suto per qualche tempo con lui, ma poi lo aveva lasciato pare per andare a stare vicino a Vincenzo che abitava con la moglie e i due figli.

L'incontro di mercoledì mattina tra Gioacchino e Vincenzo era degenerato in una lite, come hanno testimoniato i numerosi vicini che hanno sentito urla e grida. Vincenzo avrebbe ucciso il padre a calci e pugni, poi avrebbe caricato il cadavere nel bagagliaio della Fiat Tempra dell'uomo, mentre un complice lo avrebbe seguito guidando la Mercedes di sua proprietà. Giunti nelle campagne vicino a Pavia il giovane avrebbe dato fuoco all'auto e si sarebbe allontanato con l'amico, che lo ha accompagnato a Rozzano, il comune in provincia di Milano in cui vive la madre di Vincenzo e dove è stato rintracciato dai carabinieri. Anche alla madre il giovane avrebbe ammesso le proprie responsabilità nella morte del padre.

Butta la fidanzata dal quattordicesimo piano

ROMA È stato fermato con l'accusa di omicidio volontario Ferdinando Conca, il fidanzato di una giovane morta l'altra notte dopo essere precipitata dal quattordicesimo piano di uno stabile a Tor Bella Monaca, nella periferia della capitale, dopo una violenta lite. Il pm Giuseppe De Falco ha chiesto il fermo per il ragazzo, responsabile di aver fatto cadere, da una altezza di circa 45 metri, la fidanzata Sonia Napoli.

Ferdinando Conca ha confessato a sua madre di essere stato lui a far precipitare la ragazza dal quattordicesimo piano. Il giovane di 22 anni, tossicodipendente, in una saletta della questura ha confessato alla madre di averla buttata giù. È stata la donna, poi sentita dagli inquirenti, a rivelare la verità. Interrogato dal pm

Giuseppe De Falco, Conca si era avvalso della facoltà di non rispondere. Adesso il pm ha emesso l'ordinanza di fermo e chiesto la convalida al gip. Conca è stato trasferito in carcere.

La reazione così violenta di Ferdinando Conca potrebbe essere stata innescata da una lite. Secondo la ricostruzione, i due tossicodipendenti avevano litigato perché il giorno prima la ragazza, fermata dalla polizia durante un controllo, aveva rivelato agli agenti il nome del fornitore di droga. La discussione sarebbe poi degenerata con la complicità di un micidiale miscuglio di droga e psicofarmaci di cui i due giovani erano imbottiti. I due ragazzi si frequentavano da un paio d'anni, ed erano soliti assumere insieme stupefacenti nel terrazzo condominiale dello stabile dove abita la madre del giovane.

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani.
Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Riccardo Fiumani, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Cultura: Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bonaventura, Fulvio (responsabile), Roberto Degazzi (vice), Roberto Cavella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbacci, Paola Roli, Giulio Sarai, Cesare Gerosa, Silvio Meranzana, Giuseppe Palladini, Alessia Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Religione: Alberto Relli (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Gatti, Sport: Livio Misilo (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorizia, Montalcorno: Fabio Valacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bonatti, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Canarutti, Corrado Belci, Enrico Tommasini Carignani, Giannella Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pileri, Luisa Riccardoni, Vittorio Rina di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valdigia.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 2281039 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248; sei mesi € 127; tre mesi € 66; (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (conque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - BITE: NET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in ab. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commercial € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,00. Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.C. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestre 1 a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologia € 3,35 - 6,70 per parola - croce € 1,00. (Partecip. € 4,50 - 5,00 per parola) - Anni economici vedi rubriche (chiamata).
La tiratura del 4 luglio 2003 è stata di 52.400 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Con l'auto rubata travolge un'intera famiglia Bambina falciata, il fratello è in fin di vita

MILANO Mina continua la sua lotta per la vita nel reparto di rianimazione dell'Ospedale San Raffaele di Milano dove è ricoverato in gravissime condizioni. Ha 8 anni e mercoledì ha perso la sorellina di quattro anni più grande di lui. È stato un pregiudicato a falcidarlo con una Toyota che aveva rubato il giorno prima a Milano, mentre cercava di sfuggire ai vigili urbani di Cologno Monzese che gli avevano intimato l'alt dopo che lo avevano visto attraversare l'incrocio col rosso.

Una tragedia, costata la vita anche al conducente e

che si è consumata in pochi drammatici minuti. Erano le 20 e 30. Una pattuglia in normale servizio nota l'auto che passa col rosso. Come normalmente si fa in questi casi il vigile intima alla Toyota di fermarsi. Giuseppe Maggiore, 30 anni, fino a tre mesi fa rinchiuso nel carcere di San Vittore, fa cenno di voler accostare ma di fatto non accosta. Ad un certo punto, approfittando di una macchina che sta rallentando, la sorpassa e inizia a correre a folle velocità in Via Milano. L'auto dei vigili non riesce a stargli dietro. La Toyota intanto perde il controllo e finisce sulla pista ciclo pedona-

le e dove sta passeggiando tranquillamente una famiglia egiziana di cinque persone. Una madre, un padre e tre bambini di 4, 8 e 12 anni. La macchina investe in pieno il bambino di 8 anni, Mina, che viene ricoverato al San Raffaele. Per Nemina, 12 anni, non c'è niente da fare. Illesi i genitori e il fratellino più piccolo. Ma la tragedia non si è ancora compiuta del tutto. La macchina di Giuseppe Maggiore, dopo aver falciato i due bimbi, prosegue la sua corsa urtando un muro di cinta, ribaltandosi e sbalzando al suolo il pregiudicato, morto sul colpo.

Pubblicità
Aumenta l'abbronzatura del + 81%

L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di accelerare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto. Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging».

I Ricercatori della società Kuiper hanno differenziato la formula dell'innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura.

Prezzo a partire da € 13,00
Sconto € 3,00 KUIPER
In Farmacia
Su 1 confezione di «Anti Photo-Aging»

Prova generale dell'estate con il primo esodo di luglio che vedrà in movimento sulla rete stradale italiana e del Friuli Venezia Giulia tra 5 e 6 milioni di automobili

Patente a punti e code, test di fuoco in regione

In allerta la Polstrada e Autovie Venete che prevedono file e rallentamenti al Lisert e tra Udine e Palmanova

TRIESTE L'estate entra nel vivo con il primo week end di luglio e con i primi esodi di massa verso le località di villeggiatura. Ma oltre che una prova generale degli «esodi dell'estate» sarà anche un vero e proprio test per l'applicazione delle nuove norme della patente a punti. Due giornate di vero «fuoco» quelle di oggi e domani con strade ed autostrade prese d'assalto dal traffico degli automobilisti (saranno almeno 5 o 6 milioni di auto in movimento in tutta Italia nel fine settimana, una buona parte in Friuli Venezia Giulia) senza contare poi i turisti «last minute» che decidono all'ultimo minuto e solamente per il week-end.

Una massa di variabili che peseranno non poco su questo fine settimana e che metteranno a dura prova la rete stradale già in crisi per i numerosi cantieri perennemente aperti. Un fronte incandescente reso ancor più caldo poi dalle polemiche per le nuove normative. «Tanta confusione sulle norme e poche volanti della polizia che minacciano l'esodo estivo degli italiani» accusa Legambiente secondo cui «a causa dell'incapacità di gestire adeguatamente le riforme del codice le strade si trasformeranno in un labirinto di regole confuse e difficili da rispettare». Senza contare, ricorda l'associazione ambientalista che ci sarà «una pattuglia ogni 90 automobili mentre negli anni '60 ce n'erano 18 volte tanto».

E proprio i cantieri sono stati al centro di un debutto infelice della rete del Friuli Venezia Giulia, una delle regioni che oggi e domani sarà tra le più traffi-



Immagini di code al Lisert che tra oggi e domani si ripeteranno per i turisti diretti verso la Slovenia e le coste croate.

cate con arrivi di turisti anche dall'Austria e dalla Germania diretti sia verso le località balneari della regione che le coste istriane e dalmate. Ieri mattina si è formata una coda di cinque chilometri sulla A4 tra Palmanova e Udine. Sud poco dopo l'apertura di un cantiere. Rallentamenti anche tra Udine

Sud e Nord dopo l'incidente che ha visto coinvolto un mezzo pesante. Questi ultimi comunque dovranno re-

stare fermi in questo fine settimana. In tutta Italia le pattuglie della polstrada sono

state allertate. Le Autovie venete prevedono un forte incremento di traffico, soprattutto straniero. Ci sarà un'intensificazione sia del flusso in arrivo da Tarvisio lungo la carreggiata sud della A23, sia di quello in transito lungo la direttrice Venezia-Trieste della A4. Sin dalle prime ore di questa matti-

na sono attesi rallentamenti lungo la carreggiata Sud della A23, verso Palmanova, all'interconnessione con la A4, con estesi incolonnamenti lungo la tratta Palmanova-Latisana nelle ore successive. Il traffico in transito lungo la A4, verso Venezia, resterà sostenuto per l'intera mattinata con rallentamenti all'uscita di Latisana e, in modo minore, anche in uscita ai caselli di San Stino di Livenza e di San Donà di Piave.

Nel corso della giornata è prevista anche una discreta intensificazione del traffico di rientro dei turisti stranieri, in particolare alle entrate del casello di Latisana e lungo il tratto tra lo svincolo di Latisana e Palmanova in direzione della A23 Udine-Tarvisio. Il traffico sarà molto sostenuto anche al Lisert con code di qualche chilometro ai caselli già dalle prime ore della mattinata. I rallentamenti in uscita saranno persistenti fino al primo pomeriggio per i turisti diretti verso la Slovenia.

Per domani si prevede un traffico generalmente scorrevole sull'intera rete. L'eventuale bel tempo potrà determinare una temporanea intensificazione, durante la mattinata, nel tratto Portogruaro-Latisana, verso l'uscita di Latisana. Traffico sostenuto nel pomeriggio anche alle uscite di Venezia Est con nuovi picchi sull'intera rete, in serata per i rientri. Il traffico pesante resterà fermo sia oggi che domani dalle 7 alle 24. Per qualsiasi informazione Autovie venete ha messo a disposizione un numero verde, operativo 24 ore su 24: 800.996099. Per altre informazioni consultate internet www.autovie.it.

La Moratti avvisa le Università Niente fondi a chi non produce

ROMA Numero dei docenti adeguato a quello degli studenti. Almeno un tutor ogni 20 o 40 studenti. Stop ai finanziamenti per gli atenei «improduttivi». Sono alcune delle nuove «regole» per migliorare la qualità dell'offerta formativa delle università, dettate dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Letizia Moratti, in una nota inviata ai rettori delle università italiane e al Cnvsu, il Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario.

«Pur in presenza, nel corso degli ultimi anni - premette Letizia Moratti -, di un miglioramento di alcuni risultati, quali l'incremento del numero di laureati e la riduzione degli abbandoni degli iscritti, l'obiettivo primario di una maggiore qualità ed efficacia della didattica resta ancora una priorità assoluta».

Il ministro pertanto si propone di intervenire ulteriormente per «ridurre i tassi di abbandono»; «aumentare il numero di studenti attivi; ridurre i tempi necessari per il conseguimento dei titoli di studio»; «rafforzare la coerenza tra formazione erogata e fabbisogni del mercato del lavoro»; «aumentare la mobilità nazionale ed internazionale degli studenti e dei docenti».

Si tratta, in sostanza, di un percorso che intende «predispone forme di accreditamento dei corsi di studio e delle relative strutture didattiche passando attraverso la definizione di parametri sia strutturali che di processo, in modo da completare l'iter avviato due anni fa con la definizione dei requisiti minimi ritenuti indispensabili per attivare un corso di livello universitario».

Quale tappa necessaria di questo percorso dovranno essere adottate misure per assicurare obiettivi di qualità, definendo criteri di valutazione riguardanti: l'erogazione dei servizi formativi, con riferimento alla specifiche esigenze dell'utenza; adeguati e differenziati rapporti tra studenti iscritti e docenti richiesti; effettiva disponibilità e fruibilità di strutture appropriate; attività di orientamento e tutorato; inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Sviluppando le indicazioni del Cnvsu, il ministro invita le università a «potenziare il quadro delle informazioni della Banca dati dell'offerta formativa» (www.miur.it, sezione Università), ricordando che gli atenei, a partire dall'anno accademico 2005-2006, non potranno più attivare corsi che non siano almeno in possesso dei requisiti minimi.

Un giovane perde 34 punti in un colpo solo

Un giovane comasco ha perso 34 punti dopo essere incappato in una pattuglia della Polizia stradale che lo ha fermato a causa della sua elevata velocità. Si tratta di un 22enne residente ad Albavilla che l'altra sera con un amico stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata nel Milanese. Giunto all'altezza di Monza è stato

fermato dalla Polizia stradale di Seregno che non solo gli ha contestato la velocità oltre i limiti, ma anche la guida in stato di ebbrezza. Avendo conseguito la patente meno di cinque anni fa i punti da sottrarre sono raddoppiati diventando 34 con ritiro immediato della patente. Il giovane probabilmente farà ricorso.

Emerge un mare di illeciti dopo un controllo a tappeto dei Nas mobilitati dal ministero della Sanità in tutti i centri italiani

Pesce e molluschi allevati, metà non sono in regola

Su 643 controlli ben 326 infrazioni penali e amministrative, la Sicilia è la pecora nera

METEO IMPAZZITO

Neve nei dintorni di Cortina La bolla sahariana se ne va

VENEZIA Sembra incredibile, ma dopo settimane di caldo torrido la temperatura in Veneto si è abbassata fino a far tornare la neve sui rilievi dolomitici, sopra i 1.800 metri. Il rinfrescarsi dell'atmosfera, con la drastica diminuzione dell'umidità, è dovuto all'entrata di una massa d'aria fredda e secca proveniente dal Nord Europa. Le temperature massime in pianura si sono mantenute sotto i 30 gradi, con qualche rovescio che sulle montagne si è trasformato in neve sopra i 1.800 metri. Imbiancate dunque le cime attorno a Cortina D'Ampezzo, dove dalla mattina è caduta una leggera pioggia.

Solo adesso comunque si può cominciare a parlare di vera estate. Le condizioni dei prossimi giorni saranno infatti quelle che i meteorologi sono abituati a considerare per il mese di luglio: temperature intorno o di poco superiori ai 30 gradi, umidità ridotta all'osso, qualche temporale pomeridiano, specie nella parte centro-settentrionale dell'arco appenninico e nel nord-est dell'arco alpino.

La «bolla» d'aria sahariana si è sgonfiata lasciando il posto all'abituale situazione che in questo periodo dell'anno si era soliti registrare, con l'anticiclone delle Azzorre. Avremo cioè «la classica estate da cartolina: bel tempo e sole al mare, addensamenti nelle zone più interne». Le condizioni di tempo buono persisteranno sino a lunedì, poi martedì e mercoledì ci si attende il passaggio di una nuova piccola perturbazione.

ROMA Circa il 50% di pesce, vongole, cozze, telline e molluschi in genere allevati e venduti non sono in regola. Lo hanno accertato i carabinieri del Nas che, d'intesa con il ministero della Sanità, hanno controllato le attività di acquacoltura e le peschierie d'Italia. Su 643 controlli, sono state riscontrate 326 infrazioni penali ed amministrative, denunciate 182 persone, sequestrati 349.502 kg di prodotti ittici e tre stabilimenti di acquacoltura, per un totale di oltre 425 mila euro.

Tra gli illeciti più frequenti, sottolinea il Nas in una nota, vi sono: la vendita di molluschi senza bolla sanitaria e senza le previste indicazioni sulla denominazione di vendita e la provenienza, carenze igienico-strutturali, alimenti in cattivo stato di conservazione, mancanza di autorizzazione e frode in commercio. I controlli sono stati compiuti dal Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri in vista dell'inizio della stagione turistica.



Controlli a tappeto dei Nas su pesce e molluschi in vendita

Tra le regioni quella in cui si sono registrate le maggiori irregolarità è la Sicilia. I carabinieri del Nas infatti, come è accaduto nel resto d'Italia, hanno effettuato anche in Sicilia controlli su pesce, vongole,

cozze, telline e molluschi in genere allevati e venduti. Su 257 ispezioni effettuate tra il 16 ed il 27 giugno scorsi in peschierie e centri di acquacoltura, sono state rilevate 186 infrazioni (24 penali e 162 amministrative). Inoltre sono stati prele-

vati 43 campioni di pescato mentre 93 persone saranno segnalate alle competenti autorità sanitarie, amministrative o giudiziarie. Sono state riscontrate irregolarità in provincia di Catania, nel palermitano e a Ragusa.

Infine, il caldo tropicale che sta interessando sta facendo male anche ai pesci. In particolare alle trote che soffrono appunto per l'insolazione. Le temperature delle acque dei bacini produttivi sono troppo alte (dovrebbero essere di 16, massimo 18, gradi ma raggiungono anche i 23-24 gradi). La trota non mangia, deperisce e muore. E l'allarme che lancia la Confagricoltura sulle ripercussioni del caldo eccezionale. Il calo della produzione è già di circa il 10%. Il settore dell'acquacoltura - monitorato da Confagricoltura insieme all'Associazione Piscicoltori Italiani - è emblematico di una situazione climatica eccezionale che ha forti ripercussioni sul settore agricolo.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione regionale dell'ambiente

TRIESTE

Ai sensi dell'art. 8 comma 6 del Decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 si avvisa che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia indice una gara a procedura ristretta per l'esecuzione di uno studio finalizzato alla predisposizione del Piano regionale di tutela delle acque, per un importo a base d'asta pari ad Euro 1.068.205,02 (unmilionesessantottomiladuecentocinque/02) I.V.A. esclusa.

Il bando è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee in data 11 giugno 2003.

Il bando, pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 26 giugno 2003, è inoltre reperibile presso il Servizio delle infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia n. 75/1 - Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, previo accordo telefonico (tel. 040-3774454), nonché sul sito internet della Regione (<http://www.regione.fvg.it>).

Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione entro il 21 luglio 2003.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. ing. Giorgio Pocecco

Più autorevole il mezzo
più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile
punto di riferimento
per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

MANZONI

fin al

VIDUSSI

SALDI

fin al

DAL 10 LUGLIO 2003 PER 8 SETTIMANE

Continuano senza sosta gli agguati contro i militari americani. Nelle ultime ore è stato ucciso un soldato Usa mentre negli scontri sono morti undici iracheni

Saddam: «Sono vivo e lotto con la resistenza»

Il Rais si rifà sentire in un nuovo messaggio audio, che sarebbe autentico, trasmesso ieri dalla tv Al Jazeera

BAGHDAD In quella che appare tutto meno che una coincidenza (il 4 luglio negli Usa è la festa nazionale dell'indipendenza), il deposto presidente iracheno Saddam Hussein è ricomparso ieri - anche se solo in voce dagli schermi di una Tv araba - per dire al mondo di essere vivo, di trovarsi ancora nel suo paese ed esortare i suoi connazionali ad aiutare la resistenza contro gli occupanti infedeli. Ma la scelta della giornata per rifarsi vivo e far diffondere il suo messaggio - che sarebbe autentico - sembra anche una sorta di aperta sfida di Saddam al presidente Usa George W. Bush all'indomani dell'annuncio di Washington di mettergli sulla testa una taglia da 25 milioni di dollari nella speranza di catturarlo.

In Iraq, comunque, anche ieri sono proseguiti gli attacchi alle truppe Usa da parte di guerriglieri iracheni e gli scontri a fuoco: nelle ultime 24 ore, secondo fonti militari Usa, un militare americano è rimasto ucciso e almeno 19 suoi commilitoni feriti in tre separati incidenti mentre un gruppo di soldati Usa preso di mira da una banda di iracheni armati a Nord di Baghdad ha reagito al fuoco uccidendo 11 assalitori. In questo scontro nessun soldato Usa sarebbe rimasto ferito. Secondo portavoce delle forze armate Usa, il primo attacco si è verificato giovedì sera - ma si è appreso solo ieri - a Baghdad, dove un soldato della Prima Divisione corazzata è stato colpito a morte verso le 20.30 (le 18.30 italiane) da un cecchino mentre era a bordo di un veicolo corazzato Bradley. Il soldato ferito - che era di guardia davanti all'ingresso del Museo Nazionale di Baghdad - è

stato trasportato subito in ospedale, ma vi è giunto cadavere.

Secondo cifre fornite dal Pentagono si tratta del 26mo soldato americano ucciso in attacchi in Iraq dallo scorso primo maggio, giorno in cui Bush dichiarò concluso il conflitto. L'aggressione al militare americano è avvenuta poche ore prima che gruppi di iracheni armati attaccassero a colpi di mortaio una base militare Usa nei pressi di Bad, 60 km a Nordovest di Baghdad, ferendo 16 soldati. Successivamente, nella stessa zona, una pattuglia Usa ha sventato un agguato di una banda armata uccidendo 11 degli aggressori. Sempre in giornata, a Baghdad, un altro militare Usa è rimasto ferito in seguito ad un'esplosione e altri due suoi commilitoni sono rimasti anch'essi leggermente feriti quando il veicolo Humvee su cui viaggiavano è stato coinvolto in un'esplosione causata forse da una mina. Nello scoppio sarebbe rimasto ferito anche un civile iracheno.

Frattanto nel pomeriggio, e senza il consueto preavviso, la Tv satellitare qatariota Al Jazeera ha mandato in onda quella che ha detto essere la voce di Saddam Hussein registrata su una cassetta nella quale l'ex rais dice «sono vivo e mi trovo tra gli iracheni». «Sono in Iraq con alcuni compagni. Cellule e falangi della resistenza sono state costituite in Iraq», ha aggiunto la voce, esortando il popolo «ad aiutare i combattenti contro gli occupanti infedeli». «Io ti dico che mi manchi mio amato popolo anche se sono in mezzo a te e fra la tua gente», ha detto ancora Saddam il quale ha concluso affermando che la registrazione era stata effettuata il 14 giugno scorso.



Saddam Hussein, il rais iracheno, quando ancora veniva osannato dalla folla.

Finiscono sul barbecue i cigni della Regina

LONDRA Allarme a Londra e dintorni per i cigni. Gli eleganti uccelli stanno sparando a centinaia da fiumi, laghi e parchi e si teme che finiscano spennati ed arrostiti come dei volgarci polli. Da tre mesi la polizia indaga ed ora è convinta di aver trovato la pista giusta: i ladri di cigni sarebbero bande di immigrati estereuropei. Ma gli spietati, o forse solo affamati, braccatori probabilmente non sanno di commettere non solo un grave reato, ma anche un oltraggio alla regina. I cigni, sulla base di un editto promulgato nel XVI secolo da Enrico VIII, sono infatti proprietà reale. In altri tempi chi li rubava finiva sul patibolo, adesso può andare in prigione fino a sei



La Regina Elisabetta II.

mesi e dover pagare una salatissima multa anche di 7.000 euro.

A lanciare l'allarme in grande stile è il tabloid «The Sun» con un drammatico titolo di prima pagina «immigrati illegali rubano gli uccelli della Regina per il barbecue». Il giornale rife-

risce che lo scorso fine settimana un gruppo di persone provenienti da un paese dell'Est Europa è stato sorpreso ad arrostiti un'anatra nel parco londinese di Beckett. Vicino al barbecue è stata trovata però una borsa con due cigni morti già pronti per finire sulla brace. «La caccia di frodo dei cigni sta diventando un problema serio. Accade soprattutto intorno a Londra, ma abbiamo denunce anche da altre contee, come Wiltshire, Hertfordshire e Essex. Sfortunatamente sembra che persone arrivate nel nostro Paese, ignorino la nostra usanza di lasciare tranquilli questi uccelli», ha detto Steve Knight, responsabile di un rifugio per uccelli nel Sud-est dell'Inghilterra.

Importante «strappo» alla Costituzione pacifista varata nel 1947

Storica decisione in Giappone: Tokyo invierà truppe in Iraq

TOKYO Via libera della Camera dei deputati giapponese al progetto governativo di legge ad hoc per l'invio di truppe in Iraq, la prima volta dal 1945 che soldati del Sol Levante parteciperanno a operazioni in una zona di potenziale conflitto, in uno «strappo» di fatto con la costituzione pacifista in vigore dal 1947. A favore del progetto di legge, voluto espressamente dal primo ministro Junichiro Koizumi per testimoniare concretamente l'impegno del paese a fianco degli Stati Uniti per la ricostruzione dell'Iraq, hanno votato i tre partiti della coalizione di governo, i liberaldemocratici (Ldp) di Koizumi, il Komei di ispirazione buddista e i Conservatori. Contrari tutti i partiti di opposizione, secondo i quali la legge ad hoc espone il paese ad una violazione della costituzione, che limita l'impiego di truppe a compiti di difesa in caso di minaccia alla sicurezza nazionale.

Koizumi e il suo portavoce ufficiale Yasuo Fukuda sostengono che le truppe giapponesi saranno impiegate in Iraq in compiti di appoggio logistico alle truppe anglo-americane e di altri paesi in zone «libere da qualsiasi rischio di scontri», anche se ammettono la precaria situazione di sicurezza del paese mediorientale dove operano ancora elementi fedeli al deposto regime di Saddam Hussein.

sein. Dal primo maggio, almeno 25 soldati Usa e sei britannici sono rimasti uccisi in scontri con «elementi ostili» in Iraq, in una situazione che rischia di diventare, secondo esperti militari, di guerriglia di basso livello. «I soldati si mandano comunque là dove c'è pericolo. E il Giappone non può esimersi

vazione definitiva, prevista entro la fine del mese. È l'ultima tappa di un percorso cominciato nel 1992 e destinato nelle intenzioni del partito di governo liberaldemocratico a far diventare il Giappone un Paese «normale» anche nel campo della diplomazia internazionale e della difesa, ma visto con sospetto

ATTENTATO



L'imperatore del Giappone Akihito e la moglie Michiko sono scampati ieri all'attentato di un kamikaze.

dai suoi compiti per la sicurezza mondiale in stretta cooperazione con gli Stati Uniti», ha detto più volte nel dibattito parlamentare il premier Koizumi. Il progetto di legge prevede un primo invio di circa 1.000 truppe di terra, mare e aria. Saranno dotati di armi leggere e forse anche pesanti, come blindati e artiglieria anticarro.

Oggi il progetto sarà trasmesso al Senato per l'appro-

dalle forze di opposizione e da parte dell'opinione pubblica per i problemi legati alla costituzione e con timore dai vicini paesi dell'Asia, le due Coree e la Cina. In quell'anno il Parlamento approvò, dopo un tortuoso dibattito durato tre anni, un progetto di legge per l'invio all'estero delle truppe in operazioni di peacekeeping dell'Onu. Da allora, caschi blu giapponesi sono stati in Cambogia, Mozambico e alture di Golan.



Quetta: i soccorsi ai feriti dopo lo scoppio che ha ucciso oltre 44 persone nella moschea.

NUOVO AMORE PER FISCHER

A 55 anni, Joschka Fischer ha già collezionato quattro matrimoni e l'ultimo, il quarto, sarebbe finito a rotoli: secondo la stampa popolare, infatti, il ministro degli Esteri tedesco avrebbe da tempo una nuova fiamma, una bellezza bruna di origine iraniana, e di 30 anni più giovane. «Joschka (55 anni) ma lei (25) è tua figlia?», titola a grandi caratteri in prima il tabloid B.Z. la storia della nuova fiamma del ministro con tanto di foto dei due.

A pubblicare per primo, con dovizia di

particolari e foto, la chicca dell'estate è stata questa settimana la rivista di pettegolezzi Bunte con un lungo servizio intitolato «Quattro volte una nuova felicità». Allusione questa al quarto matrimonio di Fischer con la giornalista Nicola Leske, di 21 anni più giovane di lui (34), di cui viene riprodotta sotto il titolo una foto in compagnia di un altro uomo. Secondo la stampa, la nuova fiamma sarebbe una ragazza di origine iraniana, Minu B. di 25 anni, già divorziata una volta.

Secondo le testimonianze gli assalitori si sono fatti esplodere con l'esplosivo che portavano addosso. Più di 44 i morti

Pakistan, strage nella moschea di Quetta

Tre uomini armati hanno aperto il fuoco contro i fedeli radunati in preghiera

ISLAMABAD Hanno atteso il venerdì, il giorno dell'incontro nella moschea e della preghiera, per attaccare alla cieca gli oltre 200 fedeli sciiti che in quel momento intonavano invocazioni e inni. E a colpi di bombe e di Kalashnikov hanno fatto una trentina di morti e una cinquantina di feriti. A un mese di distanza dalla strage di cadetti della polizia, anche loro sciiti, c'è stato ieri un altro bagno di sangue nella turbolenta città pachistana di Quetta, al confine con l'Afghanistan. Tre uomini armati hanno fulminato con una raffica di mitra l'unica guardia privata che proteggeva il tempio, poi hanno puntato le armi sulla folla facendo fuoco sul mucchio. C'è stata anche almeno un'esplosione, quasi certamente provocata da un uomo-bomba.

Stando ad alcune testimonianze, i tre assalitori sono

tutti rimasti uccisi: due facendosi saltare in aria nella moschea con l'esplosivo che portavano addosso e il terzo in sdeguito alle gravi ferite riportate. Il bilancio non è ancora definitivo. Secondo fonti del ministero dell'interno, i morti sono stati almeno 44 e i feriti 65.

È difficile fare chiarezza perché la capitale della regione del Baluchistan, 1,2 milioni di abitanti in maggioranza sunniti con una minoranza sciita pari a un terzo del totale, è scivolata nel marasma. L'attacco è avvenuto alle

ore 13.35, l'ora di massimo affollamento nella moschea.

Appena si è diffusa la notizia della strage, sono sorte le barricate nel quartiere della moschea, ci sono stati scontri tra sunniti e sciiti, le autorità hanno imposto il coprifuoco per ripor-

tare la calma e l'ordine. Alcuni resoconti riferiscono di spari e di incendi in altre aree della metropoli. La polizia ha reso noto di aver effettuato un arresto senza precisare se si tratti di uno dei componenti del commando penetrato nella moschea o di qualcuno legato

alle organizzazioni paramilitari sunnite messe l'anno scorso fuorilegge.

La carneficina nella moschea è stata attuata dopo che il mese scorso, sempre a Quetta, erano stati uccisi in un attacco con armi da fuoco undici giova-

nissimi cadetti di polizia di fede sciita. I ragazzi, tutti di etnia hazara, stavano rientrando a bordo di mezzi militari nel loro collegio quando il convoglio era stato attaccato da uomini armati alla ricerca anche allora della strage.

I sospetti erano subito caduti sulle organizzazioni estremistiche sunnite Lashkar-e-Jhangvi e Sipah-e-Sahaba, le stesse sospettate di aver organizzato la carneficina nella moschea. I morti negli ultimi anni provocati da conflitti religiosi si contano a migliaia nel Pakistan meridionale. All'odio antico esistente per gli sciiti - considerati eretici dai sunniti - si è andato ad aggiungere negli ultimi anni il contrasto politico legato all'Afghanistan e agli aspetti materiali introdotti dai conflitti combattuti nel Paese confinante.

DALLA PRIMA PAGINA

La soluzione semplice non sarebbe quella del mutuo riconoscimento, con l'obbligo di accettazione delle regole del Paese d'origine? E, da sempre, la tesi della City di Londra, contraria (per motivi non solo filosofici) a un'armonizzazione delle regole con legislazione comunitaria: sarà il mercato a scegliere la giurisdizione che offre le regole più accorte. La tesi della City ha qualche buon argomento: una stessa misura può non andar bene a tutti (one size cannot fit all), anche tenendo presenti le differenze di ambiente legale e istituzionale. Tuttavia, un'armonizzazione, sia pure graduale e non spinta all'estremo, pare una premessa indispensabile per il mutuo riconoscimento.

Ma il problema è davvero così importante? Lo è, ma non certo per le ragioni spurie usate dalla Commissione europea onde giustificare il suo pur meritorio attivismo. Le ragioni spurie sono contenute in uno studio intitolato «Quantificazione dell'impatto macro-economico dell'integrazione dei mercati finanziari dell'Unione» commissionato a un istituto chiamato London Economics: si consiglia all'economista di non leggerlo; in alternativa, di leggerlo per manifestare salutare indignazione sul merito e sul metodo. Mettendo nel cestino le variazioni a breve termine sul tema Finanza & Sviluppo, ci si fermi alla ragione valida: una maggiore concorrenza nell'industria finanziaria, con auspicabili benefici per i consumatori. A che punto siamo? Quattro anni fa la Commissione presentò un ambizioso Piano d'azione dei servizi finanziari (Fsap), con una lista delle

misure da adottare. Sorprendentemente l'attuazione di quel piano è a buon punto con un'accelerazione nell'ultimo anno. Delle 42 misure elencate, 34 sono già in vigore, anche se quelle mancanti sono le più difficili. Cito fra le ultime approvate: la direttiva su insider trading e manipolazione; quella sugli organismi di investimento collettivo (fondi comuni, ecc.); il regolamento che impone l'adozione degli stessi schemi contabili internazionali (Ias) per i bilanci consolidati (e, se si vuole, anche per i bilanci d'impresa) delle società quotate in tutti i Paesi membri. Non è poco.

Che cosa resta da fare? Resta da fare ancora un bel po', e con tempi incerti, perché le materie in discussione sono terreno di scontri cruenti sia fra interessi nazionali sia fra interessi industriali. Cominciando dal più facile, la direttiva sui prospetti, doterebbe di un passaporto europeo i prospetti di emissione approvati in qualsiasi Stato membro, consentendo la raccolta di capitali anche negli altri Paesi. Le obiezioni londinesi riguardano i prospetti per le euro-obbligazioni. Vi è poi la direttiva sulle offerte pubbliche, che mena vita grama da almeno quindici anni: il problema riguarda le tecniche di difesa contro le offerte ostili. Il contenzioso è fra nordici - tedeschi e scandinavi - e non ci riguarda (anche se qualche norma ci avrebbe fatto comodo),

Finanza e interessi nazionali

poiché la nostra legislazione è in sostanza allineata con la City Code inglese.

La direttiva sulla trasparenza è ancora nella sua infanzia e dovrà aspettare il prossimo Parlamento europeo. Il piatto forte è la direttiva sui servizi di investimento, essenziale per consentire la concorrenza transfrontaliera fra intermediari, con l'armonizzazione delle regole di condotta, e la concorrenza fra mercati regolamentati e di questi con i sistemi di scambio alternativi. L'innovazione delle tecnologie e dei prodotti ha reso obsoleta la precedente direttiva: la nuova rappresenterebbe un progresso di grande rilievo, anche se potrebbe innescare processi di ristrutturazione nell'industria. L'ostacolo principale è posto ancora una volta da Londra e riguarda il rifiuto dei grandi intermediari inglesi (si fa per dire: sono tutti americani) di accettare l'obbligo di pre-trading transparency, ovvero di pubblicazione di prezzi e quantità prima della negoziazione, nel caso di transazioni «internalizzate», in cui la banca è controparte del cliente.

Il problema è di non poco conto. Se si accetta, come si deve accettare, l'abolizione del principio di concentrazione degli scambi su un solo mercato, ammettendo la frammentazione dei luoghi di negoziazione, diviene difficile imporre o accertare la cosiddetta best execution dell'ordine: tanto più

importanti divengono dunque i requisiti di trasparenza nella formazione dei prezzi onde offrire adeguati mezzi di difesa ai clienti. Nel migliore dei casi, su questa direttiva si potrà raggiungere un accordo di massima, con una possibile approvazione nella seconda metà del 2004: tempi europei. Una legislazione adeguata è condizione necessaria, ma non sufficiente per la costruzione del mercato unico dei servizi finanziari. I costi dell'attuale segmentazione (in Europa una transazione transfrontaliera costa 7-10 volte di più che una transazione sul mercato americano) dipendono anche da classici fallimenti di mercato. Mi riferisco alla frammentazione in monopoli locali dei servizi successivamente alla negoziazione, come clearing, settlement e custodia: la questione è stata esaminata a fondo in due ottimi rapporti del gruppo presieduto da Alberto Giovannini.

Vi sono poi le istituzioni. Una prima questione riguarda il lentissimo passo della legislazione comunitaria: si è cercato di affrontarla con la cosiddetta procedura Lamfalussy. Un'altra questione è una sorta di mostro di Loch Ness, che riemerge periodicamente: se sia condizione necessaria per l'integrazione mettere su un regolatore unico europeo (a European Sec, come dicono i proponenti). La mia risposta è che si tratta di un falso problema. I limiti di spazio, già ampiamente superati, non mi consentono di motivare questa perentoria affermazione.

Luigi Spaventa

MIBTEL				ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO				STERLINA				YEN				TALLERO				KUNA			
Indice				Moneta				Indice				Moneta				Valore				Valore				Valore				Valore				Valore			
0,331% 18209				Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216			
Cassa di Roma				Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216			
Cassa di Roma				Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216			

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro				BORSA ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO				STERLINA				YEN				TALLERO				KUNA			
Indice				Indice				Moneta				Valore				Valore				Valore				Valore				Valore			
0,331% 18209				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216			
Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216			
Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216			

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO			
Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice			
0,331% 18209				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216				0,331% 18209			
Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216				Cassa di Roma			
Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216				Cassa di Roma			

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO			
Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice			
0,331% 18209				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216				0,331% 18209			
Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216				Cassa di Roma			
Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216				Cassa di Roma			

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO			
Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice			
0,331% 18209				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216				0,331% 18209			
Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216				Cassa di Roma			
Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216				Cassa di Roma			

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO											
Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice				Indice											
0,331% 18209				Londra (Ind. Gen.)				Dollaro USA				0,078% 1,4466				-0,413% 0,6867				-0,243% 135,400				0,025% 234,205				0,90% 7,62216				0,331% 18209			
Cassa di Roma				Londra (Ind. Gen.)																															

POLA Consultazione con due domande Raccolta di firme per il referendum su «Brioni Riviera»

POLA Oggi in tutta l'Istria scatta la raccolta di firme con cui verrà richiesta l'indizione del referendum sulla terra istriana. I tempi e le modalità della petizione sono stati definiti dal comitato promotore del referendum composto da esponenti del Foro democratico istriano (capofila il sindaco di Pola, Luciano Delbianco), della sezione polesa del Partito socialdemocratico e delle liste indipendenti che operano nelle amministrazioni locali abbracciate dal progetto Brioni Riviera.

Il numero minimo necessario di firme è di 5 mila, tuttavia la raccolta andrà avanti fino al 5 agosto prossimo anche se la soglia dovesse venir superata con anticipo. Il comitato ha inoltre definito le due domande che appariranno sulla scheda referendaria (nel caso in cui la consultazione ottenesse il numero necessario di sottoscrizioni).

Con la prima domanda si chiederà agli istriani se approvano o meno la delibera dell'assemblea regionale con cui è stato modificato l'impiego dei terreni lungo la costa, dopo la loro vendita. Per far capire meglio il senso della domanda, il comitato ha spiegato che a Dragonera e a Barbariga, di fronte all'arcipelago delle Brioni, sono stati venduti un milione di metri quadrati di superficie a 5 euro il metro quadrato. Dopo la

vendita, l'assemblea regionale ha deciso di urbanizzare tali terreni il cui valore è salito nientemeno che a 100 euro al metro quadrato.

Ricordiamo che il direttore della società che acquistò Dragonera e Barbariga è l'esponente dietino Stevo Zuffic, che all'epoca era presidente della regione. Quindi, come sostengono i rivali politici della Dieta democratica istriana, il conflitto di interessi è a dir poco clamoroso.

Il secondo quesito referendario riguarderà invece la delibera dell'assemblea regionale che dà il via alla costituzione della della società Brioni Riviera, incaricata del megaprogetto di rilancio turistico delle isole, senza consultare le amministrazioni locali. In pratica ai cittadini sarà chiesto se sono d'accordo o meno con questa decisione del parlamento istriano.

Ricordiamo ancora che il presidente della regione e leader dietino Ivan Nino Jakovic ha pubblicamente dichiarato a più riprese di essere favorevole alla consultazione. In un'intervista rilasciata a questo giornale e pubblicata nell'edizione di venerdì si è detto «sicuro» che gli istriani voteranno a favore del progetto Brioni Riviera, mentre non ha commentato l'affare dei terreni di Barbariga e Dragonera.

p.r.



Luciano Delbianco

LUBIANA Il principale imputato dell'assassinio di madre patrigno e fratellastro scarica le responsabilità sul complice

Strage di Rovigno, scambio di accuse

«Li ha uccisi Igor Miskovic». «Non è vero, non sono stato io, è stato Ivan Peric»

Drammatico confronto in aula. Il coimputato ha raccontato come ha procurato la pistola all'accusato e di avergli chiesto 50 mila euro per il suo silenzio

LUBIANA «Li ha ucciso Miskovic». «Non sono stato io, è stato Peric». Con lo scambio di accuse tra i due imputati, è continuato ieri nella capitale slovena il processo a carico di Ivan Peric, il giovane accusato della strage della famiglia Rakic, avvenuta lo scorso agosto a Rovigno, e del suo complice Igor Miskovic. Peric, secondo l'accusa, avrebbe ucciso, a colpi di pistola, la madre Vesna Pavlin Rakic, il patrigno Georg Rakic, e il fratellastro Bojan Rakic, di soli 12 anni. La pistola, con il silenziatore, gli sarebbe stata

procurata da Miskovic. Motivo del delitto i soldi: i Rakic erano una famiglia benestante e Peric, se non fosse stato scoperto, avrebbe ereditato un patrimonio.

Ieri la Corte ha ascoltato la testimonianza di Igor Miskovic, che ha raccontato per filo e per segno come ha conosciuto il Peric e come gli ha procurato pistola e silenziatore.

I due, ha detto, si sono conosciuti all'inizio di agosto dell'anno scorso alla festa di compleanno di Miskovic. La stessa sera, Peric gli avrebbe proposto di andare a Rovigno, dove aveva «un



Ivan Peric (a destra) e Igor Miskovic in aula a Lubiana.

affare da sbrigare», per il quale aveva bisogno di una pistola. Igor Miskovic ha voluto fare un favore al nuovo amico e gliel'ha procurata. Poi, insieme a una terza persona, sono partiti per la costa istriana. Li Peric ha raggiunto l'appartamento

della madre e del padrigno. Al ritorno da Rovigno, il ragazzo avrebbe fatto una nuova richiesta al Miskovic: una pistola con il silenziatore. Restituita la prima arma a chi gliel'aveva data, Miskovic ha acquistato un'automatistica con il

silenziatore e dieci proiettili. Il giorno 14 agosto l'hanno provata. Lo stesso giorno il Peric lo ha invitato a venire con lui per sbrigare «una faccenda», ma Miskovic ha rifiutato. «Avevo deciso già prima - ha spiegato ai giudici - che con gli affari del Peric non volevo avere nulla a che fare».

Si sono rivisti, sempre secondo Miskovic, il 16 agosto. Quel giorno il Peric gli ha pagato duecentomila talleri per la pistola e gli ha detto che aveva avuto dei problemi con l'arma. Poi sono andati a Portorose, dove hanno bevuto e sniffato cocaina. In quell'occasione Peric gli avrebbe parlato delle immagini sanguinose della madre e del fratello. Nel cofano dell'automobile, di pro-

prietà della madre di Peric, c'era il silenziatore, lo stesso che Miskovic non ha venduto, come gli aveva suggerito il Peric, ma successivamente consegnato alla polizia. In quella stessa occasione, Miskovic avrebbe per la prima volta visto l'orologio di Georg Rakic sul polso dell'amico.

I due si sono incontrati anche al funerale della famiglia Rakic. In quell'occasione Miskovic avrebbe chiesto all'imputato i 50.000 euro che gli erano stati promessi «per il silenzio» e li avrebbe registrati nella confessione di Peric, che parlava molto perché all'epoca era sotto effetto della droga. Il processo continua l'11 luglio.

c.p.

ZARA L'esame del Dna ha confermato che è quello di frate Mijo Stijepic il corpo rinvenuto a Sebenico

Trovato cadavere il frate scomparso

ZARA È finita la ricerca di frate Mijo Stijepic protrattasi per due settimane. L'analisi del Dna ha confermato che il corpo ritrovato il 27 giugno scorso a Prosimka, una quarantina di chilometri al frate di Posedarje, nei pressi di Zara. Nel comunicato emesso ieri dal ministero degli Interni, si afferma che le cause del decesso devono essere ancora chiarite e di conseguenza indagini proseguiranno per capire se si è trattato di morte violenta, suicidio o causata da un incidente. Infatti, al momento del ritrovamento del corpo del religioso tren-

totenne, gli agenti della polizia avevano affermato che erano state trovate tracce che potrebbero avvalorare la tesi dell'omicidio.

Fra Mijo Stijepic era scomparso il 21 giugno scorso e per una settimana gli agenti delle questure di Zara e Sebenico hanno effettuato una ricerca a larga scala, nella quale sono stati chiamati in causa anche gli elicotteri. Cinque giorni dopo la scomparsa è stata ritrovata a Zara l'automobile «Volkswagen Golf» che usava per gli spostamenti. Lo stesso giorno, nelle vicinanze di una spiaggia di Sebenico tra i cespugli, è stato

ritrovato il cadavere. Poiché il corpo era già in avanzato stato di decomposizione, gli agenti hanno chiesto l'analisi del Dna.

Il giorno della sua scomparsa, fra Stijepic aveva officiato in mattinata la messa nella chiesa di questo piccolo paese dalmata. Terminata l'omelia, il religioso si era recato dal medico di fiducia a Zara, che ha confermato la visita. Uscito dall'ambulatorio, ha fatto perdere le sue tracce fino al ritrovamento del 27 giugno.

Gli abitanti di Posedarje, dove il religioso era particolarmente amato, sono scioc-

cati dalla scoperta e non credono che fra Stijepic sia stato ucciso. Infatti molti credono che il parroco sia stato rapito e poi ucciso. Ad avvalorare questa tesi sarebbe il ritrovamento della sua macchina a Zara. «Il corpo, invece, è stato trovato a molti chilometri di distanza - ha affermato uno dei fedeli di Posedarje - Perciò esiste la possibilità che il frate sia stato rapito e portato in un'altra regione per poi essere ucciso. Però tutti noi non possiamo credere che avesse fatto male a qualcuno tanto da dovergli togliere la vita».

red.

Moto fuori strada: romano muore vicino a Makarska

SPALATO Finite in tragedia le vacanze in Croazia di una coppia romana. Enrico Bartoli, 55 anni, ha perso la vita in un grave incidente stradale che si è verificato ieri poco dopo mezzogiorno sulla Litoranea adriatica, nei pressi di Makarska, mentre la moglie M.P.R. (la Questura del capoluogo dalmata ha reso noto soltanto le iniziali), 45 anni, ha subito la frattura di gomito, clavicola e naso. La donna è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale dove i medici hanno constatato che non è in pericolo di vita.

La coppia italiana viaggiava su una potente moto, guidata da Bartoli, che si stava dirigendo da Ploce a Makarska. Per motivi ancora da chiarire, il centauro ha perso il controllo della sua Bmw ed è andato a sbattere violentemente sul cordolo della strada, morendo sul colpo mentre la moglie è stata scaraventata a terra. La Litoranea adriatica è stata chiusa al traffico per circa due ore finché gli agenti della Polstrada non hanno effettuato i rilievi del caso.

Fiume, sciopero «spontaneo» al Viktor Lenac

Fiume «Se la Raiffeisen bank, quale creditore e uno degli azionisti, rifiuta di partecipare al finanziamento, il Viktor Lenac fallirà». Le parole del vicepremier Slavko Linic spiegano perfettamente lo stato di crisi che vige nel cantiere navale fiumano, dove la situazione è diventata insopportabile, i debiti continuano a salire vertiginosamente e 1500 persone stanno rischiando di restare senza lavoro. E sembra che sia proprio questa la strada. Ieri un centinaio di dipendenti ha attuato uno sciopero spontaneo che dà la misura della tensione che si respira al cantiere. Il sindacato ha intanto giurato alla dirigenza di versare entro il 15 luglio gli stipendi per lo scorso mese di maggio, mentre al governo è stata inviata la richiesta di prender il posto della Raiffeisen. «Se entro questa data le richieste non saranno rispettate - è stato detto - i sindacati annunciano un possibile sciopero».

TRIESTE Senza esclusione di colpi la lotta tra il consulente finanziario croato Vukasovic e la Nova Ljubljanska Banka

I risparmiatori croati si prendono una villa

Il Tribunale di Abbazia rigetta l'istanza dell'istituto di riavere l'immobile

E nel capoluogo giuliano la corte d'appello emetterà il 29 ottobre la sentenza definitiva su una causa parallela sempre riguardante i depositi «congelati»

TRIESTE Altri due «affondi» di Bozidar Vukasovic, il padano dei risparmiatori croati della Ljubljanska Banka, il quale ha ottenuto dal Tribunale di Abbazia il rigetto della richiesta dell'istituto di credito sloveno di riavere la villa di Draga di Moschiena che era in suo possesso. Una vicenda complessa quella della villa la cui proprietà è in discussione e, nel frattempo, è stata «presa in consegna» da Vukasovic per far valere le ragioni dei suoi assistiti. Ora è in attesa, sempre da parte del Tribunale di Abbazia, della concessione a gestire l'immobile. Comunque uno scopo lo ha ottenuto: ha impedito che la Ljubljanska vendesse la villa.

Il secondo colpo lo ha fatto a Trieste. Come ha affermato lui stesso in una conferenza stampa a Lubiana: la corte d'appello del capo-

luogo giuliano emetterà il 29 ottobre la sentenza definitiva sulla causa da lui promossa a nome dei risparmiatori croati della ex filiale zagabrese della «Ljubljanska Banka» contro la filiale triestina della «Nova Ljubljanska Banka». Vukasovic, che a Trieste è assistito dallo studio legale Voli, ha ricordato che nel marzo scorso il tribunale aveva respinto la richiesta dei risparmiatori di sequestrare il patrimonio della filiale triestina della Nova Ljubljanska Banka. Rigetto motivato dal fatto che i soldi (si tratta dei dieci miliardi di depositi alla Banca d'Italia) non potevano essere toccati visto che si trovavano nelle casse dell'istituto centrale italiano, ma, nel merito, dava ragione alla richiesta di Vukasovic. Adesso, in sede di appello, ai giudici saranno presentate anche cinque sentenze



La villa di Draga di Moschiena della Ljubljanska Banka che Vukasovic vuole gestire a nome dei risparmiatori croati.

(quattro dei tribunali croati, una di un tribunale sloveno) favorevoli ai risparmiatori.

Vukasovic, nel corso della conferenza stampa ieri a Lubiana, che era stata preceduta da una analoga a Zagabria, si è detto soddisfatto.

perché già in prima istanza la Nova Ljubljanska Banka era difesa da uno staff di dieci avvocati. «E' la conferma - secondo il rappresentante legale dei risparmiatori croati - che la banca ha preso la questione con molta serietà».

Ricordiamo in breve l'intera vicenda: al momento dell'indipendenza la Ljubljanska Banka ha congelato i risparmi dei cittadini croati depositati nella filiale zagabrese della banca: oltre 300 miliardi di vecchie lire. Per Lubiana, è una pendenza che va affrontata nell'ambito dei negoziati sulla successione dell'ex Jugoslavia, per Zagabria invece è un problema che va risolto tra i risparmiatori e la Banca, che deve restituire i depositi bloccati. Lubiana, nel frattempo, con una disinvolta operazione ha «spento» la vecchia Ljubljanska e ha costituito la Nova Ljubljanska Banka, che del vecchio istituto ha ereditato tutto fuorché i debiti. La filiale triestina è stata invece coinvolta dopo che Vukasovic ha scoperto che a Trieste è stata mantenuta la continuità giuridica tra vecchia e nuova Ljubljanska, per cui è possibile chiedere direttamente alla Nova Ljubljanska di saldare i debiti della «vecchia».

p.l.s.

PARENZO L'ex ministro vuol fare l'imprenditore con tre processi a suo carico

Herak ritorna a fare affari

PARENZO L'ex ministro del turismo croato Ivan Herak, l'ultimo dell'era Accadizeta, annuncia il suo ritorno alla grande nel mondo dell'imprenditoria e del turismo che ritiene di conoscere molto bene. In un'intervista pubblicata dal quotidiano «Jutarnji list» Herak afferma di esser diventato proprietario di una compagnia italo-croata che gli farà da piattaforma giuridica dei suoi programmi. «Il mio partner è l'imprenditore veneto Flavio Bosciol, un uomo d'affari di successo che conosco da molti anni» afferma Herak e aggiunge

con una punta d'orgoglio: «Bosciol è un amico stretto del premier italiano Silvio Berlusconi».

Poi precisa come intende operare. Innanzitutto acquistando le azioni delle aziende turistiche il cui pacchetto di maggioranza è ancora in mano allo stato. Nel suo mirino, l'Istraturist di Umago e la Rabac di Porto Albano. «Non ci limiteremo solo all'Istria - aggiunge - in quanto assieme a Bosciol intendo investire nel portafoglio turistico circa 10 milioni di euro». Herak annuncia anche il proposito di costruire appartamen-

ti turistici, per lo più nelle zone di Laurana e Abbazia dove il mercato è molto griffante.

Nell'intervista, l'ex ministro lanciato nelle alte sfere della politica dalla Dieta democratica istriana e poi arrivato alla poltrona ministeriale grazie a un disinvolto passaggio nelle file dell'Accadizeta, il partito nazionalista dell'ex presidente Tudjman all'epoca al potere in Croazia, dopo una breve parentesi nel HSL (Partito social liberale), non fa alcun cenno dei suoi guai giudiziari. Ricordiamo che attualmente è sotto pro-



L'ex ministro Ivan Herak.

cesso al Tribunale regionale di Pola per abuso di potere d'ufficio e uso improprio di denaro pubblico all'epoca in cui era ministro. Ma è imputato in un altro processo per una vicenda scandalosa legata alla pianificata costruzione di campi di golf

Dice di aver costituito una società con un imprenditore veneto

in Croazia. E ieri sul suo capo è caduta un'altra tegola: la questura istriana lo ha denunciato per abuso di poteri d'ufficio ed evasione fiscale in qualità di presidente della società calcistica «Jadran» di Parenzo. Nel 1999, come si legge sulla denuncia, Ivan Herak aveva acquistato un'automobile per ciascuno con denaro societario, a due calciatori polesi in forza alla Jadran. Lo aveva fatto però senza la relativa denuncia all'ufficio delle imposte. E inoltre non aveva pagato la tassa sul reddito dell'importo di 5.800 kune.

p.r.

Riviera adriatica
A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini - Tel. 0541/393891
... per le tue vacanze

RIMINI SUD

HOTEL OREGON ***

Rivazzurra, Via Lecce, 16
Tel. 0541-373107
www.hoteloregon.it

70 metri mare, camera balcone, tv sat, aria condizionata ovunque, telefono, ascensore menù a scelta carne-pesce, buffet di verdure, colazione a buffet, parcheggio, biciclette, animazione e ginnastica al mare. Speciali piani famiglie. Bambini 0-8 anni 2 pagano 1. Giugno-Settembre 32,00/34,00 Euro; Luglio 39,50 Euro; Agosto 52,50 Euro.

VISITA il sito:
www.repubblica.it clicca su
Turismo
troverai tante altre offerte turistiche.

Hotel Carol
Rivabella - Rimini
Tel. 0541/27165 Fax 26738

Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia. Gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio.

ANIMAZIONE - BIMBI GRATIS!!
www.riminiholidays.com
PENSIONE COMPLETA da € 42,00 a € 70,00

VISERBELLA - RIMINI

PARK HOTEL SERENA
Tel. 0541/738223 Tel. 0541/738151

HOTEL FRA I PINI

Due Hotel un unico scopo: farti trascorrere una vacanza da sogno! L'Hotel Fra i Pini dove i bimbi sono gli ospiti più importanti e il Park Hotel Serena per chi cerca qualcosa di speciale!!

Telefona o visitaci al sito
www.arlotthotels.it

HOTEL VILLA LORIS **

Rivazzurra - Via Catania, 23
Tel. 0541-371297

Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli - Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Giugno - Settembre Euro 28 - Luglio Euro 31 - Agosto a richiesta. Sconti bambini.

Principe di Piemonte ***

Tel. 0541/371182
MIRAMARE DI RIMINI
www.hotel-principedi-piemonte.it

Un vero re stile. Completamente ristrutturato e climatizzato. A 100 m. dalla spiaggia, a pochi metri dagli antichi borghi del Malatesta. Parcheggio privato. Solarium con idromassaggio. Camere fully confort: aria condizionata, TV, telefono, frigobar, cassaforte. Menù di carne/pesce ed un ricco buffet di verdure e frutta. In spiaggia, animazione gratuita e giochi.

Pensione completa da € 35,00
Famiglie OK. Bambini 0-5 anni gratis; 6-12 anni 50% di sconto

Provincia di Rimini Assessorato al Turismo

Riviera di Rimini

Felici di accogliervi
www.turismo.provincia.rimini.it
www.signoriadimalatesta.it

RIMINI - RIVAZZURRA

Hotel LITTLE ***
Sup.
Tel. 0541.373258

Vicino mare, completamente rinnovato. Camere con telefono, tv, balcone. Sale climatizzate, parcheggio, piano famiglia. Pens. compl. da € 30,50 a € 50,50.

SETTIMANE PROMOZIONALI:
19/7 - 26/7 € 253,00
26/7 - 2/8 € 266,00
2/8 - 9/8 € 290,00

HOTEL CARIGNANO
Riccione Tel. 0541/691810

Tranquillo, familiare, a 100 m. dal mare, nella zona più verde, a due passi da Viale Cacciari. Totale climatizzato, parcheggio, ampio giardino, biciclette, biblioteca. Camere: fr. cassaforte, phon, balcone. 3 Menù a scelta; carne/pesce tutti i giorni, ricco buffet di verdure e prelibatezze. Colazione a buffet in veranda.

SPECIALE FAMIGLIE (escl. 7-23/8):
BIMBO 0-3 ANNI GRATIS;
3-6 ANNI - 50%; 7-23/8

www.hotelcarignano.com

RICCIONE

Hotel New Zanarini ***
Tel. 0541.692862 Fax 0541.691818

Adiacente Viale Cacciari, tranquillo nel verde, vicino mare. Pinnacolo, climatizzato, idromassaggio, sauna, grande giardino, spazi bimbi, parcheggio. Scelta menù, buffet. Uso biciclette.

Pens. Compl. da € 47,00 a € 74,00
SPECIALE LUGLIO:
7 giorni € 420,00 (Pens. compl.)
Maggiori dettagli... www.hotelnewzanarini.com

CATTOLICA *SUP.**

Hotel Ambasciatori
Tel. 0541.963198 Fax 0541.963751
www.clubvacanzequeenmary.com

SPECIALE: 3+ 4 persona 50%
Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione, serata gala. Parcheggio.

Camere ogni confort, appartamenti. Scelta menù, specialità pesce. Sulla spiaggia: miniclub, baby sitter, feste.

Definita la manovra sulla base di 8,5 milioni di euro: il testo all'esame della commissione tra il 16 e il 18 luglio. Approvazione in aula attesa a fine mese

Giunta da record: bilancio «assestato» in tre ore

Antonucci conferma: «Sono pochi soldi, ma è importante aver destinato il 50% alla legge sull'innovazione»

Ritocco collegato ai prezzi in Slovenia

Carburanti «regionali»: lo sconto diminuisce a partire dal 10 luglio

TRIESTE Salgono i prezzi di benzina e gasolio per autotrazione in Slovenia e, in base alla legge regionale 47/96 e successive modifiche integrative, viene rideterminato lo sconto applicato in Friuli Venezia Giulia agli aventi diritto, evitando in questo modo che vi siano disparità tra i prezzi agevolati alle pompe regionali e quelli praticati nella vicina Repubblica.

A partire dal 10 luglio, ha deliberato ieri la giunta, verranno apportate riduzioni sullo sconto precedente pari al 10,75% per la benzina e al 19% per il gasolio.

Nella prima fascia territoriale, quella utilizzata per il confronto con la Slovenia (che comprende anche le province di Trieste e Gorizia), il nuovo sconto per ogni litro sarà di 0,213 euro sulla benzina e di 0,117 euro sul gasolio. A scalare, ecco i valori per le altre quattro aree in cui è suddiviso il Friuli Venezia Giulia: II fascia 0,202 euro benzina e 0,111 gasolio, III fascia 0,187 benzina e 0,103 gasolio, IV fascia 0,156 benzina e 0,086 gasolio, V fascia 0,133 benzina e 0,063 gasolio.

La precedente rideterminazione del prezzo dei carburanti risaliva al 21 maggio e sarebbe dovuta rimanere in vigore almeno due mesi. Tuttavia, l'aumento segnalato alla Regione dall'Ambasciata italiana a Lubiana il 24 giugno (prezzi al litro: 0,797 euro la benzina a 95 ottani e 0,703 il gasolio in base al cambio Ecb del 26 giugno) ha comportato una variazione superiore all'8% del parametro-sconto in Friuli Venezia Giulia. Di conseguenza, in base alla legge regionale 47/96, la giunta ha provveduto ad anticipare l'entrata in vigore dei nuovi sconti rispetto alla scadenza naturale minima.

TRIESTE Che fossero decisi e motivati, lo si era già capito. Non si convoca una giunta alle 8.30 del mattino, come ha fatto recentemente Illy, se il «fuoco» amministrativo non è condiviso. Ma il nuovo esecutivo regionale ieri ha fatto di più battendo, con l'approvazione della cosiddetta manovra di assestamento, ogni record di velocità.

Poco meno di tre ore è durata la seduta di lavoro degli assessori, oltre a tutto non monopolizzata dal solo documento finanziario che stanziava 8,5 milioni di euro (7,5, però, sono quelli spendibili), metà dei quali destinati ad incrementare i fondi per la legge sull'innovazione. Alcune delle memorie «storiche» della Regione osservano al riguardo che si tratta con ogni probabilità della prima volta in cui una discussione su un documento finanziario del genere è stata liquidata in un'unica riunione giuntalesca.

Stupito che qualcuno possa stupirsi, l'assessore alle Finanze Augusto Antonucci ha confermato il varo del provvedimento, ma anche un altro aspetto che preoccupa. «Le casse effettivamente sono semivuote, è rimasta poca roba» - sottolinea Antonucci -.

Ciò nonostante terremo fede a tutti gli impegni, e mi sembra significativo che, della cifra stanziata, una quota importante sia stata destinata agli aspetti più innovativi. Lo stesso Illy, al riguardo, parlerà più tardi di «segnale per un effettivo rilancio delle politiche regionali a favore del sistema economico-industriale».

Di nuovo, gli assessori,

hanno trovato anche altro. Al termine della seduta: una batteria di fiammanti «notebook» personali, ancora nelle custodie nere, messi a disposizione di ogni singolo referente dell'amministrazione, per quello che si preannuncia come un esecutivo molto «tecnologico». L'unico a rinviare l'appuntamento con il nuovo «gadget» è stato l'assessore Bertossi, che

andava vistosamente di fretta. Dopo aver dribblato due allibiti tecnici che dovevano consegnargli la valigetta delle meraviglie (probabilmente li ha scambiati per giornalisti) il responsabile delle deleghe economiche più pesanti si è infilato nell'ascensore come se avesse il diavolo alle calcagna.

Siparietto a parte, si torna a parlare di tempi certi. Le lungaggini legate alla formazione e alla conseguente piena operatività del Consiglio e di tutti i suoi organismi (commissioni, eccetera) fa presumere

che si dovrebbe tornare in aula non prima del 16-18 luglio. Serve, infatti, un passaggio intermedio in commissione, dove alle cifre a disposizione verranno abbinati le voci di spesa ideali («Penso, ad esempio, all'assistenza», anticipa un altro assessore, Gianfranco Moretton). In quei giorni, dunque, il documento giuntalesco approderà sui banchi dei consiglieri, con un tacito invito affinché siano altrettanto solerti, visto che la seduta finale, a spanne, non potrà essere effettuata prima della fine di luglio.

Incombono, ed è un problema generale, le ferie dei dipendenti, che non possono essere procrastinate troppo oltre luglio. Mentre, comunque, il presidente Illy conferma indicativamente la fine del mese come inizio della classica pausa estiva, il «collega» consigliere Alessandro Tesini cerca di interpretarne in maniera estensiva il pensiero. «Considerato che i tempi sono estremamente ridotti - annota il neoeletto presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia - credo che la sua sia una data di massima. Non credo che nessuno si formalizzerebbe se si arrivasse all'ultima seduta nei primi giorni di agosto».

Furio Baldassi

Iacop conferma: «In arrivo una novantina di assunzioni»

TRIESTE Era un'illusione, adesso è una certezza. Attesa, attesissima. Se da un lato, infatti, parola del presidente Illy, il governo regionale pensa al problema del personale e dell'organizzazione dell'ente, che si vorrebbe «più snella» rispetto al passato, dall'altro non nega la possibilità di un certo turn-over. Anzi, la anticipa. La giunta ha confermato ieri mattina l'intenzione di procedere a nuove assunzioni, per le quali sarà bandito un apposito concorso pubblico non appena il progetto di riorganizzazione sarà delineato nel suo complesso.

A fare i numeri, già ampiamenti anticipati, peraltro, provvede dunque l'assessore competente, Franco Iacop. «Confermo che ci attiveremo per circa una novantina di nuove assunzioni, numero più numero meno, che verranno effettuate dopo un concorso pubblico a titoli. Saranno comunque, è meglio precisarlo, tutte esterne. Non è vero, dunque, che esista una quota riservata a dipendenti che sono già in forza alla Regione. O, meglio: se qualcuno di loro vorrà partecipare per migliorare la propria po-



La giunta regionale guidata da Riccardo Illy al gran completo: ieri ha licenziato l'assestamento in tre ore.

sizione, ben venga, e magari potrà vantare anche un buon punteggio. Ma è assolutamente improprio parlare di posti «riservati».

Iacop, dietro a questa nuova selezione, attesa da anni, vede anche un vero e proprio cambiamento di filosofia. «Tutti dovranno passare attraverso una selezione impostata su criteri meritocratici. Il nostro problema non è quello di varare il bando, che comunque dovrebbe essere pubblicato entro la fine dell'estate, ma aprire un reale processo di rinnovamento nella macchina organizzativa della Regione. Impostati i cambiamenti, arriveranno anche i volti nuovi».

f.b.

Dopo lo stop romano al decreto Tremonti, il governatore chiede il riavvio dell'attività della commissione paritetica Stato-Regione. Sarò: «Possibile un provvedimento ad hoc»

Cessione caserme, appello a Berlusconi e a La Loggia

TRIESTE La cosa non può finire così. L'affossamento alla Camera del decreto Tremonti che dettava norme sulla privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ha automaticamente stoppato l'annessa lista di beni del ministero della Difesa, per lo più caserme, da trasferire dallo Stato al Friuli Venezia Giulia. Ma il presidente Riccardo Illy ha informato ieri la giunta regionale di voler intervenire presso il presidente del Consiglio Berlusconi e il ministro per gli Affari regionali La Loggia per sbloccare la cessione di tali beni tramite il riavvio dei lavori della Commissione paritetica Stato-Regione.

Lo scorso 19 giugno il decreto-

legge aveva superato il vaglio del Senato col rigetto di tutti gli emendamenti dell'opposizione, per cui l'assegnazione della cinquantina di immobili dismessi dal Demanio militare sarebbe avvenuta, anziché direttamente alla Regione secondo i patti iniziali, anche tramite una consociata «valorizzazione» da parte di una società statale, la Patrimonio Spa. E contro la trasformazione della «cessione a titolo gratuito» in una «possibilità» condizionata era polemicamente intervenuto anche l'allora presidente del Consiglio regionale, Toni Martini.

In discussione sono una cinquantina di beni elencati in una

tabella correttiva e integrativa già prevista dal decreto concordato in sede di Commissione paritetica (e approvato dal Consiglio dei ministri il 24 ottobre 2001), col quale era stata trasferita una prima tranche di immobili. Ma anziché seguire l'iter normale, il nuovo elenco era stato inserito dal ministro Tremonti appunto nel decreto generale sulla cartolarizzazione dei beni della Difesa che ora il governo ha preferito ritirare dopo che un emendamento di Rifondazione votato anche da An ne ha modificato il primo articolo, che trattava della cessione agli inquilini degli alloggi della Difesa.

A dire il vero il ministro Tre-

monti ha ottenuto che in luogo di un vero e proprio ritiro si parlasse di una «ripresentazione» del decreto in una seduta successiva. Ma di fatto la conversione in legge non può più avvenire. Infatti i capigruppo della Camera dovebbero calendarizzare il reinserimento del decreto all'ordine del giorno ed esso - poiché il primo articolo è stato modificato - dovrebbe ripassare al Senato. Ma i termini, essendo stato varato lo scorso 9 maggio, scadono la prossima settimana, per cui la sua scadenza è ormai scontata.

Si tratta perciò, secondo Illy, di rimettere in moto la Paritetica perché in questi ulteriori trasferimenti si torni a trattare nel-

l'alveo specifico, secondo le vecchie procedure che poi Tremonti ha cambiato tirando in ballo la statale Patrimonio Spa. E anche l'onorevole Ferruccio Sarò, che presiede la Paritetica per nomina governativa, è d'accordo. A questo punto «se non si dovesse scegliere la strada di un decreto ad hoc, limitato ai trasferimenti dallo Stato al Friuli Venezia Giulia e secondo norme «perentorie» e non solo «possibiliste», allora si dovrebbero ripristinare - dichiara - le normali procedure, avendo presente che la Paritetica aveva già dato il suo placet e che mancava solo il parere del ministero dell'Economia».

Giorgio Pison

Confronto tra l'assessore alle Autonomie e gli enti locali. L'Anci plaude: «È la strada giusta»

Beltrame promette «lunga vita» ai sindaci «Per i piccoli Comuni sì al terzo mandato»

Nessuna forma di controllo regionale sugli atti municipali: «Siamo tutti sullo stesso piano». Ma l'erogazione dei 100 milioni di euro slitta a tempi migliori

TRIESTE «Quello che si può fare subito si fa». Ezio Beltrame, assessore regionale alle Autonomie, non perde tempo. E già al primo incontro con gli enti locali, ieri sera a Udine, garantisce il via libera al terzo mandato per i sindaci dei Comuni con meno di 5 mila abitanti, l'abolizione di qualsiasi forma di controllo sulle deliberazioni comunali, la modifica ad alcuni articoli della Finanziaria nazionale per consentire assunzioni più facili: questioni già nelle prossime settimane all'attenzione del Consiglio regionale per la loro approvazione. «Vi sono alcuni problemi che possiamo risolvere rapidamente e senza modificare gli impianti legislativi - spiega Beltrame -; ve ne sono altri per i quali sarà necessario varare una legge quadro. Imposteremo una filosofia nuova per avere finalmente, non solo sulla carta, enti pubblici solidali e sussidiari. Anche in questo caso faremo in fretta: entro fine anno arriverà in Consiglio una proposta concreta».

L'unica cosa che Beltrame, per adesso, non può promettere sono le risorse. I 100 milioni di euro stanziati dalla giunta Tondo a sostegno degli investimenti nei Comuni e per le società non profit, la cui erogazione era stata con-

gelata dall'ex vicepresidente Alessandra Guerra, potrebbero restare fermi ancora un po'. «Le casse regionali - dice Beltrame - non sono nelle migliori condizioni. Entro luglio la giunta dovrebbe approvare una delibera di impegno, garantendo così gli enti locali, ma i fondi saranno erogati in tempi successivi».

Il nuovo corso, in ogni caso, convince. «Ci piace la politica delle piccole cose» - commenta il presidente dell'Anci Fvg Flavio Pertoldi - «così come la visione d'insieme». Beltrame, riprendendo l'intervento della mattinata in giunta, sottolinea l'importanza di attuare concretamente



Ezio Beltrame

la modifica del Titolo V della Costituzione, «perché la nostra stella polare deve essere l'equidistanza istituzionale».

Disponibili sul sito Internet della Regione tutte le delibere approvate dall'esecutivo

TRIESTE Dal 24 giugno scorso, cioè dalla seduta inaugurale della giunta regionale presieduta da Riccardo Illy, vengono messi a disposizione dei cittadini, sul sito Internet della Regione (all'indirizzo www.regione.fvg.it), tutti i testi delle deliberazioni approvate dall'esecutivo regionale. I testi integrali delle delibere approvate sono consultabili in formato pdf, cliccando su «Deliberazioni» direttamente dalla home page.

Nelle prossime settimane la ricerca potrà essere effettuata con un apposito motore di ricerca. I testi, messi a disposizione dalla Segreteria generale della presidenza della Regione, costituiscono uno strumento di consultazione documentale privo di valore giuridico.

Marco Ballico



AL CENTRO PER L'IMPIEGO TRASFORMIAMO CHI CERCA LAVORO NEL PERSONALE CHE CERCHI

CERCHI LA PERSONA GIUSTA PER LA TUA AZIENDA?

Al centro per l'impiego ti aiutiamo a trovare il personale a misura delle tue esigenze. Attraverso colloqui di orientamento, corsi di formazione e aggiornamento, il centro per l'impiego è lo strumento che aiuta chi offre lavoro. E anche chi lo cerca. Passa a trovarci oggi stesso.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CENTRO PER L'IMPIEGO il posto per te
www.welfare.gov.it



Campagna informativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali cofinanziata dal Fondo sociale europeo.

A Udine la riunione degli azzurri. Inutile il pressing sul pordenonese e sul triestino, eletti grazie a Fi ma già in rotta

Forza Italia perde subito due «pezzi»

Salvador aderisce al gruppo misto, il laico De Gioia trova spazio nell'Udc

UDINE Sereni e compatti, ma con due uomini in meno. Il gruppo di Forza Italia, riunitosi al completo ieri a Udine, consegna a un comunicato stampa la doppia virata di Maurizio Salvador e Roberto De Gioia. Il primo aderirà al gruppo misto, il secondo «si collegherà in un gruppo consiliare della Cdl - si legge nella nota -, così da consentire a tutte le forze un'autonomia visibilità». Tradotto, significa che De Gioia si unirà a Roberto Molinaro e Gina Fasan dell'Udc per consentire ai centristi di formare il loro gruppo in Consiglio in un'inedita alleanza tra i cattolici con il triestino laico e «autonomista».

Il gruppo «non condivide», ma prende atto. E auspica, anzi, «una costruttiva collaborazione nell'azione di opposizione in linea con i programmi elettorali». «Salvador preferisce attendere di vedere come il partito emergerà dai congressi», sintetizza il capogruppo Isidoro Gottardo, che preferisce evitare polemiche: «Farà opposizione con noi e rimarrà sotto il tetto della Cdl. Tradimento? Non esprimo giudizi, i fatti sono questi. Abbiamo fatto tutto quello che potevamo per convincerlo. Non ci rimproveriamo nulla». Commenti morbi-

di anche da Giorgio Venier Romano, che ricorda «la validità di Salvador uomo di giunta. Per questo - prosegue - abbiamo incassato con dispiacere la sua decisione. Evidentemente, dopo un anno di travagli politici, l'attuale situazione non consentiva di riprendere il cammino assieme. Ma ci lasciamo da buoni amici».

L'uscita di De Gioia è in apparenza più indolore. «Voleva caratterizzarsi per la rappresentanza del mondo autonomista triestino - dice Gottardo - e si è messo a disposizione per la collocazione più conveniente possibile per la Cdl. Consente all'Udc la possibilità di costituire il gruppo potrebbe essere una buona soluzione». «Una buona operazione - concorda Venier Romano -, dare una mano agli alleati è un bel modo per ripartire».

Archiviata la grane di giornata, gli azzurri discutono di proposte di legge e ruoli nelle commissioni. «Atmosfera buonissima», racconta Roberto Asquini, mentre nessuno conferma il tentativo di chiedere a Roma una più rapida interruzione del rapporto con i commissari. «Fino ai congressi - precisa Gottardo - il percorso è già delineato e non sono previsti scossoni».

m.b.

Gottardo si consola: «L'importante è che restino nella Cdl. Fino ai congressi nessuno scossoni»

IL CASO

Implacabile già ai tempi in cui stava in maggioranza e ora che è all'opposizione... Sua la patente di «rompiscatole»

Ritossa: tre interrogazioni al giorno

Il consigliere di An chiede lumi su tutto. «E per il mio onomastico, San Adriano, batterò ogni record: presenterò almeno dieci quesiti in una volta»

TRIESTE La patente di rompiscatole del Consiglio regionale non lo scompare. Adriano Ritossa, di Alleanza nazionale, quasi si diverte a mettere in scacco i neofiti colleghi, specie gli assessori esterni (quelli veri, non i naviganti Moretti e Sonogo), a suon di interrogazioni. «Ne presento tre al giorno, non una di meno. Precisamente un'interrogazione orale, una a risposta scritta e un'interpellanza», gongola il consigliere isontino promettendo uno strappo alla regola per il 7 luglio. «E il mio onomastico. San Adriano mi impone di giubilare il Consiglio regionale. Per festeggiare dovrò presentarne almeno dieci di quesiti», ride di gusto confidando di avere già pronti nel cassetto gli argomenti per almeno una settimana.

Ne ha per tutti i gusti, non a caso nella quotidiana

trasmissione delle sue iniziative l'oggetto contiene la dicitura «odierne interrogazioni al presidente Illy»: dalla riconsegna allo Stato dei beni immobili del Villaggio del Pescatore, all'utilizzo dei fondi previsti per i comprensori montani di Gorizia e Trieste, fino alla vendita dell'edificio a Roma che ospitava l'associazione Fogolar furlan.

Nella scorsa legislatura, nonostante al governo ci fosse il Centrodestra, Ritossa aveva continuato la sua missione di inquisitore. Il ruolo di capogruppo del partito finiano non gli consentiva di spendere troppo tempo nelle interrogazioni, la vittima sacrificale era diventata il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, da mettere in croce ogni santo giorno.

«Sarò anche un rompi-



Adriano Ritossa

balle come sostengono alcuni miei colleghi (anche di An, ndr), in realtà non lo faccio per sfizio. Mentre qualcuno brama di diventare il portavoce dell'opposizione, il sottoscritto lavora dodici ore al giorno per cercare di indirizzare verso le priorità dei problemi l'attuale giunta. Madonna mia, il discorso programmatico di Illy non finiva

mai, per attuare tutto quello che ha detto bisognerebbe svuotare le casse dello Stato o indebitarsi... Ecco, a me dà fastidio questa demagogia».

E allora cosa fa? Bombarda in maniera maniacale, come fa con i manifesti murali di partito nell'Isonzo, il presidente della giunta con le sue interrogazioni, tira per la giacca gli assessori studiandoli come fa un veterano con le «burbe». «Mi metto lì fermo, accanto a loro e origlio i discorsi. Questi non hanno la minima esperienza legislativa e allora ho deciso di aiutarli. Come? Presentando ogni giorno le mie interrogazioni, così avranno un quadro completo dei problemi e li costringerò a scegliere e affrontare delle questioni. A costo di portarli nel baratro della politica: loro devono fare le valutazioni, dopo aver presentato quel programma elettorale faraonico, io posso svariare a 360 gradi dai banchi dell'opposizione».

Pietro Comelli

All'hotel Moderno di Pordenone

Assemblea costituente dei radicali friulani: annunciato pure Tondo

PORDENONE Ci sarà anche l'ex presidente della Regione Renzo Tondo oggi, a partire da mezzogiorno, all'hotel Moderno di Pordenone per l'assemblea costituente dell'Associazione radicali friulani; Tondo, rimasto iscritto a Forza Italia nonostante la candidatura di Alessandra Guerra, risulta iscritto anche ai Radicali italiani. Assieme a lui, altri esponenti di forze politiche che in questi mesi si sono iscritti ai soggetti radicali e il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini.

I lavori congressuali, aperti al pubblico che potrà anche prendere la parola, cominceranno alle 9 con l'introduzione del segretario provvisorio dell'associazione Stefano Santarossa; a seguire, la relazione del membro del comitato nazionale dei Radicali italiani John Fischetti e l'intervento di Michele de Lucia della direzione nazionale e l'elezione degli organi dirigenti.

Il movimento, che ha già all'attivo molte iniziative, dalla partecipazione al referendum regionale alla raccolta di firme sulle iniziative radicali nazionali, punta per la prima volta a creare una rete capillare di riferimenti locali, condizione indispensabile per la presenza dei radicali alle prossime elezioni amministrative e provinciali.

Fabian presidente dell'Associazione Caffè Trieste

TRIESTE Cariche rinnovate nel Consiglio direttivo dell'ultracentenaria Associazione Caffè Trieste, che riunisce soci con sedi in tutta Italia. Entrano tre nuovi consiglieri: Franco Bazzara, Aldo Depase e Fabrizio Polojac. Nuovo incarico pure al «giovane» presidente Massimiliano Fabian, amministratore delegato e direttore generale della Demus, società triestina di decaffeinizzazione del caffè verde. Il neo-eletto è stato presidente dei Giovani industriali di Trieste e del Fvg, ha rivestito e riveste altri incarichi fra i quali la presidenza del comitato tecnico dell'Associazione europea dei decaffeinizzatori e della società consorziale Qualicaf Trieste.

Suoi vice sono Alessandro Polojac e Maurizio Zugna, mentre di diritto siede alla vicepresidenza Sergio Goppion. Tesoriere è stato nominato Franco Zerial.

Presenti Re e No global A Pordenone festa in piazza contro il blitz anti-immigrati

PORDENONE A sei giorni dalla «retata» o dal «servizio di controllo» in centro a Pordenone, secondo le rispettive posizioni di extracomunitari e carabinieri, gli stranieri di piazza Risorgimento metteranno in scena, oggi dalle 17 alle 22, una festa delle etnie. Manifestazione annunciata il giorno dopo i controlli a tappeto messi in atto dall'Arma nella piazza più frequentata da extracomunitari in città. Sarà una festa multietnica e multiculturale, ha spiegato l'Associazione immigrati, con un sit in, musica, cucina straniera e tanta informazione sullo stato degli extracomunitari e, naturalmente, sulla retata di lunedì pomeriggio. In piazza ci saranno anche il coordinamento No global, l'Associazione per la creazione di spazi autogestiti Gatanegra, il circolo Zapata, Rdb e Rifondazione comunista.

Intanto è sempre acceso il dibattito politico sulla battuta di lunedì pomeriggio durante la quale i carabinieri, con 14 mezzi e una trentina di uomini, hanno blindato piazza Risorgimento e controllato un centinaio di extracomunitari. Soddisfatta la Lega che per prima aveva sollevato la questione della massiccia presenza di stranieri in città organizzando addirittura una fiaccolata chiusa dal ministro Umberto Bossi, Fi auspica la presenza della Polizia comunale, il Centrosinistra non ha condannato anche se attendeva una minor spettacolarizzazione dei controlli. Il consigliere regionale Luca Ciriani (An) ha annunciato una interrogazione perché il collega di Rifondazione Pio De Angelis ha auspicato azioni a livello parlamentare.

Enri Lisetto

Secondo il manager del «Marco Polo» gli aeroporti del Nordest potrebbero diventare un unico hub

Ronchi e Venezia, l'alleanza si allarga «Faremo concorrenza a Milano e Roma»



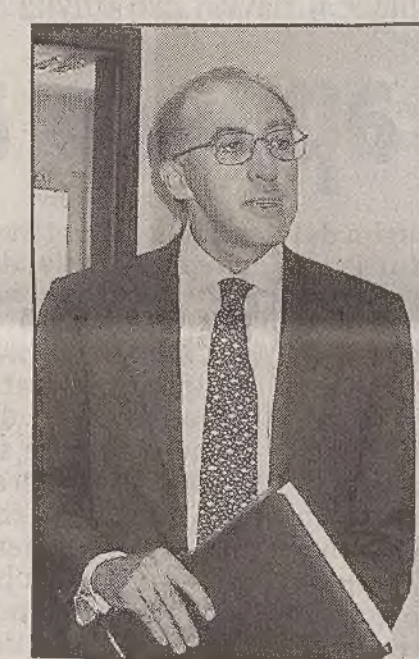
Un velivolo sulla pista dell'aeroporto di Ronchi. (Meta)

RONCHI DEI LEGIONARI La strada è tracciata. Fra non molto, a quanto pare, il Nordest italiano potrà contare su di un vero polo aeroportuale integrato capace di far collaborare gli scali di Ronchi dei Legionari, Venezia, Treviso e Verona. Un grande «hub», insomma, che, superati campanilismi e gelosie, sia in grado di competere con Roma e Milano sulle direttrici più importanti. Ne è convinto, e lo ha già detto tante volte, il presidente della Spa aeroportuale ronchese, Elio De Anna, ma lo ha rimarcato ieri anche Enrico Marchi, presidente della Save, tracciando un bilancio del primo anno di apertura della nuova aerostazione del «Marco Polo».

IPOTESI DI LAVORO. «Con Ronchi dei Legionari - ha detto Marchi - pensiamo, prima di tutto, di sviluppare il traffico low cost

(nel Friuli Venezia Giulia ora opera solo Ryanair, ndr), ma anche i voli charter incoming, il settore cargo e le attività di gestione delle infrastrutture e delle aree commerciali. Si tratta di punti che sono appena stati abbozzati, mentre è prematuro parlare di scambi di quote azionarie». Proprio sullo sviluppo delle attività commerciali De Anna appare deciso. «È possibile - dice - che possano essere spostati i banchi check-in in modo che i passeggeri transitino, come succede in altri aeroporti, lungo la zona dove verranno insediati i negozi».

VENEZIA CRESCE. A un anno dall'inaugurazione, la nuova aerostazione del «Marco Polo» accoglie un numero sempre più alto di passeggeri. Nei primi cinque mesi del 2003 quello di Tesserà è stato l'aeroporto che in assoluto, nella penisola, è cresciuto di più: il



Enrico Marchi

24,8% contro una media nazionale che è dell'8,6%. Nel solo mese di maggio i passeggeri sono stati 470.519 (+24,8%) e il dato pressoché definitivo del mese di giugno è di oltre 500 mila passeggeri con una crescita del 34% rispetto allo stesso periodo del 2002. Le previsioni per la fine dell'anno parlano di 5 milioni di passeggeri, un risultato che non sarebbe stato possibile senza la nuova aerostazione. Tante curiosità tra i dati esposti ieri: in un anno sono stati assistiti 11.046 passeggeri disabili, sono

«Vanno coinvolti Treviso e Verona». A Tesserà ormai transitano cinque milioni di passeggeri ogni anno. Charter: dallo scalo del Fvg linee con Grecia e Croazia

stati utilizzati 40.326 litri di liquido antighiaccio, sono stati acquistati 1.200 nuovi carrelli portabagagli e hanno sostituito nel parcheggio dello scalo 570 mila autoveicoli. RONCHI E I CHARTER. Santorini, Mykonos e l'isola croata di Brazza: sono queste le mete estive proposte dal tour operator triestino «Aurora Viaggi». Dal 5 agosto le due splendide località greche saranno raggiungibili con voli diretti tutti i martedì, mentre hanno già preso il via lo scorso 29 giugno i collegamenti di Croatia Airlines alla volta delle spiagge della Dalmazia. L'aeromobile del vettore croato decolla da Ronchi la domenica alle 11.35 e arriva a destinazione alle 12.55. A tutti i passeggeri viene offerta la possibilità di sistemare le proprie valigie nel parcheggio custodito al prezzo di 15 euro settimanali.

Luca Perrino

Il presidente dell'Assise sostituisce i collaboratori che furono di Martini. Poi si confronta con i dirigenti di Palazzo

Tesini cambia lo staff del Consiglio

TRIESTE Ha cominciato col cambiare lo staff degli stretti collaboratori, poi ha riunito tutti i rappresentanti dell'area dirigenziale per sollecitare «qualità, efficienza, efficacia». Non perde tempo il neo-eletto presidente dell'Assemblea regionale, Alessandro Tesini. Per prima cosa ha scelto i propri segretari particolari (Fabio Cipriani, un contrattista udinese, e Cristina Sterpin, «prelevata» dalla Ragioneria). E tanti saluti ai collaboratori del predecessore Toni Martini: Alida Paolotich e Adriano Gigante, che già ieri - nell'attesa di conoscere le nuove destinazioni - hanno cominciato a vuotare armadi e cassetti.

Ed ecco Tesini ha riunito i dirigenti della «macchina» consiliare, con alla testa il segretario generale Mario Francescato e i due vice, Giovanni Mazzolini e Claudio Malacarne, l'uno competente per la parte organizzativa e l'altro per quella legislativa. Per dire loro che l'apparato deve essere più

competitivo e idoneo alle nuove sfide. L'attività del consiglio necessita infatti - secondo Tesini - di una burocrazia che lo metta in condizione di dare «risposte tempestive ed efficaci ai problemi che vengono posti dalla gente». E ha parlato di un «ottimizzazione» dei

servizi ai cittadini in termini di fruibilità e di informazione: di qui l'importanza di una «campagna di marketing comunicativo».

Ai dirigenti - coi quali ha avuto, dirà più tardi, «un incontro molto utile e produttivo» - ha ricordato come il governo regionale

sia diventato, grazie alla nuova legge elettorale, una «locomotiva che potenzialmente può correre assai veloce». Per cui, se il consiglio vuole stare al passo, dovrà acquisire una dimensione anche formale e tecnica «dove, grazie a una sana concorrenza e competizione, gli uffici esprimono un lavoro sempre più di qualità».

E dopo aver sottolineato che «La professionalità e le capacità ci sono e costituiscono già un positivo punto di partenza», Tesini ha concluso prospettando la necessità di adeguare le dotazioni strumentali a un servizio legislativo sempre più complesso; ed ecco «Dovrà essere messa a disposizione dei consiglieri, la cui competenza sarà sempre più separata da quella dell'esecutivo, una serie di servizi di supporto, comprese le consulenze tecniche esterne, che assicurino loro un'informazione la più esaustiva e rapida sul complesso della materia legislativa».



Tesini (a sinistra) con i dirigenti del Consiglio. (Foto Arc)

g.p.

Mediocredito, la Fondazione Crt farà parte della cordata locale

UDINE Alla fine le cordate per l'acquisizione del 34% del Mediocredito del Fvg in mano al ministero dell'Economia potrebbero ridursi a due: la cordata locale guidata da Mediofin e quella facente capo al Monte dei Paschi di Siena.

Al momento, infatti, appare già fuorigioco la Popolare di Lodi, che ha presentato in ritardo la propria adesione al progetto, mentre anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, che aveva manifestato un interesse a partecipare in solitaria alla privatizzazione dell'istituto, potrebbe aderire alla cordata «locale», guidata da Mediofin. Questa è la novità delle ultime ore, cruciali per gli interessati alla privatizzazione di Mediocredito perché stanno mettendo a punto le offerte definitive e vincolanti entro la scadenza del 15 luglio.

A parte il problema legale sulla possibilità o meno per una Fondazione di possedere quote di una banca, il pressing della Regione sulla Fondazione Crt/Trieste pare aver ottenuto risultati. La Fondazione farebbe un passo indietro e metterebbe a disposizione di Mediofin - alla cordata partecipano gli industriali di Udine e Pordenone, le due Camere di commercio, il sistema delle Banche nazionali, le Bcc, la Banca di Cividade e altri privati - le risorse utili a formulare una proposta «adeguata» per il Ministero.

Mediocredito, presieduto da Gastone Parigi (An), ha chiuso l'ultimo bilancio con un utile netto di 6,739 milioni di euro e impieghi per 1,433 miliardi. Se un terzo delle sue quote dovesse rientrare in Fvg, la svolta nelle politiche di gestione potrebbe essere netta. Mediocredito è uno sportello bancario (controllato al 47% dalla Regione) dal quale passa un po' di tutto: dai mutui per l'acquisto della prima casa a molti degli incentivi erogati dalla Regione alle categorie economiche. Il Ministero dell'Economia, scaduti i termini per le offerte vincolanti, deciderà il 16 luglio a chi vendere le proprie quote. Il valore del 34% sarebbe tra i 40 e i 50 milioni di euro.

Il 1.º luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Cuschiè
ved. Benedikter
già ved. Sauli

di anni 82
nata a Parenzo

Addolorati lo annunciano il figlio MAURIZIO con la moglie PATRIZIA, i nipoti GIOR-DANA, MASSIMILIANO, PIERGIORGIO unitamente alla cara amica LEA de FLEGO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 5 luglio 2003

Partecipano al dolore: -IDA STOISIC e LILIANA LISO

Trieste, 5 luglio 2003

Ci ha lasciati

Teresa Bembich
ved. Vignini

Lo annunciano con dolore i figli GRAZIELLA e LINO, la nuora BRUNA, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla dottoressa SIROTTI e al personale della Casa di cura "Igca". I funerali seguiranno lunedì 7 luglio, alle ore 9, in via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2003

Partecipano al dolore della famiglia

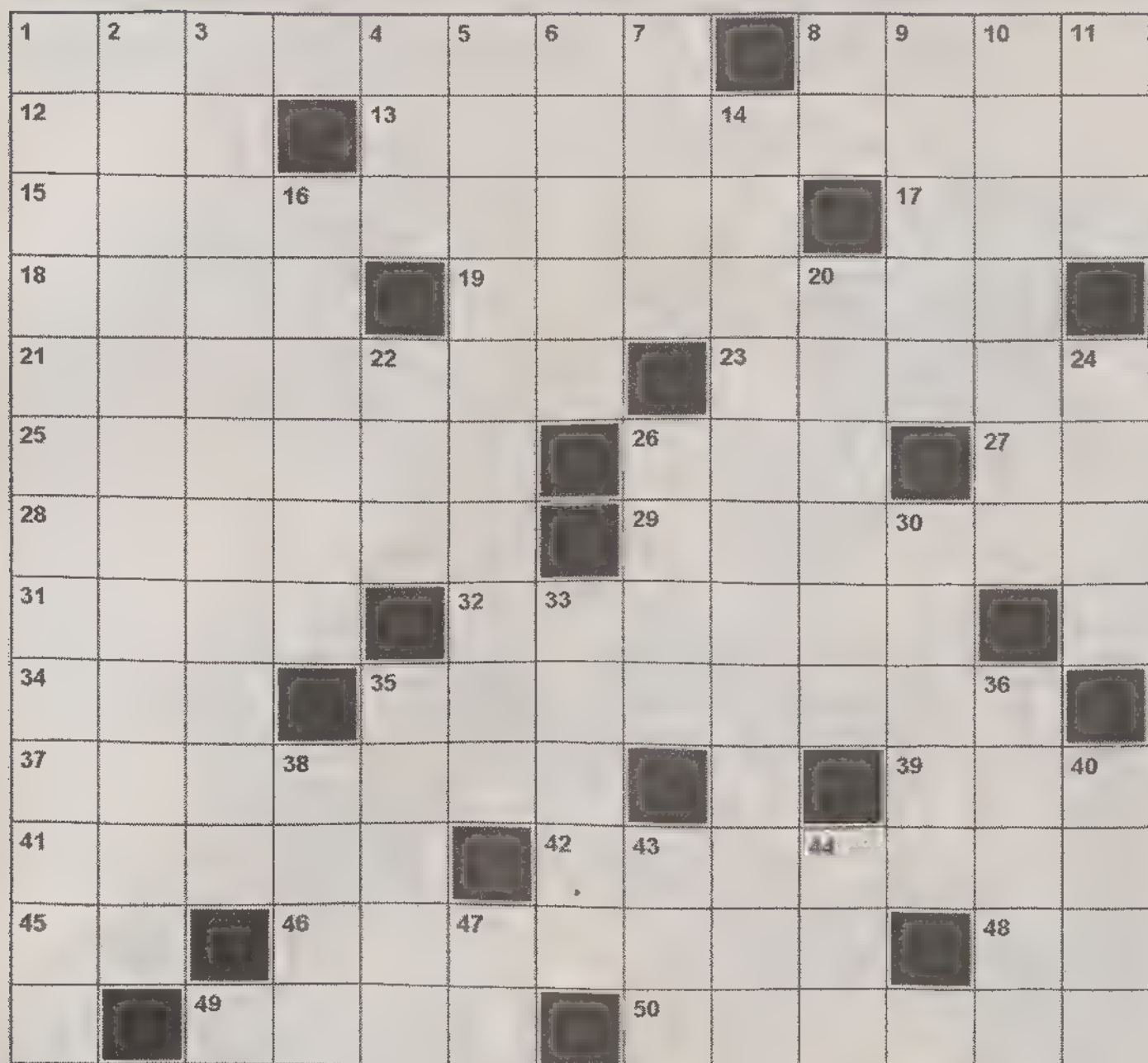
Sergio Simsig

colleghe e mandatori del Mercato Ittico.

Trieste, 5 luglio 2003

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Si pregano i signori utili di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
AM AMANZONI & C. S.p.A.

• cruciverba



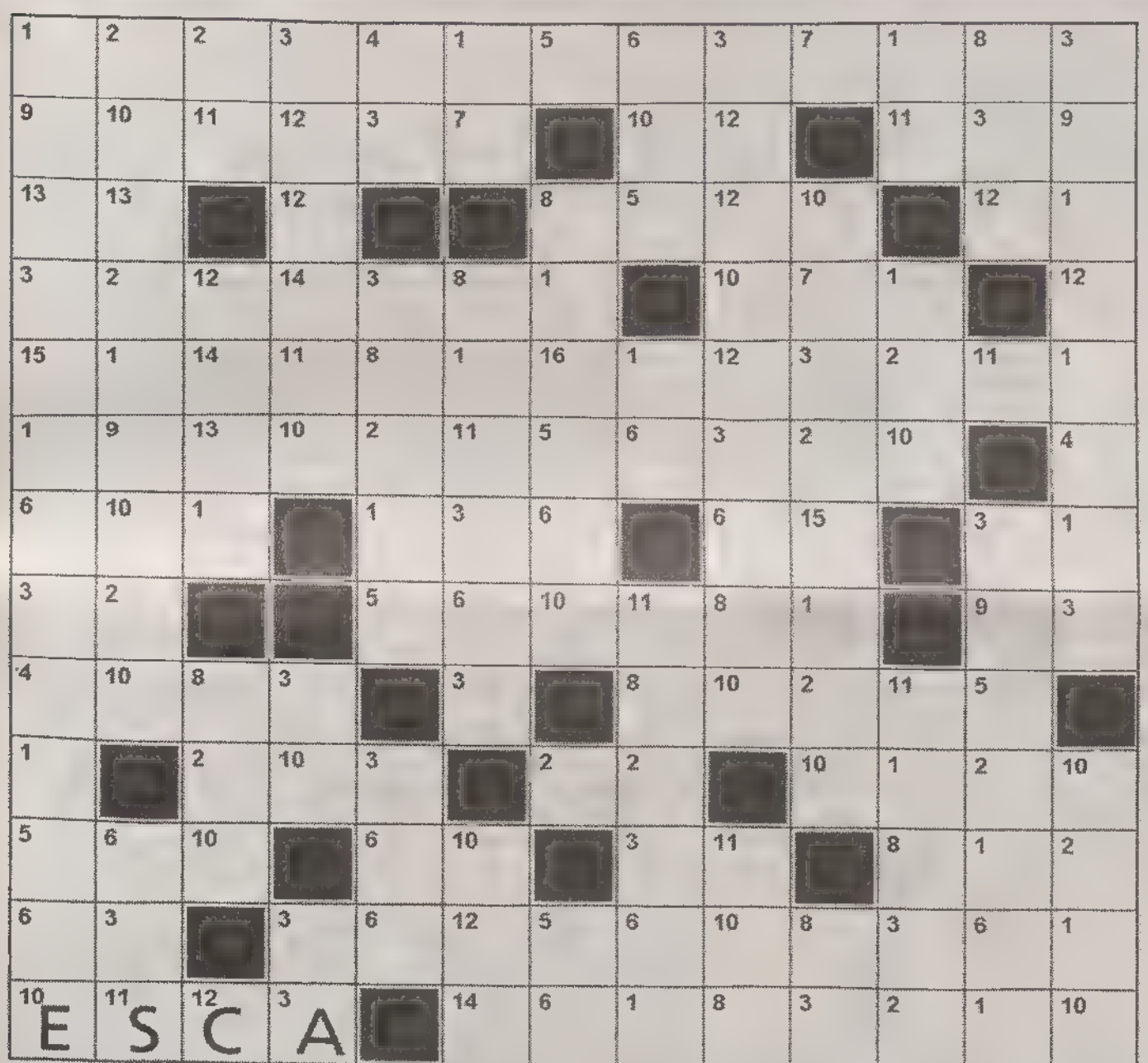
ORIZZONTALI

1. Filone di pane tipicamente francese - 8. Il "food" a base di hamburger, panini e patatine fritte - 12. Si citano spesso con le altre - 13. Lo è il suono del campanello - 15. Fuoriuscita di sangue dall'orecchio - 17. L'anello stradale che gira attorno a Roma (sigla) - 18. Ricoveri per uccelli - 19. Serpente a sonagli - 21. Inclassificabili, non specifici - 23. Immagini sacre di devozione, tipiche dei cristiani orientali - 25. Giuda ne ebbe trenta in cambio del suo tradimento - 26. Opprime in estate - 27. Cuneo (sigla) - 28. Il leone marino - 29. Il Jack che scrisse Zanna Bianca - 31. Figura di giovane ingenuo nel teatro ottocentesco - 32. Nessuna cosa - 34. Fu fondato da Mattei (sigla) - 35. È simile al viale - 37. Incavatura per statue o busti - 39. ... Lanka, lo stato asiatico nell'Oceano Indiano - 41. Il figlio di Dedalo - 42. Può anche essere di registrazione o di stampa - 45. A Venezia c'è quella d'Oro - 46. Il compianto Calindri del teatro - 48. Nel dito - 49. Ingiuria... da cancellare - 50. Un poeta che celebrò Sparta.

VERTICALI

1. Fu un grande successo di Antonello Venditti - 2. Iniezione di vaccino contro una grave malattia infettiva - 3. La scienza che studia le modificazioni della crosta terrestre - 4. Una sigla per treni rapidi - 5. I proiettili che lasciano una scia ben evidente - 6. Il fiume asiatico ricordato assieme all'Eufrate - 7. Canta con Le storie tese - 8. Mi... segue - 9. In parole composte indica riferimento all'Inghilterra - 10. Così è detto un cavallo affetto da zoppia - 11. Una varietà di rosa - 14. Hanno vastissimi possedimenti di terreno - 16. Offre protezione - 20. Il fregio del capitello corinzio - 22. La sua privatizzazione iniziò nel '93 (sigla) - 24. La città sicula nota per essere il capoluogo di provincia più alto d'Italia - 26. Si corre quando si teme la sorte - 30. Assolutamente non diluiti - 33. Arrabbiate, infuriate - 35. Cortometraggio... breve per gli inglesi - 36. Assai dolorose sono quelle "al disco" - 38. Una radice piccante da cui si ricava una salsa per la carne - 40. Incontro di vocali - 43. Vi sorge il sole - 44. ... Vergata, nota università di Roma - 47. A fine pagina.

• cruciverba crittografato



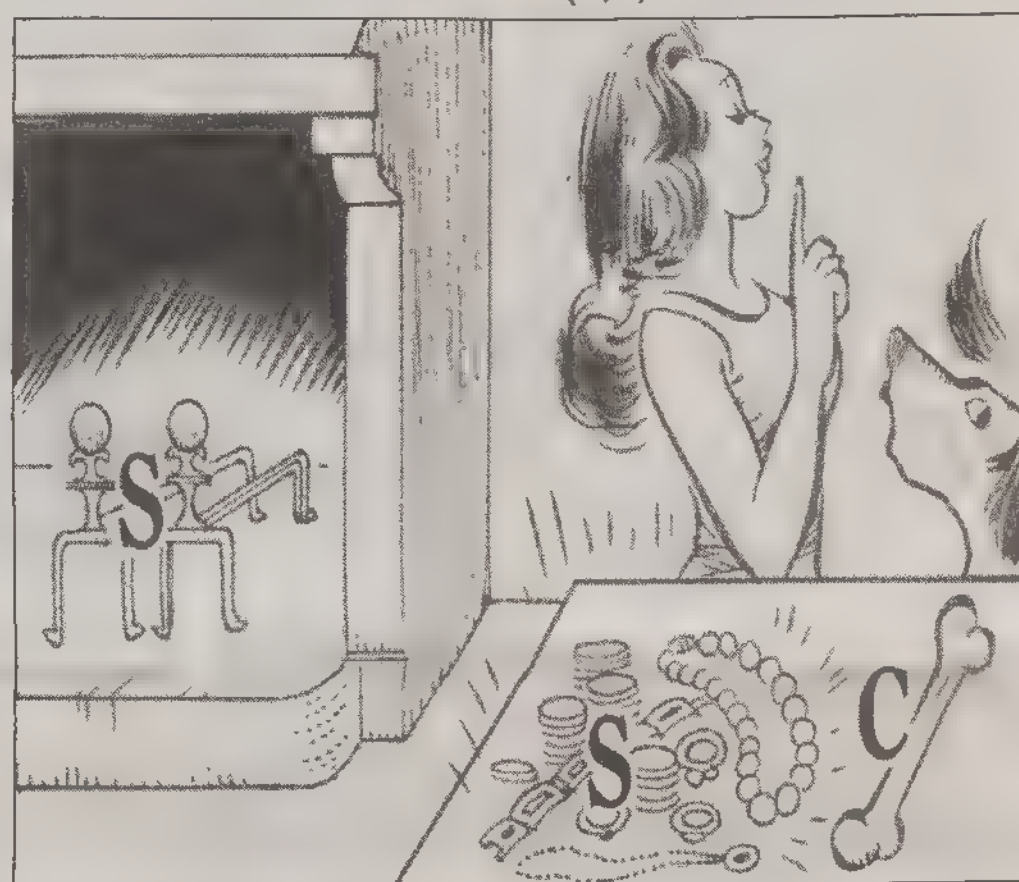
• quadrato magico

Riempite le caselle del quadrato in modo che la somma dei numeri di ogni riga, colonna e diagonale sia uguale a 34; usate una sola volta tutti i numeri da 1 a 16

	2	5	
7			4
	3		
6		12	1

• rebus

REBUS (7,8)

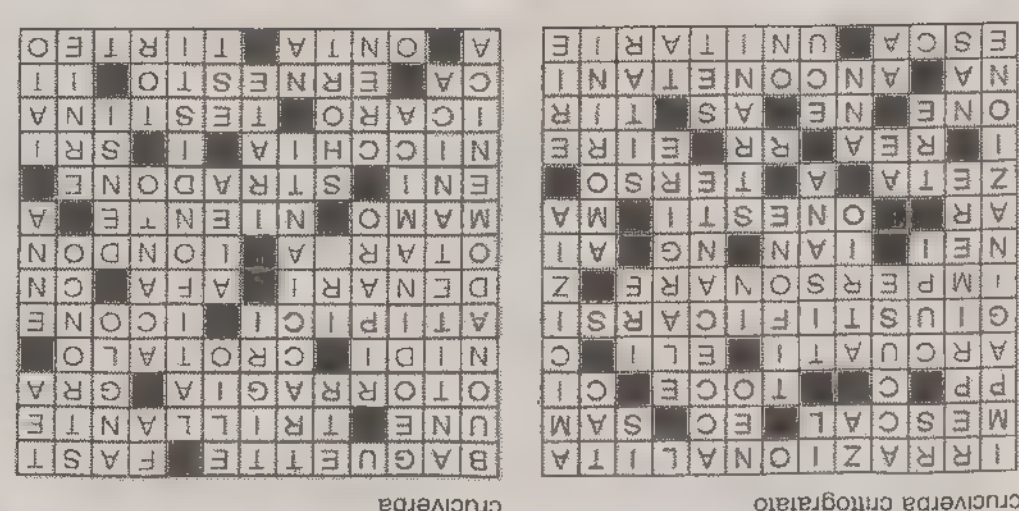


• paroliere

Trovare il maggior numero di cognomi di noti registi cinematografici partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 registi, per esempio AMELIO partendo da d2.

	a	b	c	d	
1	I	E	B	P	
2	N	I	M	A	
3	O	E	L	S	
4	F	L	O	C	

• soluzioni

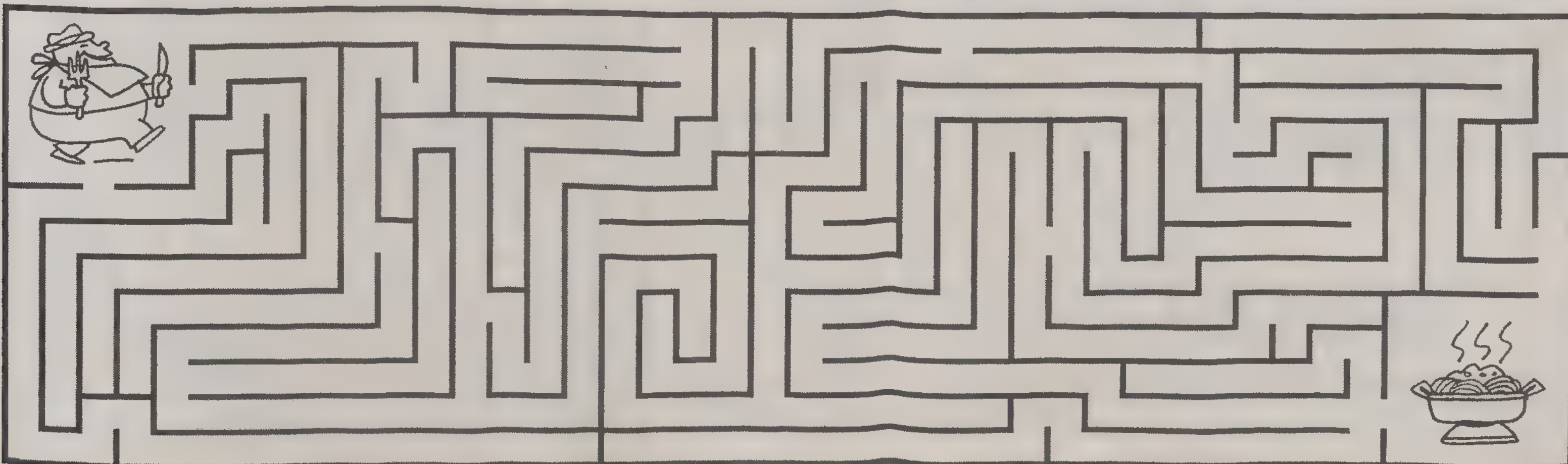


• vocabolario

Quale è l'esatto significato di **malgascio**?

- a) Detto di timone non perfettamente allineato
- b) Moneta in uso nella Repubblica d'Amalfi
- c) Pastore d'alta montagna
- d) Abitante del Madagascar

• labirinto



soluzione



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.22**
tramonta alle **20.57**
La Luna: si leva alle **11.15**
cala alle **0.09**

27.a settimana dell'anno, 186 giorni trascorsi, ne rimangono 179.

IL SANTO

Sant'Antonio M.Z.

IL PROVERBIO

L'arte non è la serva della folla.

MAREE

Alta: ore 15.00 **+37** cm
Bassa: ore 7.53 **-45** cm
ore 20.53 **-9** cm

DOMANI

Alta: ore 0.27 **+21** cm
Bassa: ore 8.41 **-35** cm

TEMPO

Temperatura: 21,3 minima
26,6 massima
Umidità: 43 per cento
Pressione: 1007,3 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 5,4 km/h da S
Mare: 25,5 gradi

Cuzzot
040 636128
Largo Barriera Vecchia 16 Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

CERCHI CASA?

Dimmi che casa cerchi
e Cuzzot te la trova!

040 636128

Approda in Municipio la polemica sul maxitendone eretto in mezzo al salotto cittadino per ospitare tra una settimana un'ora e un quarto di sfilata di moda

Eventi in piazza Unità, scoppia il «caso» politico

Due consiglieri della maggioranza chiedono un pool che affianchi Bucci nella scelta delle concessioni

Il Centrosinistra che insorge e accusa la giunta Dipiazza di «incapacità progettuale». Due consiglieri comunali della maggioranza, Paolo De Gavarro (Fi) e Maurizio Ferrara (Udc) che propongono, con una mozione, di «istituire un gruppo di lavoro per aiutare l'assessore competente (Maurizio Bucci, ndr) nelle decisioni relative alla concessione o meno delle piazze e delle vie del centro storico». L'ex assessore comunale per i lavori pubblici della giunta Illy, Uberto Drossi Fortuna, oggi consigliere regionale, che critica l'amministrazione di Centrosinistra «perché ha una visione molto paesana di Trieste».

Il caso del tendone in piazza dell'Unità d'Italia assume la dimensione di una polemica politica bella e buona. Era inevitabile del resto che una costruzione di tale grandezza, per quanto effimera, piazzata fin da martedì nel bel centro del salotto buono dei triestini, per ospitare una sfilata di moda di un'ora e un quarto che si svolgerà appena il 12 luglio, originasse discussioni a non finire.

«L'utilizzo della piazza dell'Unità - scrivono Alessandro Minisini e Fabio Omero dell'Ulivo - è disciplinato da un regolamento. Assistenti invece a un suo continuo uso per estemporanee manifestazioni che vanno dai comizi elettorali del Centrosinistra alle sfilate di

moda utilizzando impalcature di notevole dimensione e peso, camion e sollevatori meccanici, che contribuiscono a indebolire ulteriormente la già fortemente degradata pavimentazione della piazza, segnata da scalfature, spaccature e lordate da macchie d'olio e d'altri. Non è questo il biglietto da visita che vogliamo sia offerto ai turisti - concludono i due esponenti del Centrosinistra - ma forse questa è la società dell'apparire che tanto piace a Berlusconi e ai suoi emuli di provincia».

Fin qui il prevedibile attacco dell'opposizione. Ma è quanto meno curioso che dall'interno della maggioranza arrivi la proposta di «affiancare» Bucci. «In realtà si tratta di un testo dello scorso anno - spiega De Gavarro illustrando la



Alcuni passanti incuriositi davanti al maxitendone eretto al centro di piazza Unità per ospitare la sfilata di moda del 12 luglio. (Foto Tommasini)

mozione - che riguardava complessivamente la gestione degli spazi dell'intera città. Ma oggi è tornata prepotentemente di attualità, vista la situazione contingente, e crediamo che permetterà all'assessore di condividere responsabilità e competenze - continua il segretaria

generale di Promotrieste - con alcuni dei componenti la commissione per il turismo presieduta dal consigliere forzista Dario Bruni e magari con la partecipazione al gruppo di lavoro di qualche esponente dell'opposizione, potrebbe provocare un benefico effetto».

L'ANNO SCORSO 14 SPETTACOLI

Oltre uno spettacolo al mese. Nel corso del 2002 sono stati quattordici gli eventi che prevedevano la sistemazione di apposite strutture autorizzate dal Comune in piazza dell'Unità. L'elenco: Omaggio a Julius Kugy; Festival nazionale della musica in uniforme; Festival

di Agata Christie; Concerto di Alexia; Sfilata di moda della Confartigianato; Natalissimo Amare il re; Corri con il «cuore»; Concerto di Teddy Reno e Rita Pavone; Concerto di Ron, Francesco De Gregori, Pino Daniele, Fiorella Mannoia (sospeso); Serrata di tango con Cortes; Sa-

ranno-famosi; Festival internazionale degli artisti di strada; Rally della polizia (spostato in altro sito); Mercato internazionale del commercio ambulante. Non si tiene conto dello spettacolo di Capodanno e delle manifestazioni istituzionali e militari.

Molto severo l'intervento di Fortuna Drossi: «Una grande città deve utilizzare e rivalutare le periferie, invece questa giunta vuole fare di Trieste una piccola grande Muggia, riversando in piazza dell'Unità qualsiasi evento, che si tratti del grande concerto o della sagra di paese. Tutto questo - prosegue - snatura il principio della città metropolitana. A suo tempo avevamo proposto all'Autorità portuale di concedere il terrapieno di Barcola, che noi ci eravamo impegnati a sistemare, per ospitare tutte le manifestazioni di un certo tipo, ma ricevevamo un secco «no».

Aggiunge il consigliere regionale e ex assessore comunale ai lavori pubblici: «Se il tendone è chiuso le riprese televisive della sfilata avranno come sfondo le pareti bianche dell'interno del tendone stesso. Al-

lo poco conta quale sia il luogo nel quale è sistemato mentre si può giustificare l'utilizzo della piazza dell'Unità quando è essa stessa, con i suoi magnifici palazzi, a fare da quinta naturale per uno spettacolo».

Replac, altrettanto duramente il sindaco, Roberto Dipiazza: «Questa è veramente la città del no se poi perché quella che sarà ospitata dal tendone è una delle più grandi manifestazioni di moda al mondo, in virtù della quale Trieste sarà conosciuta dal Giappone a Israele attraverso le bellissime immagini della sua piazza principale. Non capisco

le accuse - sostiene il sindaco - perché si tratta di avere pazienza per poco più di una settimana e in cambio di beneficiare di una pubblicità della quale altrimenti mai avremmo goduto. E' sotto gli occhi di tutti l'interesse generale di Trieste per la riuscita di questa manifestazione che altrimenti avremmo potuto perdere».

Ugo Salvini

LA REPLICA

«Non mi servono consigli, a decidere basta la giunta»

«L'utilizzo della piazza dell'Unità d'Italia è disciplinato da un regolamento che viene applicato dalla giunta comunale, in base alle sue esclusive valutazioni di indirizzo politico, perciò non serve alcun aiuto esterno». Maurizio Bucci, assessore comunale, chiamato in causa (come tante altre volte) per il problema del giorno, che stavolta si chiama «tendone in piazza», e a gennaio, per esempio, s'intitolò invece «emergenza neve», risponde così all'ipotesi, formulata peraltro con molta cautela da Paolo De Gavarro e da Maurizio Ferrara, di un affiancamento nella gestione degli spazi pubblici. «Per

quanto concerne la gran parte della città sono pronto ad ascoltare consigli e a valutare pareri e proposte - aggiunge - ma su piazza dell'Unità e su quei due o tre siti di particolare importanza culturale e storica che caratterizzano Trieste non si transige, decide, e da sola la giunta. Non si tratta di voler accentrare tutto - precisa - ma di rispettare la legge che, su questo aspetto, è molto puntuale. E' l'esecutivo che deve occuparsi della piazza principale - sottolinea - alla pari degli altri problemi della vita di tutti i giorni. Il consiglio comunale ha le sue competenze specifiche, la giunta ne ha altre e questa divisione deve essere rispettata».

Continua Bucci: «Per quanto concerne il tendone ribadisco che la scelta è stata felice, perché così Trieste sarà conosciuta un po' ovunque nel mondo e questo mi sembra un ottimo risultato. Del resto - dice infine con una punta polemica - quando furono altri amministratori a utilizzare nella stessa maniera la piazza non ci furono tante proteste».

U. SA.



Una retata della polizia di Stato nel Borgo Teresiano.

Al via un progetto concordato tra Comune e Comando del Corpo per contrastare il fenomeno e colpire chi trae profitto da questo racket

Borgo Teresiano, vigili in pattuglia anti-prostituzione

L'assessore Sbriglia: «Presenza costante della polizia municipale per dissuadere i clienti»

Il responsabile alla Vigilanza preannuncia anche una serie di iniziative per aiutare le ragazze ad uscire dalla condizione di schiavitù

L'assessore alla Vigilanza Enrico Sbriglia dichiara guerra alla prostituzione in Borgo Teresiano. E per combattere la sua battaglia all'insegna della «tolleranza zero», si appresta a chiamare a raccolta un consistente numero di vigili urbani.

A spingere l'esponente della giunta municipale a intraprendere delle decise iniziative per debellare (o

quantomeno contrastare il più possibile il fenomeno) «le pressanti richieste di aiuto - spiega l'assessore - da parte degli abitanti della zona, ormai esasperati e al limite della sopportazione nei confronti di una situazione che si concretizza nella presenza di una prostituzione sempre più invadente e numericamente consistente».

Il progetto che Sbriglia

si appresta a varare di concerto con il Comando della polizia municipale, e che dovrebbe giungere a compimento in tempi brevi, prevede l'impiego di un certo numero di vigili urbani («un numero comunque elevato in modo da assicurare un intervento efficace» precisa) che pattuglieranno le vie del Borgo iniziando, con la loro presenza costante nelle ore serali e notturne nelle quali il problema è più pressante, a costituire un elemento di dissuasione per i potenziali clienti delle prostitute.

Anche se infatti non si può ipotizzare una vera e propria «schedatura» della clientela, il fatto di essere identificati e di finire quindi in una sorta di «archivio» del Corpo municipale può comunque fungere da deterrente al possibile incontro mercenario. «Si dovrà trattare in ogni caso - aggiunge l'assessore - di una serie di interventi ben definiti nei tempi e nei modi, e non di azioni "a macchia di leopardo" dagli scarsi risultati, come avvenuto in passato».

Ma un ulteriore obietti-

vo di Sbriglia, oltre all'ipotesi ma difficile azzeccamento del fenomeno attraverso la dissuasione della clientela, è l'avvio di una serie di interventi concreti per tentare di sottrarre le ragazze dal marciapiedi.

«Anche se esistono già diverse organizzazioni che in città operano meritoriamente nell'ottica di un recupero sociale - spiega il responsabile municipale alla Vigilanza - non vogliamo limitarci alla sola repressione del fenomeno, ma anche offrire a queste

povere ragazze, che sono spesso vittime di una situazione dalla quale non riuscirebbero a uscire con le sole proprie forze, un aiuto a sfuggire da quella che è una vera e propria condizione di schiavitù, e di colpire invece i loro sfruttatori. Sul piano concreto - conclude Sbriglia - l'aiuto che stiamo studiando come fornire efficacemente è quello di riuscire soprattutto a informare le ragazze sulle vie d'uscita che la legge offre in questi casi».

g. COS.

CENTRO PELLETERIE

Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
la scelta e la qualità... ai prezzi più bassi

I NOSTRI PRODOTTI

- valigie
- cartelle
- borse donna
- zaini sport
- portafogli
- cinture
- ombrelli
- portachiavi
- marzupi
- articoli regalo
- occhiali trendy

I NOSTRI MARCHI

- RONCATO CIAK
- NICOLI PELLETERIE
- NAJ OLEARI
- SERGIO TACCHINI
- RENATO BALESTRA
- CHIARO
- DUNLOP
- G. MARCO VENTURI ed altri...

LUGLIO e AGOSTO

PER RISPARMIARE ANCORA DI PIÙ

VASTA SCELTA BORSE DI MARE...

OFFERTA VALIGERIA

-20%

SIAMO APERTI ORARIO "NO-STOP"
DALLE 08.00 ALLE 19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14 ZONA FIERA - TEL. 040.390770

Sotto accusa la gestione delle questioni-chiave dell'economia cittadina: Porto, Ferriera, interventi sociali

«Due anni di occasioni perdute»

Lista Illy: un bilancio completamente deficitario per la giunta Dipiazza

«Due anni di occasioni perdute, altro che il rilancio della città». Così, all'indomani del risultato delle consultazioni regionali e sulla scia del consuntivo tracciato dal sindaco di Trieste, la Lista Illy esordisce tirando le somme di un bilancio generale sul biennio di vita dell'amministrazione comunale targata Dipiazza, e si tratta di un bilancio di segno assolutamente diverso rispetto a quello presentato dal primo cittadino.

«Se ci sono dei dati che hanno conosciuto uno sviluppo in questi due anni», afferma Roberto Decarli, «sono quelli riguardanti i cosiddetti "lavori atipici" caratterizzati da una costante precarietà, e quelli

sulle situazioni di povertà, una realtà che si sta diffondendo sempre maggiormente nella nostra città».

Il consigliere dell'opposizione punta poi l'indice sulle questioni-chiave dell'economia triestina: «In primo luogo - sostiene - il problema del porto e della marineria, con il presidente del Lloyd Triestino, Maneschi, che ha più volte denunciato la totale assenza di sostegno alle infrastrutture e che di conseguenza ha anticipato il "dirottamento" delle navi sullo scalo di Taranto. A fronte di tale situazione, nessun passo da parte dell'amministrazione locale nei confronti del governo. Ed è rimasto lettera morta pure il protocollo d'intesa sigla-



Roberto Decarli



Alessandro Carmi

to un anno e mezzo fa dal Comune per armonizzare i piani regolatori di Trieste, Muggia e San Dorligo con i piani dell'Eziz e del Porto: un'ulteriore occasione sciupata per dare vita a nuove iniziative economiche».

Quanto poi alla questione Ferriera, Decarli sottolinea come «a parte le dichiarazioni di Dipiazza non è stato fatto nulla sul piano ambientale ed occupazionale, consentendo anzi che si accelerassero i tempi della riduzione del

personale, attualmente di 522 unità».

«A questo punto - incalza l'esponente della Lista Illy - Trieste non deve perdere le possibilità di rilancio che vengono invece offerte dall'apertura dei mercati verso l'Est, dalla presenza dell'Area di ricerca e dalla gestione della portualità. Il nostro auspicio, quindi, è che il neopresidente Riccardo Illy della Regione faccia in qualche modo da "tutore" a Dipiazza e alla sua amministrazione, che finora non ha fatto che mettere a rischio il futuro della città».

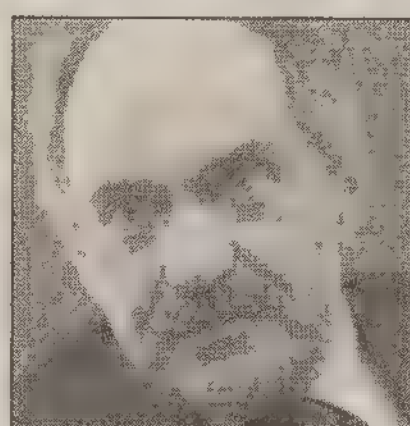
Ritorna sul tema della portualità e in particolare sul rinnovo al vertice dell'Authority triestina l'altro consigliere illyano,

Alessandro Carmi, che ammonisce sulla necessità di affrontare la questione della nomina nei termini dovuti: «Da parte della maggioranza si è tentato - spiega - il colpo di mano anticipando i tempi, allorché prima delle regionali è saltata fuori la proposta Monassi, scaturita al di fuori di qualsiasi confronto. Ora, invece, a tre mesi dalla scadenza naturale del mandato del presidente dell'Authority portuale, è il momento opportuno per concordare una terna di nomi. Va infatti evitato il paventato ricorso al commissariamento: non si può rispondere a una situazione di emergenza con una soluzione di emergenza».

Giorgio Coslovich

Rinnovo del cda della società logistica

Paoletti riconfermato alla presidenza della società Alpe Adria



Maurizio Maresca



Antonio Paoletti

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti riconfermato al vertice della società logistica Alpe Adria. E nell'ambito del rinnovo delle cariche, l'Authority portuale ha provveduto a designare i propri rappresentanti in seno alla società in cui la presenza dell'ente è condivisa paritariamente con Regione e Trentitalia. A rappresentare l'Authority nel cda, Antonio Gurrieri e Gianni De Martis, nonché Giuseppe Campesin nel Collegio sindacale. Il consiglio è completato da Edoardo De Visentini, Pietro Vico, Giacomo Borruso, Fabio Neri, Ondino Nobili e Umberto Picciafuochi. Tra gli obiettivi ribaditi nella circostanza, una trasformazione sostanziale della società da operatore logistico a vera e propria impresa ferroviaria, anche in vista della liberalizzazione del settore. «È un traguardo - sottolinea il presidente dell'Authority Maresca - raggiungibile in un paio d'anni: oggi ci sono le condizioni e le strutture per metterlo in atto, e il sistema nel suo complesso ne guadagnerebbe».

E si è aperta anche la stagione delle nomine ai vertici delle Authority portuali italiane e pure a Trieste si guarda con attenzione (ma anche con una certa apprensione) a quanto

sta avvenendo in altre realtà. È il caso di Livorno, dove il timone è stato affidato a un commissario, Bruno Lenzi (per inciso, l'unico della terna di nomi sul quale non c'era consenso). Una decisione, quella del ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi che, nel settore e attraverso i media, ha fatto divampare le polemiche, oltre che l'accusa di «una grave e pesante rottura istituzionale» allorché viene sottolineato come l'atto del ministro si configuri «come un'indebita ingerenza nelle prerogative degli enti regionali».

Ma se sulla sponda tirrenica la soluzione è stata dettata anche dall'incombere della scadenza del mandato, a Trieste la questione va risolta entro metà ottobre. Ma può, il caso livornese, costituire un precedente anche per lo scalo triestino? «Non conosco a sufficienza la situazione di Livorno - afferma Maresca - per tracciare un parallelismo, ma in questi casi è opportuno che la nomina avvenga d'intesa tra ministro e presidente della Regione. E proprio per quanto riguarda Trieste, il dialogo tra Lunardi e Illy è già avviato, e non potrà che condurre a una soluzione condivisa, sia essa sulla figura di un commissario o di un presidente».

Nell'ambito dell'inchiesta che da mesi coinvolge dodici imprese di costruzione collegate al Ciet per la realizzazione di parcheggi

Cartello degli appalti, indagati Cervesi e la Barduzzi

Perquisiti gli studi dei due ex assessori nelle giunte Illy. Gli interessati: «Un atto dovuto»

Lo studio dell'ingegner Giovanni Cervesi e quello della collega Ondina Barduzzi sono stati perquisiti dagli investigatori della Tributaria nell'ambito dell'inchiesta che da mesi coinvolge dodici imprese di costruzione collegate al Ciet, il Consorzio imprese edili triestine.

Alcuni manager di queste società sono indagati per associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta. Secondo il pm Giorgio Milillo i manager e le rispettive società si sarebbero costituite in «cartello» per pilotare a proprio favore l'affare dei parcheggi.

Un documento trovato dagli investigatori racconta i dettagli della presunta spartizione. Ogni ditta aveva diritto a una fetta di lavori proporzionali alla propria ca-

pitazione. In altri termini nessuno degli aderenti al «cartello» restava all'asciutto. Alla finestra dell'affare parcheggio veniva da fuori Trieste: friulani, veneti, emiliani ma anche imprese romane e siciliane.

Ma ritorniamo alle perquisizioni. Diverse le posizioni dei due professionisti indagati per abuso d'ufficio, succeduti nella carica di assessore comunale all'urbanistica nelle due giunte Illy. L'ingegner Cervesi ha ricoperto questo incarico nel 1995 e la perquisizione ordinata dal pm Giorgio Milillo non prende in esame il suo ruolo di pubblico amministratore, bensì quello di libero professionista. L'ingegner Ondina Barduzzi è stata assessore all'urbanistica del 1996, al

2001. «Non ero nella commissione dei parcheggi, non l'ho nominata io, non ho partecipato a quei lavori. Sono serena, tranquilla. Mi hanno chiesto dei documenti dell'Edile adriatica» ha sostenuto ieri in serata. La perquisizione del suo studio, peraltro del tutto tranquillo, sarebbe un «atto dovuto».

Anche l'ingegner Cervesi ha confermato la visita della Tributaria e il fatto di essere «indagato» dal pm Giorgio Milillo. «Sono stato consulente del Comune tra il 1997 e il 1998, due anni dopo aver lasciato la carica di assessore. Per l'incarico sui parcheggi ho lavorato per sei mesi e ho staccato una parcella di 19 milioni. Sono tranquillo anche perché spesso sono stato più volte consulente delle Procure di

Trieste e Gorizia: ad esempio nel crac del gruppo che fu di Quirino Cardarelli. Ho indossato la divisa di ufficiale dei carabinieri e com'è noto chi entra nell'Arma non la lascia mai. Mi sono messo a disposizione del magistrato. Ritengo di poter chiarire tutto al più presto...».

I finanziari nei giorni scorsi hanno acquisito altro materiale utile all'inchiesta sul Ciet in altri studi professionali. Tra i coinvolti geologi, architetti che si occupano di impatto ambientale, ingegneri specializzati in cemento armato. Nessuno risulta indagato, ma solo «informato sui fatti». A gennaio gli stessi investigatori avevano perquisito gli uffici della «Carina spa», della «Ricessi spa», della «Cividin e Co spa», dell'«Imprefond srl»,

della «Savino spa». Coinvolte inoltre le imprese «Innocente e Stipanovich srl», «Edrigo spa», «Sic srl», «Costruzioni Venuti srl» e «Consorzio Cateo srl», nonché l'«Edile adriatica», fallita il 14 luglio del 2000 e poi messa sul mercato dallo stesso Tribunale. La società fallita aveva nel suo «portafoglio» i lavori di costruzione del parcheggio del Ponterosso. Un affare da 35 miliardi vinto dalla cordata Ricessi-Cividin-palazzo Ralli. Sconfitta invece l'impresa udinese Rizzani de Eccher. L'offerta dei triestini era stata di 13,6 miliardi, quella friulana di cinque. Il parcheggio del Ponterosso è abortito e l'affare dei 700 posti macchina è rimasto sulla carta mentre i miliardi versati dalla cordata sono reali, concreti, pesanti. c.e.

Ferrovie: sciopero previsto dalle 22 a domani mattina

Possibili disagi per chi viaggia in treno tra oggi e domani a causa di uno sciopero del personale addetto alla circolazione dei convogli ferroviari della Direzione compartimentale di Trieste proclamato dalle segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Uil: l'astensione dal lavoro è prevista dalle 22 di oggi alle 5.59 di domani.

Stanno per concludersi i lavori nell'area verde sopra il parcheggio regionale. Una novità assoluta: uno spazio dedicato ai cani

Via Boccaccio, il giardino è quasi pronto

Tornano i concerti di canzoni in dialetto nei rioni della città

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento estivo con i concerti di Umberto Lupi nelle piazze cittadine. Dopo il successo delle passate stagioni il Comune ripropone nuovamente questa kermesse.

A descrivere il programma di quest'anno è il vicesindaco Renzo Codarini: «Come al solito i concerti avverranno nelle piazze più belle dei nostri rioni. La partenza è prevista per il 7 luglio in viale XX Settembre (via Muratti), nella quale verrà anche presentato agli spettatori il progetto del Comune per il recupero della vivibilità di questa zona. La sera prima di Ferragosto - continua - lo spettacolo si unirà poi al Sardon Day. Gran finale in piazza Unità il 17 settembre».

Nel corso di queste tappe Lupi ospiterà alcuni artisti di rilievo, come spiega lui stesso: «Nella serata d'apertura sarà accompagnato dalla cantante Antonella Brezzi e da Egon Taucer, fisarmonicista di fama mondiale».

Gli appuntamenti per il mese di luglio sono: lunedì 7 in viale XX Settembre, via Muratti alle 18.30, il 9 in Piazza Perugino, il 14 a Borgo San Nazario, Prosecco, il 17 a Borgo San Sergio, il 22 sulla Passeggiata via Romolo Gessi (Ariston), il 23 al Giardino Nuovo, via Boccaccio, Roiano, il 24 al giardino virtuale di Altura (ore 20.30), il 25 in Villa Revoltella e infine il 30 al Campo San Giacomo.

Elisa Lenarduzzi

«Quest'area sopra il parcheggio della Regione era di alto degrado e ora è un giardino ben attrezzato adatto a diverse esigenze». A fare il punto sulla situazione del parco di via Boccaccio è l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi. Il giardino, dai 6 mila metri quadrati di superficie, si presenta ormai in fase di completamento: mancano ancora alcune opere di verde (piante rampicanti per creare zone d'ombra) e di arredo (panchine, cestini, cartelloni, fontanelle e dissuasori posti all'ingresso per evitare l'entrata di mezzi non autorizzati). Per il resto ci sono già percorsi pedonali e ciclabili, giochi per bambini e un'area per i più grandi. Inoltre c'è



anche un tappeto d'erba sintetica e una novità assoluta: uno spazio riservato ai cani, delimitato da una recinzione di legno. «I due spazi sono separati - ha spiegato Rossi - per preservare almeno una zona giochi dalla circolazione degli animali locali».

Inoltre è la prima volta che viene dedicato un apposito area ai cani».

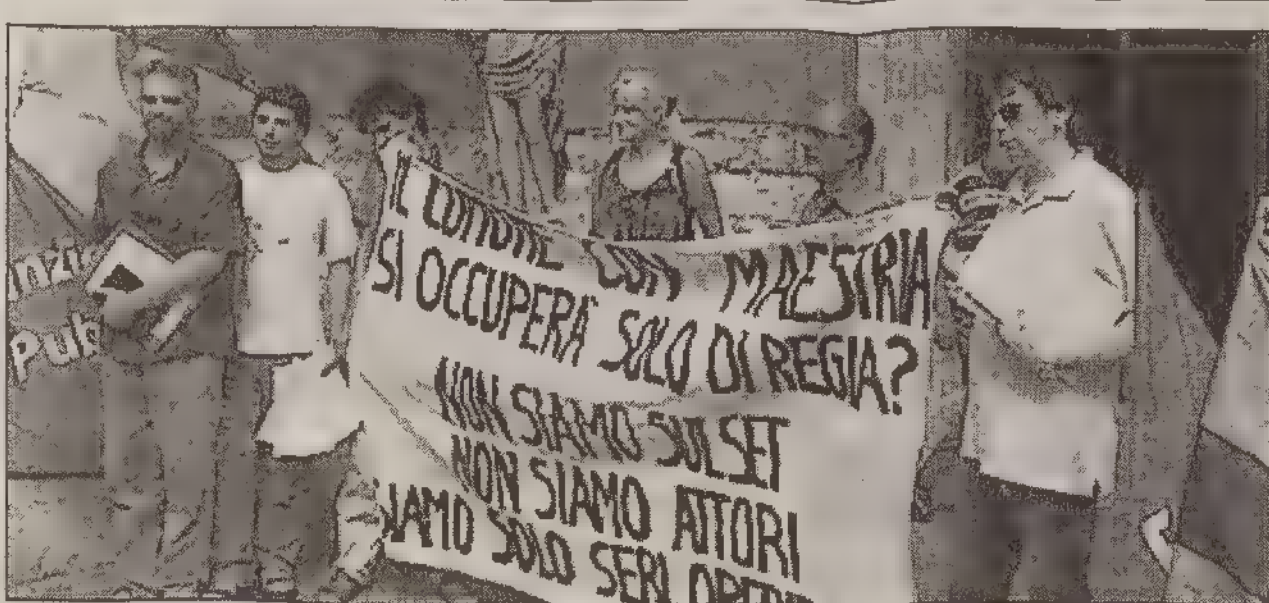
L'assessore ha inoltre spiegato che proprio gli abitanti della zona hanno chiesto una riqualificazione del giardino, che d'altronde è anche un obbligo del Comune.

Sarebbe stato un motivo in più per rivitalizzare la zona, per rendere il giardino un luogo frequentato. Non esistono più custodi, non c'è manutenzione: il bar sarebbe stato un motivo per tenere con più attenzione e cura il giardino».

Operatori assistenza Presidio di protesta in piazza della Borsa

Nuovo presidio di protesta ieri mattina, davanti alla Camera di commercio, all'interno della quale era in corso un dibattito sul problema del sociale in città, con la partecipazione dell'assessore comunale Claudia D'Ambrosio e di Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

Si sono radunati a decine i lavoratori e i sindacalisti che oramai da mesi lottano su questo fronte: «All'interno della Camera si discute di come gestire il futuro nel campo dell'assistenza sociale - hanno detto gli esponenti delle sigle sindacali - come sempre senza averci con-



sultato e manifestando, ancora una volta, la volontà di externalizzare il più possibile i vari servizi. Non possiamo accettare questo atteggiamento - hanno aggiunto - per i motivi che abbiamo più volte espresso e

che si riassumono nella necessità di aiutare comunque le fasce più deboli della popolazione, facendo ricorso a tutte le risorse disponibili e senza creare cittadini di serie A e di serie B».

I rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno annunciato per lunedì una nuova conferenza stampa sul tema, nel corso della quale saranno illustrate le nuove forme di protesta per le prossime settimane.

u. sa.

GRANDE PRIMA OGGI IN VIALE XX SETTEMBRE

AMBASCIATORI

IL PIÙ GRANDE CINEMA DI TRIESTE

CAMERON DIAZ
DREW BARRYMORE
LUCY LIN
con DEMI MOORE

CHARLES ANGELS

PIÙ CHE MAI

ORARIO SPETTACOLI
16.20 18.20 20.20 22.20
ARIA CONDIZIONATA
PREZZI ESTIVI
INTERI 6 €, RIDUZIONI 4 €

GLI ALTRI FILMS DEL CINEMA DEL VIALE:

- UN CICLONE IN CASA ● 2 FAST 2 FURIOUS AL GIOTTO ● UNA SETTIMANA DA DIO ● IN LINEA CON L'ASSASSINO ● INFILTRATO SPECIALE ● MATRIX RELOADED ● KANGAROO JACK ● IDENTITÀ AL NAZIONALE ● DOGMA AL SUPER ● LA CITTÀ INCANTATA ● TERAPIA D'URTO AL FELLINI

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULFIAND 3 ORE A SOLO 1 €

CON IL PICCOLO INVITO AL CIRCO PAGA 1 ENTRATA IN 2

IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO A 3 PISTE

AMERICAN CIRCUS

TRIESTE STADIO NEREO ROCCO

Presentando questo coupon alla cassa del circo Americano acquistando un biglietto intero ne riceverai un secondo completamente gratuito fino ad esaurimento posti.

Tutti i giorni 2 spettacoli ore 18 e 21

Informazioni e prenotazioni Tel. 348/40.17.85

FINO AL 13 LUGLIO

La Julius Meinel ha acquisito il 50 per cento del capitale della storica azienda triestina con l'intento di promuovere sinergie

Metà Cremcaffè in mani viennesi

L'alleanza punta a consolidare la presenza nei rispettivi mercati di riferimento

Le vicende della «creatura» di Primo Rovis con il punto di degustazione in piazza Goldoni e la storia del negozio austriaco di via Roma-piazza Ponterosso

La società alimentare austriaca Julius Meinel ha acquistato il 50 per cento della Cremcaffè Trieste, siglando un accordo che prevede la creazione di sinergie volte a consolidare le rispettive posizioni sui mercati dell'Europa dell'Est.

Lo ha reso noto l'amministratore delegato della Cremcaffè Trieste, Fabrizio Polojaz, ricordando che la società, acquistata una decina di anni fa da un gruppo di operatori triestini del settore sotto la sigla Fincat, ha registrato nel 2002 un fatturato di cinque milioni di euro. L'accordo prevede, fra

l'altro la produzione delle miscele della Meinel negli stabilimenti della Cremcaffè, tra cui quello di Sesana, in Slovenia, ferma restando la specificità dei rispettivi prodotti.

Con l'entrata in maniera paritetica del colosso viennese del caffè nel capitale della storica azienda triestina il capoluogo giuliano si propone in maniera sempre più prestigiosa come la capitale centro-europea della gustosa bevanda.

Le due aziende si propongono di realizzare utili collaborazioni in quanto entrambe operano nel settore dei

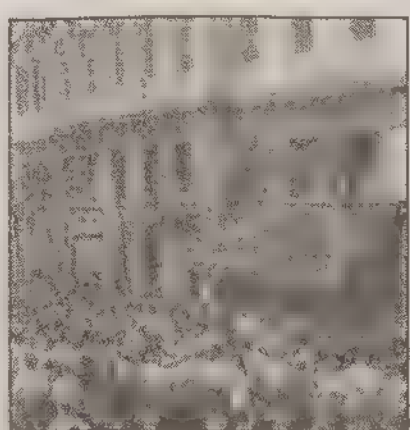
pubblici esercizi ai quali forniscono prodotti di alta qualità. Dal punto di vista operativo, inoltre, tale alleanza punta a rafforzare la presenza di ambedue le aziende nei rispettivi mercati tradizionali vale a dire Alto Adige, Austria, Ungheria, Polonia e Repubblica ceca nonché Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia.

Le sinergie possibili si propongono altresì di realizzare l'ambizioso obiettivo che punta all'allargamento della presenza dei due marchi a paesi dell'Est europeo non ancora serviti e che si reputano strategici in questo settore di mercato.

La Julius Meinel che ora ha rilevato il 50 per cento della Cremcaffè aveva avuto per anni un negozio a Tri-

este all'angolo tra via Roma e piazza Ponterosso: vi si vendevano prevalentemente caffè e liquori ed era punto di riferimento anche delle clintela d'oltre confine.

Il marchio Cremcaffè, invece, è indissolubilmente legato al nome del commendatore Primo Rovis e del frequentatissimo punto di incontro di piazza Goldoni dove da decenni si possono gustare le esotiche miscele. Rovis è personaggio notissimo in città non solo per aver legato le sue fortune al commercio del caffè, ma anche per la sua inesauribile generosità: tra i suoi innumerevoli interventi ricordiamo quelli a favore degli anziani (anche con la realizzazione di vere e proprie strutture), quelli per gli «Amici del cuo-



La storica torrefazione

re» e le sue donazioni soprattutto nel settore sanitario.

Proverbiale il suo attaccamento a Trieste per la quale si è sempre battuto, spesso in contrapposizione con le realtà friulane. Nel febbraio del 1989 aveva venduto la «Cremcaffè» a una società

per azioni triestina operante nel settore dell'import-export. «È stata una decisione sofferta - aveva detto in quella circostanza - Non è facile lasciare così una propria creatura. Potrò dedicarmi maggiormente - aveva aggiunto - alla famiglia e alle opere di beneficenza nel campo sociale. Questa attività è diventata per me una ragione di vita».

E nel momento in cui si staccava dalla Cremcaffè Rovis ha avuto modo di ricordare: «Ci sono state due tappe fondamentali nella mia ascesa. Il primo dei miei 66 viaggi in Brasile perché lì ho conosciuto mia moglie e il giorno in cui sono riuscito a portare il deposito di caffè nel nostro porto».

Rientra in scena Dante Villa Il re dei rapinatori torna alla sbarra per ricettazione di un telefono cellulare

Rientra in scena Dante Villa, 66 anni, assoluto protagonista negli anni Ottanta e Novanta di assalti a banche e furgoni portavalori. «Sì, sono un rapinatore, però non ho mai sparato un colpo» ha sempre detto con un certo orgoglio professionale.

Due udienze lo attendono la prossima settimana a Trieste dov'è ospite provvisorio del Coroneo. Dal dicembre 2001 è rinchiuso nel carcere «Due palazzi» di Padova dove sta scontando un «cumulo» di pene che dovrebbero trattenerlo in cella fino al luglio del 2008. Per presenziare a queste due udienze da Padova è stato trasferito sotto scorta al Coroneo dove da detenuto anni addietro ha gestito la cucina con grande sagacia e grandi riconoscimenti. Da uomo libero ha guidato due ristoranti di qualche notorietà: «Il paradiso di Dante» e «L'Inferno di Dante». Il primo in via Giulia, l'altro in via Rossetti. Bancone, grembiule e birrette di notte; nelle mattine destinate ai colpi alle banche e ai furgoni, indossava il pas-

vissuti più che bene. Ho pranzato a Ginevra e poche ore più tardi ho ordinato l'aperitivo ad Amsterdam. La mia famiglia ha una bella casa a Domodossola dove potrà passare le vacanze. Sono stato proprietario di ristoranti ma ho anche preparato i cannelloni al Coroneo. Non rimpiango proprio nulla» aveva detto nel marzo del 1993, a margine di un'udienza in cui doveva rispondere dell'accusa di aver ceduto 71 banconote false da 100 dollari. Ora la sua situazione sembra molto diversa. Dante Villa è malato, non ha un soldo tant'è che ha chiesto al Tribunale di essere ammesso al gratuito patrocinio. L'onere della difesa se lo assumerà a livello finanziario lo Stato.

«Ho messo a segno una trentina di rapine in vita mia» ha affermato in passato il protagonista di questa storia di antica malavita. «Mi hanno preso solo sette volte. Potrebbe essere una smargiassata, un modo come un altro per accreditare un'immagine che è ormai sbiadita da tanti anni di detenzione. Nel secondo appuntamento triestino con i giudici, Dante Villa dovrà infatti rispondere di un reato di seconda linea, da ragioniere della malavita più che da assaltatore di banche. La Procura gli contesta la ricettazione di un telefonino «Nokia», un apparecchio da 100 euro. E' quasi un'offesa per un rapinatore che nell'87 tra Ceggia, San Donà di Piave e Torre di Mosto, mise a segno con la banda dei bergamaschi una serie di colpi da svariate centinaia di milioni l'uno. Quel denaro non è stato mai recuperato. «Non abbiamo sparato un colpo nemmeno in quelle difficili situazioni...» ha spiegato con orgoglio l'anziano rapinatore.



Dante Villa

Claudio Ernè

Inchiesta sulle Foibe Piskulic, sentenza passata in giudicato. Il pm non ricorre in Cassazione

È passata in giudicato la sentenza con cui la Corte di Assise ha dichiarato di non poter procedere per carenza di giurisdizione nei confronti di Oskar Piskulic, che nell'inchiesta sulle «Foibe» era accusato di aver ucciso a Fiume, nel 1944, un attivista italiano. Il sostituto procuratore non ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza pronunciata il 15 maggio scorso. A ricorrere sarà il legale delle parti civili, ma, secondo il legale di Piskulic, Livio Bernot, sarà «improprio per difetto di giurisdizione per mancanza di impugnazione del pm».

Singolare decisione di una detenuta che da Trieste fa ritorno al carcere di Vigevano dove afferma di trovarsi meglio che nel suo alloggio

Evade dai «domiciliari» per tornare in prigione

«A casa nessuno si prende cura di me, in cella almeno ho compagnia»

«Non ho nessuno che si occupi di me a Trieste. Al diavolo i domiciliari, me ne torno in cella a Vigevano dove si sta proprio bene».

Protagonista della vicenda, Manuela Esposito, 39 anni. Il suo nome è noto alle cronache cittadine. Triestina, è stata arrestata dalla squadra mobile sei mesi fa in un'operazione antidroga che aveva portato alla scoperta di un appartamento-supermarket in via Pergolesi. In quell'alloggio si trovavano eroina e cocaina. La prima veniva smerciata alla clientela di strada. La coca veniva invece utilizzata per le feste, drog-party.

Dal 3 giugno Manuela Esposito si trovava agli ar-

resti domiciliari in un appartamento di piazzetta Tor Cucherna. Sabato scorso ha detto basta dopo quasi un mese di detenzione tra le mura di casa. Ha preparato la valigia e si è diretta in stazione. Cinquecento chilometri in treno fino a Vigevano dopo aver cambiato a Mestre e Milano.

Lunedì pomeriggio Manuela Esposito si è presentata al piantone della caserma dei carabinieri di via Castellana a Vigevano. «Mi arresti. Voglio tornare in carcere», ha chiesto perentoria. Il militare sconcertato e incredulo ha controllato quel nome: Esposito Manuela. E sul computer è apparsa la dicitura: «latitante». Allora ha



Manuela Esposito

telefonato al maresciallo: «C'è una donna che vuole farsi arrestare. E' latitante...».

Poi Manuela Esposito ha finalmente spiegato: «Non ci sto bene a casa mia. In prigione qui a Vigevano ho trovato delle

amiche. Le celle sono confortevoli, non manca niente. Arrestatemi, credo di averne il diritto. Sono evasa». I carabinieri hanno dovuto accontentarla. Non potevano fare altrimenti. E alla sera stessa la donna è entrata in cella, dove voleva.

Ieri il giudice l'ha condannata a due mesi e mezzo di reclusione per l'evasione e la donna lo ha ringraziato. «Ci sto proprio bene in quel carcere», ha ripetuto sottovoce uscendo dall'aula.

Eppure per raggiungere lo scopo, sarebbe bastata una richiesta dell'avvocato per ottenere la revoca del beneficio dei «domiciliari». Invece Manuela Esposito ha preferito far

da sola. La valigia, il treno e la presentazione in caserma. I carabinieri hanno applicato la legge che prevede, in caso di evasione, l'arresto anche senza la «flagranza» del reato.

Ieri la donna è comparso in Tribunale per la «dilatissima». L'arresto è stato subito convalidato dal Gip Piero Savani. Il difensore d'ufficio ha chiesto l'applicazione del rito abbreviato che prevede uno sconto di pena. Per il pm Francesco Ponzetta avrebbe dovuto essere condannata a cinque mesi e dieci giorni. Alla fine la condanna: due mesi e 14 giorni. «Grazie, signor giudice», ha detto mentre l'accompagnavano in carcere.

Corrado Barbacini

Il giudice lo proscioglie dall'accusa di calunnia La malattia aveva condizionato le sue parole

E' stato prosciolto dall'accusa di calunnia solo perché nel momento in cui aveva presentato la denuncia poi risultata fasulla, era ammalato di tumore al cervello.

Una perizia medica ha accertato che all'epoca l'imputato aveva subito un pesante cambiamento di personalità. A tratti non distingueva la realtà dall'illusione. Per questo ieri il giudice Massimo Tomassini ha decretato «il non luogo a procedere per mancanza dell'elemento soggettivo del reato».

L'imputato quando ha calunniato, non sapeva di farlo. Anzi si riteneva una vittima. Va anche detto che oggi il protagonista di questa storia è guarito e sta bene, dopo aver subito nel 2001 un lungo intervento chirurgico che ha rimosso la massa tumorale. La Giustizia ha invece inesorabilmente fatto il suo corso, fino alla felice soluzione di ieri.

L'intuizione che il tumore al cervello avesse potuto influenzare le capacità logiche e cognitive dell'imputato, è dell'avvocato Alessandro Carbone. Ha interpellato medici e psichiatri e ha esaminato con loro la cartella clinica del cliente. Poi ha illustrato i suoi dubbi al Gip. La grave malattia al cervello avrebbe influenzato il comportamento dell'indagato. Il giudice Massimo Tomassini ha così ordinato la perizia

che ha confermato che il tumore ha avuto un ruolo determinante nella vicenda, influenzando in modo significativo le capacità dell'uomo.

Tutta la storia ruota attorno a un corso per «manager sportivi». Per frequentarlo l'uomo di mezza età al centro di questa singolare vicenda, aveva firmato un contratto e un buon numero di cambiali. Tutto era avvenuto in un salone di un hotel. Poco dopo le clausole del contratto erano apparse vessatorie, ingiuste e il candidato manager era ricorso al giudice di pace per ottenerne la revoca. In quella sede, aveva affermato che la firma posta sotto alcune cambiali era falsa. «Io non l'ho mai apposta». Invece la perizia della dottoressa Nevla Dilissano, ha detto esattamente il contrario. Firma autografa, vera, genuina.

Da qui la denuncia per calunnia e l'apertura del procedimento penale. I medici ieri hanno affermato che il tumore al cervello aveva iniziato a svilupparsi in totale silenzio fin dai primi anni Novanta. Nel 1997 aveva raggiunto già dimensioni ragguardevoli, tant'è che l'uomo che ieri è stato assolto, aveva iniziato a perdere la memoria, a subire repentini cambi di umore e crisi che all'epoca erano state definite «epiletiche».

c.e.

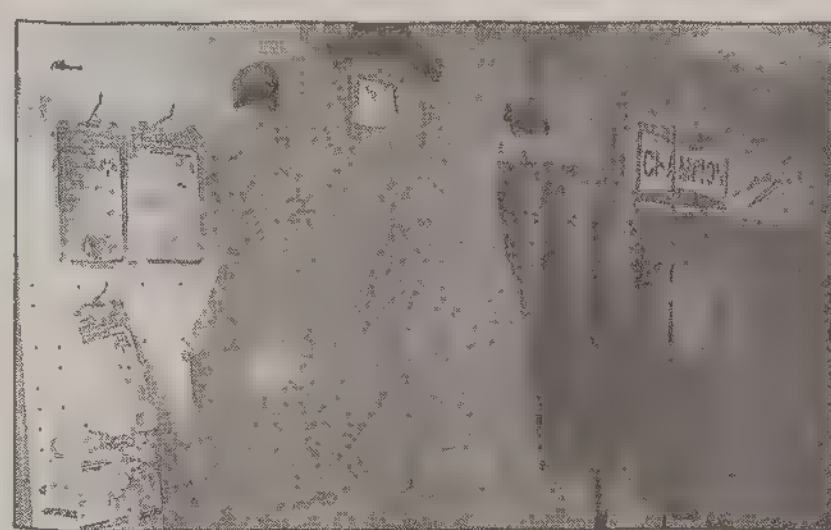
Un automobilista dopo essere stato pizzicato dalla Polstrada incappa nuovamente nella sanzione per eccesso di velocità

Punti tolti dalla patente, in due giorni fa il bis

UN QUESITO AL GIORNO: IL GIUBBINO

Ormai lo chiamano il dilemma del giubbotto riflettente, quell'indumento che secondo il Codice della strada gli automobilisti dovrebbero indossare quando, a causa di un guasto di notte o con scarsa visibilità, sono costretti ad uscire dalla vettura. E' stato chiarito che le nuove norme previste dall'articolo 162 parlano di «dispositivi retroriflettenti o luminosi» e non prescrivono assolutamente il colore della giacca. Anzi non prevedono uno specifico indumento. Infatti, dal momento che si parla anche di «dispositivi luminosi» è sufficiente - per esempio - una torcia elettrica.

La contravvenzione scatta solo se il veicolo è fermo e se il conducente è già sceso dall'auto. Si pagano 33 euro e 60 centesimi di multa e 2 punti della patente. Gli agenti non possono chiedere di



Un esemplare del giubbotto munito di fasce riflettenti.

mostrare il «dispositivo» fermando un automobilista per un controllo su strada come possono invece fare per il triangolo. Ma il loro compito è solo verificare se, a veicolo fermo, e in condizioni di scarsa visibilità l'automobilista

è sufficientemente visibile. Ma se nell'auto guasta c'è un passeggero e non ha il dispositivo luminoso? Deve pagare la multa? Sì, per il Codice della strada. Dunque - per paradosso - occorrerebbe un «dispositivo» per ogni pas-

seggero soprattutto se si viaggia di notte. Altrimenti l'«ospite» deve rimanere nell'auto anche se guasta. Se viene scoperto fuori dall'abitacolo deve pagare la multa di 33,60 euro.

Per quanto riguarda i punti della patente ci sono due «scuole di pensiero». Alcuni sostengono che l'ulteriore decurtazione di 2 punti dalla patente del conducente non abbia senso. Altri, al contrario, ritengono che il guidatore abbia comunque la responsabilità nei confronti di tutti gli occupanti. Dunque in questo caso perderebbe i due punti per ogni passeggero. Cosa accade se si guasta di notte un monovolume con sette persone a bordo che escono contemporaneamente? Spariscono d'incanto ben 14 punti, pari a tre quarti del bonus. E cosa fa il conducente di un autobus che trasporta 60 persone?

c.b.

E due. In tre giorni ha fatto il bis. «Capita sempre a me». Sono state queste le parole di rassegnazione pronunciate ieri mattina da un automobilista pizzicato dal laser della Polstrada all'altezza del bivio di Miramare. Viaggiava a meno di 40 chilometri all'ora oltre il limite. Ci ha rimesso due punti della propria patente e ha pagato 137 euro e 55 centesimi. Se va avanti così tra una settimana si trova senza patente e al verde.

Altri tre «piloti» sono stati fermati a Grignano. Anche loro ci hanno rimesso due punti e la contravvenzione. Multati, sempre dalla Polizia stradale, altri due guidatori sorpresi con il telefonino all'orecchio. Addio a quattro punti a testa e verbale di 68 euro e 25 centesimi.

Infine non può mancare chi non ha allacciato le cinture di sicurezza. Ha detto addio a 5 punti e ha pagato 68 euro e 25 centesimi.

Specializzato Materassi - Letti - Contenitori - Divani letto

ErresseNotte

In questa torrida estate, abbiamo pensato di abbassare la temperatura con i nostri

PREZZI SOTTOZERO

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

MUGGIA Il sindaco ribatte punto per punto alle reazioni suscitate dai recenti cambiamenti all'interno della Giunta

Gasperini: «Stener, addio opportuno»

E sulla questione dei parcheggi a Porto San Rocco: «I servizi si hanno pagandoli»

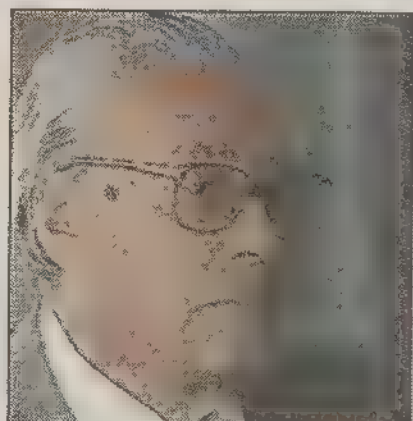
«La sua estraneità è stata dimostrata anche dall'intervento in consiglio comunale: critiche a un organismo di cui ha fatto parte per due anni»

Il recente cambio di assessori a Muggia ha suscitato vivaci reazioni da parte dell'opposizione, mentre l'assessore destituito (Italo Stener) continua a lanciare strali sull'amministrazione e l'assessore dimezzato (Mario Vascotto) rende pubblica una sua certa amarezza. In più il Centrosinistra rimprovera aspramente la decisione di dare il parcheggio di Porto San Rocco in gestione all'Act, e strada facendo si è rifiutato di votare all'interno della rosa di candidate la propria quota di componenti della commissione Pari opportunità, giudicando sconosciute quelle signore. Il clima, insomma, è tutt'altro che sereno. E il sindaco Gasperini ha deciso di rispondere punto su punto.

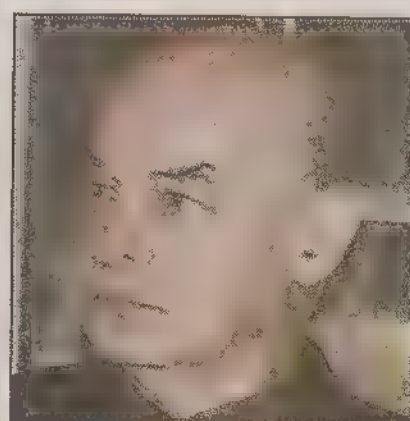
Innanzitutto, la questione Stener. «Quale sindaco - scrive in una lunga nota - il mio compito è proporre una compagine governativa compatta e unita nello sforzo di raggiungere gli obiettivi in

base ai quali i cittadini ci hanno concesso la loro fiducia. La decisione di revocare le deleghe a Italo Stener è maturata proprio per rispettare questa condizione e, alla luce dell'intervento che lo stesso Stener ha tenuto durante l'ultima seduta del consiglio comunale e nel quale è emersa in modo palese la sua estraneità alle linee di condotta della Giunta, mi pare si sia confermata quanto mai opportuna».

«Lascio poi agli altri - prosegue Gasperini - ogni commento circa lo stile tenuto da chi giudica come una delle peggiori amministrazioni che ha avuto Muggia negli ultimi quarant'anni un organismo di cui ha fatto parte a pieno titolo per due anni, ovvero fino al momento della sua estromissione».



Italo Stener



Mario Vascotto

Seconda questione, l'ingresso in Giunta di Dario Grison (Servizi tecnici e Ambiente, deleghe sottratte a Mario Vascotto che resta ai Lavori pubblici): «Ribadisco - dice il sindaco - il massimo apprezzamento per l'attività svolta da Vascotto fino a oggi, che ha portato al raggiungimento di indubbi risultati nei settori di sua competenza. Ritengo altresì che l'importanza rivestita dalla realizzazione delle opere pubbli-

che che il Comune di Muggia ha intrapreso e si appresta a cominciare renda opportuno creare in questa fase un assessore ad hoc. Quanto ai compiti affidati al neoassessore Grison, credo che uno dei principi base della buona amministrazione consista nello scegliere le persone tenendo conto delle loro attitudini, conoscenze e delle professionalità maturate nelle attività svolte da privati cittadini».

C'è poi la contestata faccenda del parcheggio, che per il sindaco «si inserisce nel più ampio contesto dell'avvio di un vero e proprio

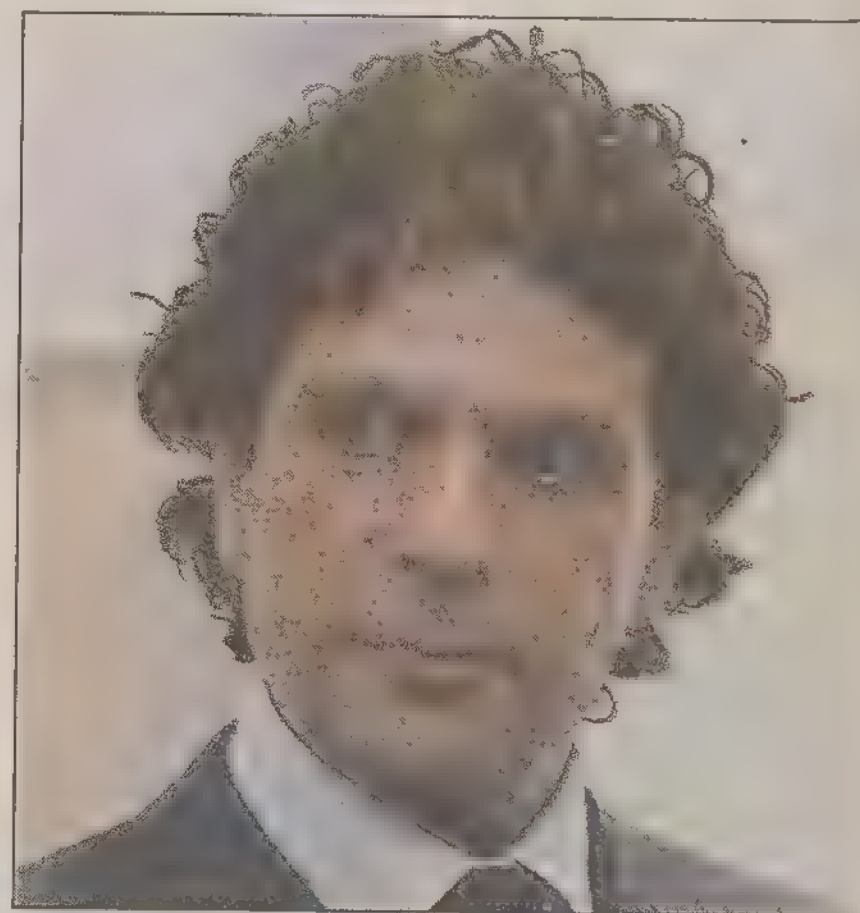
"piano parcheggi" che consenta di soddisfare il crescente bisogno di aree di parcheggio della nostra cittadina. Il provvisorio affidamento del parcheggio all'Act - scrive Gasperini - dà garanzie di alta professionalità e capacità manageriali, vista la competenza acquisita da questo soggetto (di cui il Comune di Muggia è uno dei componenti) a Trieste. Le tariffe precedentemente applicate erano state determinate tre anni fa ed era necessario un aggiornamento ma i nuovi importi, lievemente aumentati, non costituiscono certo una penalizzazione per lo sviluppo turistico dell'area».

«Invito coloro che dai banchi dell'opposizione hanno protestato contro questa iniziativa - dice ancora la nota - a recarsi in una qualsiasi località turistica, anche della nostra regione, per verificare politica dei parcheggi e tariffe. Vorrei ricordare loro che è certamente più semplice proclamare di dare tutto a tutti e gratis, ma con questi slogan non si amministra una città. Invece, dall'affidamento della gestione del parcheggio il Comune riceverà 4000 euro, una somma che

verrà impiegata per fornire servizi ai cittadini».

Gasperini fa riferimento al costo dei servizi: «Il Comune è l'insieme della cittadinanza, la quale è chiamata a pagare per ricevere in cambio un servizio. Se una volta era lo Stato a ripianare i debiti dei Comuni, adesso gli enti locali sono obbligati a una gestione in cui le entrate compensino le spese. Bisogna prendere atto che la realtà è mutata, cosa che purtroppo l'opposizione si rifiuta di fare proponendo invece soluzioni utopisticamente irrealizzabili».

Infine, riguardo la commissione Pari Opportunità: «La maggioranza ha nominato 14 componenti sulla base delle candidature autonomamente presentate da 28 cittadini muggesani. Spiace rilevare che l'opposizione, non esercitando la propria scelta, ha ritenuto non degne di considerazione le rimanenti candidate, la cui unica colpa - conclude Gasperini - era quella di essere indipendenti e non segnalate, come avveniva in precedenza, da sindacati, associazioni e altri organismi associativi non privi di coloritura politica».



Gasperini: «Il nuovo assessore tecnico era necessario».

L'operetta di Léhar in versione dialettale

Dopo l'esordio col Festival del folclore giovanile il programma degli spettacoli estivi prosegue oggi alle 21 in piazza Marconi a Muggia con «Il paese del sorriso», libero adattamento in dialetto dell'operetta di Franz Léhar, presentata dal Gruppo teatrale per il dialetto con il Gruppo cantanti lirici e il coro del teatro Verdi.

La pavimentazione di calle Bernardis

Mentre via Roma a Muggia è sottoposta a lavori di adeguamento e a metà mese parte la riqualificazione di piazza della Repubblica, una foto di calle Bernardis pubblicata l'altro giorno è sembrata riportare indietro l'orologio: la calle infatti, già con l'amministrazione Dipiazza, è stata interamente ripavimentata.



Il terreno dove dovrebbe sorgere una seconda antenna.

ro più euro meno, è allettante: 150 mila euro. Si tratta di trecento milioni di vecchie lire, erogati in dieci anni per concedere lo spazio per un'antenna, che - in assenza di regolamenti più severi degli attuali - il Comune ha difficoltà a bloccare

se tutto l'incartamento è in regola e se il proprietario del terreno è disponibile.

Così succede per l'antenna di Duino, da posizionare vicino alla pizzeria da Ciro: nei paraggi ci sono già altre due antenne, il terreno

è di proprietà, l'impatto ambientale sostenibile secondo le autorità regionali e ambientali che in merito si sono espresse. A questo punto manca solo la firma del sindaco sulla concessione edilizia, concessione che, in ogni caso, a fine luglio diventa automatica: manca, in assenza di un provvedimento negativo, una motivazione per fermare l'iter, e scatta quindi il silenzio-assenso.

Ma il sindaco sta ancora cercando un sistema per bloccare l'installazione, che sia in grado di salvare tutto: di evitare un ricorso da parte del concessionario telefonico (che vincerebbe, in base alla documentazione), di fare in modo che il proprietario del terreno non

abbia ripercussioni, di trovare un posto «innocuo» per l'antenna stessa, posto che i ripetitori, considerati addirittura di interesse nazionale, servono per il sistema di comunicazione (e, detto per inciso, paradossalmente molte sono le lamentele dei residenti di Duino

Aurisina nei confronti della scarsa copertura dei telefoni cellulari in zona, e per lo «sconfinamento» delle linee telefoniche slovene).

Dopo la lettera inviata nei giorni scorsi al concessionario da parte del capigruppo del Comune, che chiedono che l'antenna non

venga installata, ora il sindaco si appella al prefetto, ma si tratta di piccoli appigli, ben lontani da una soluzione ragionevole: l'unico che in realtà può modificare la situazione, anche in ragione della notevole preoccupazione dei residenti, è il concessionario di telefo-

nia mobile, ma ancora non sono giunte notizie in merito.

Intanto il sindaco Ret è preoccupato, perché secondo le sue previsioni potrebbero addirittura essere sedici, in totale, le installazioni di antenne nel comune. (Sei sono già attive (compresa quella da Ciro) e altre dieci potrebbero arrivare. Si tratta di trovare i giusti strumenti per un dialogo alla pari - auspica il sindaco - altrimenti si rischia che i privati vadano a proporre i propri terreni solo guardando all'aspetto economico: per chi tien conto del guadagno economico ospitare un'antenna viene infatti associato a qualcosa di simile al vincere alla lotteria.

fr.c.

DUINO AURISINA Un rebus quasi irrisolvibile sul tavolo del Comune che vorrebbe ma non può negare il consenso

Per l'antenna Ret chiede aiuto al prefetto

Altri dieci impianti potrebbero arrivare, allettando i cittadini con cifre alte

Potrà incontrarsi chi telefona ad «Amalia»

Quando hanno bisogno di scambiare due parole, in assenza di parenti e di amici, alzano il telefono e compongono il numero verde di «Amalia», il progetto per gli anziani soli coordinato da Comune, Azienda sanitaria e Televisa. Ma adesso per gli utenti si apre una nuova possibilità: conoscersi, Televisa, con i fondi messi a disposizione dalla Fonda-

zione Casali, organizza dalla seconda metà di luglio sette incontri mensili nel centro diurno «In... Contrada» di via del Ponzani- no 16: 30 persone per gruppo si incontreranno e conosceranno. Gli incontri, con spettacoli audiovisivi, animazione e rinfresco, inizieranno alle 15.30 e termineranno alle 18.30, alla presenza di un operatore.

Concedi 10 luglio
orario prolungato
fino alle ore 23.00

finalmente
saldi
dal 10 luglio

Godina

ACQUA & SAPONE[®]

*Oltre la
Convenienza*

Ogni 2 solari acquistati
tra gli **oltre 400**
presenti
nei punti vendita
avrà per te

IN OMAGGIO*

L'esclusiva
collana ETNICA

Offerta valida dall' 1 al 31 Luglio 2003



*fino ad esaurimento scorte.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via
XXX Ottobre 4, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. Orario
8.30-12.15, 15-18.15, tut-
ti i giorni feriali. Sabato:
8.30-12.00. **UDINE:** via
dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:**
corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354; **MONFAL-**
CONE: largo Anconetta
5, tel. 0481/798829, fax
0481/798828; **PORDENO-**
NE: via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax
0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.
non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di publi-
cazione.

In caso di mancata distribu-
zione del giornale per moti-
vi di forza maggiore gli av-
visi accettati per giorno fe-
stivo verranno anticipati o
posticipati a seconda delle
disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avvi-
so è subordinata all'insin-
dacabile giudizio della di-
rezione del giornale. Non ve-
ranno comunque ammessi
annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di
più persone o enti, compo-
sti con parole artificiosa-
mente legate o comunque
di senso vago; richieste di
denaro o valori e di franco-
bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verran-
no accettati se redatti con
calligrafia leggibile, me-
glio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubri-
ca ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CASABELLA Roiano 1.0 pia-
no salone con caminetto, cu-
cina abitabile, matrimoniale
con servizio, due stanze, se-
condo servizio, grande ter-
razza, giardino, garage.
040/309166.
(A00)

MONFALCONE società ven-
de villa primingresso indipen-
dente con mq 2000 giardino.
Prezzo impegnativo. Tel.
335/438334. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SERVOLA-BAIAMONTI
soggiorno, una-due camere,
cucina, bagno, pagamento
contanti, definizione imme-
diata. Eurocasa, 040/638440.
A. S. LUIGI Chiadino Revol-
tella casetta/appartamento
soggiorno, una/due camere,

cucina, bagno. Eurocasa,
040/638440. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine e
province Wool Service offre
valida opportunità di gua-
dagno in ambiente dinamico,
fisso mensile, provvigioni,
premi e incentivi. Richiesta:

volontà, presenza simpatica,
auto. Tel. 348/5304476.

AZIENDA vitivinicola del
Manzanese ricerca vendem-
miatori. Telefonare allo
0481/60203 (orario 8-12 e
14-17.30). (B00)

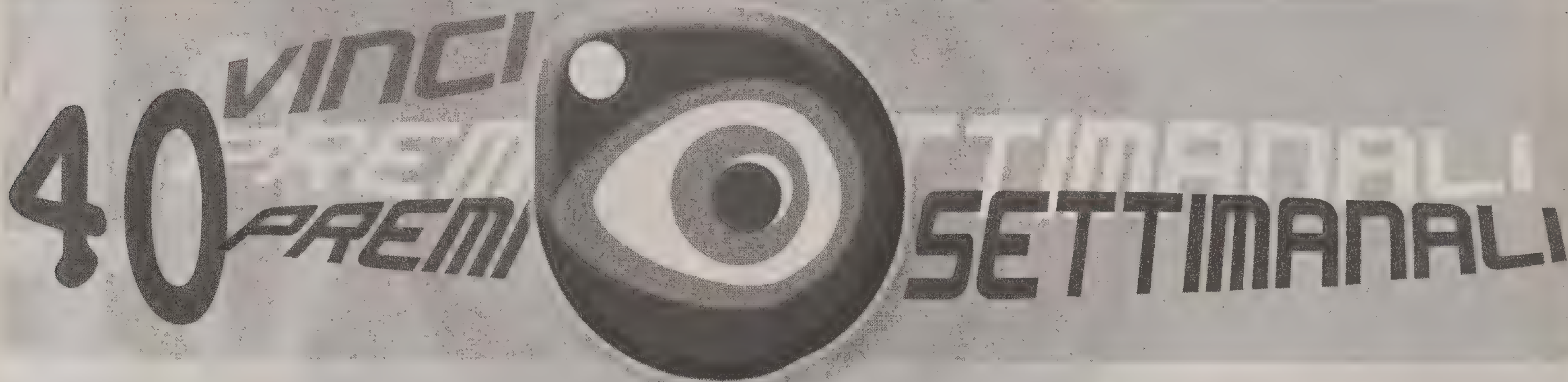
CENTRO estetico in Monfal-
cone cerca urgentemente
manicure e pedicure molto
esperta. Tel. 0481/40886,
347/4500778. (C00)

CERCASI contabile esperien-
za pluriennale, chiusura bi-
lanci, per assunzione imme-
diata, full-time, a tempo in-
determinato. Chiamare
0481/474826 orario d'ufficio.

Continua in ultima pagina

MT foto cast

dal 06 Luglio il Nuovo Concorso dell'Estate



seguici ogni giorno su **IL PICCOLO**

ORE DELLA CITTÀ

Nave
libreria

Oggi dalle ore 10.30 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 20 alla Marittima è aperta per visite guidate la nave libreria Doulos. Dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 24, si può visitare la libreria galleggiante più grande del mondo, con più di 6000 titoli in vendita. Tel. 340.6979867.

Attività
Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17 «Pot-pourri in allegria», con il duo Paolo Canziani e Manuel Tomadin e il loro repertorio dal classico al leggero, dalle canzoni ai motivi della tradizione popolare. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Lega
nazionale

La segreteria della Lega nazionale, nel periodo estivo, osserverà il seguente calendario: apertura solo al mattino (dalle ore 9 alle ore 12.30): fino al 31 luglio e 18-30 agosto, chiusura per ferie 1-16 agosto 2003. Il normale orario di segreteria riprenderà da lunedì 1 settembre.

Coppa
Trieste

L'associazione sportiva Coppa Trieste informa che nel mese di luglio scadono i seguenti termini di iscrizione: 1.º Campionato di calcio a cinque entro il 15 luglio; 1.º Campionato di calcio over 40 entro il 20 luglio; campionato di calcio a sette entro il 30 luglio. Per informazioni segreteria via Valdirivo 40, lunedì dalle ore 16 alle 18. Cell. 3484503368 Claudio.

Una messa
a Lussinpiccolo

Fino a sabato 30 agosto alle 20 di ogni sabato, nel duomo di Lussinpiccolo verrà celebrata la messa prefestiva in lingua italiana per i turisti presenti nell'isola, ovviamente, per tutti coloro che desiderano parteciparvi.

Funghi
a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola, gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che lunedì si terrà la consueta festa del socio, a conclusione della prima parte di attività per l'anno 2003. Appuntamento in sede alle 19.30.

Una gita
a Montona

La Famiglia montonese, aderente all'Unione degli istriani, organizza per domenica 3 agosto, in occasione della fiera di Santo Stefano, una gita a Montona. Al ritorno, è prevista una sosta a Umago. Per informazioni e prenotazioni, si prega di contattare la segreteria dell'Unione degli istriani, tel. 040.636098 dalle 9.30 alle 12.

NOZZE D'ORO



Bruna Giovannella e Gianni Fornazario celebrano i 50 anni di matrimonio. Auguri sinceri da parte di tutta la loro grande famiglia.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici
della lirica

L'Associazione Amici della lirica fa presente ai propri soci che i rinnovi degli abbonamenti alla stagione lirica 2003/2004 devono essere effettuati tassativamente entro martedì 8 luglio, nella sede di via Trento 15. Tel. 040/369500.

Associazione
de Banfield

L'Associazione Goffredo de Banfield cambia sede, è operativa in via delle Zudecche 1. I numeri telefonici restano invariati: 040/362766 (con segreteria telefonica) e 040/761443; il fax resta lo stesso: 040/774938.

Marinai
d'Italia

L'Associazione marinai gruppo di Trieste, resterà chiusa per vacanze estive fino al 20 agosto, si riprende il 21 agosto.

Beach
soccer

Si svolgerà oggi e domani sulla spiaggia denominata Costa Azzurra a Grado la tappa del campionato di Beach Soccer che vedrà opposte 16 formazioni delle province di Trieste e Gorizia. La vincente accenderà alla finale regionale in programma a Lignano S. il 12 e 13 luglio. I vincitori rappresenteranno la regione alle finali nazionali in programma a Cesenatico il 23 e 24 agosto.

Prove sub
gratuite

L'associazione sportiva Gamma Sub di Trieste organizza delle prove gratuite di prima immersione a Barcola, Terrazza a Mare, nelle giornate di oggi e domani. Per la prenotazione della prova o info sui corsi iniziali telefonare allo 040/631362 oppure al 328/361701.

PICCOLO ALBO

Ho trovato venerdì in via Ghega un braccialetto (forse d'oro). Il proprietario può telefonare al n. 040/371659.

Smarriti occhiali da sole con lenti graduate, color marrone, domenica 29 giugno zona Torri d'Europa. Prego telefonare al 335/5412606.

Rinvenuto mazzo di chiavi domenica 29 giugno, di sera, in via dell'Istria, altezza Burlo. Telefonare ore 20 allo 040/369794.

Martedì 1 agosto in riva 3 Novembre sulle strisce pedonali di fronte al teatro Verdi tra le 11.15 e le 11.30 sono stati investiti. Prego l'autista dell'auto investitrice o eventuali testimoni di contattarmi allo 040/311367.

Ha solo dieci anni e ha ottenuto il riconoscimento alla rassegna nazionale di Firenze

Bruna, premiata la più giovane arpista

La commissione della rassegna nazionale di Firenze, formata dai più significativi nomi dell'arpismo italiano, ha riconosciuto compattezza e qualità tecniche e interpretative delle allieve della scuola d'arpa di Giuliana Stecchina al Conservatorio «Tartini». Il primo premio è stato attribuito alla piccola Bruna Bradicich, di soli 10 anni, e il secondo premio ex aequo a Irene Sualdin di 13 anni.

È emerso un particolare davvero simpatico: Irene è stata affiancata nella seconda posizione da Erika Bersenda, allieva della prof. Barbara Fatman, a sua volta una delle migliori allieve della scuola di Giuliana Stecchina, che, diplomatasi con il massimo dei voti e lode, aveva conquistato anni or sono il primo premio assoluto al Concorso internazionale di Parigi.



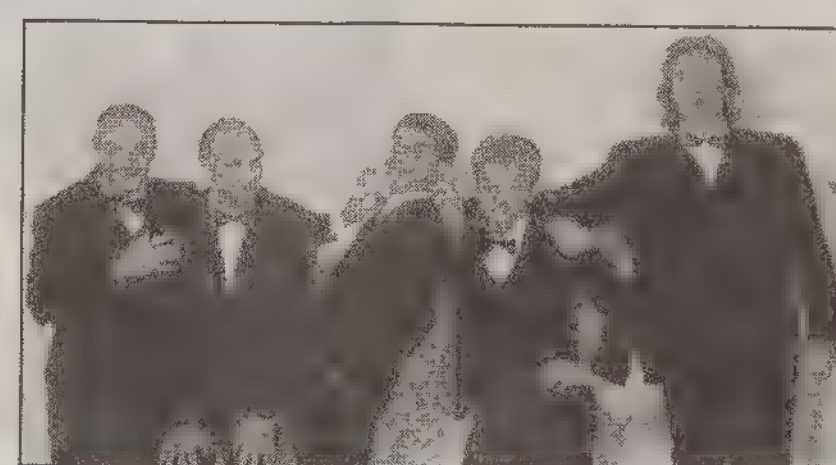
La piccola arpista Bruna Bradicich, premiata nell'ambito di una rassegna nazionale.

Domani tappa muggesana per il festival che presenta le migliori melodie del secolo

Le voci del Ghetto ricordano il Novecento

Il festival «Voci del ghetto» compie un'escursione a Muggia dove domani alle 21 in piazza Marconi andrà in scena lo spettacolo «Novecento: le voci dei ricordi» nell'interpretazione del quintetto «Alti & Bassi». In caso di maltempo il concerto si terrà al teatro Verdi di Muggia.

Questa piccola, originale orchestra di voci è formata da Luca Baiocchi, Paolo Bellodi, Andrea Thomas Gambetti, Alberto Schirò e Francesco Soricetti. È un gruppo rigorosamente a cappella e segue le orme di formazioni illustri come i «Manhattan Transfers» e i «Swingle Singers» con l'arguta fantasia del Quartetto Cetra. Il loro programma è un



Il quintetto degli «Alti & Bassi», di scena a Muggia.

viaggio attraverso le musiche più belle del secolo scorso, arrangiate con virtuosismo vocale, swing e ironia dal Gospel al Musical, dai Platters a Walt Disney, da Gershwin a Lucio Battisti.

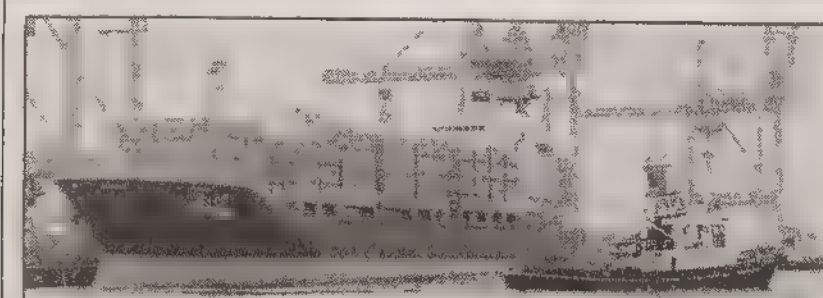
Melodie celeberrime come «My Prayer» e «Only You» si alterneranno ai motivi conduttori di film come «Cenerentola», «Biancaneve» e i sette nani, «Mary Poppins», «Gli Aristogatti» ecc. per arrivare

a «Il mio canto libero» e «Fiori rosa fiori di pesco», i maggiori successi di Battisti.

Dal 1994 il quintetto vocale maschile «Alti & Bassi» svolge una prestigiosa attività concertistica in festival internazionali («Voice Mania», «Cappella Festival»).

Ha fatto sensazione in tv nelle trasmissioni di Paolo Limiti, Maurizio Costanzo, Gene Gnocchi, Andrea Pezzi e alla radio in «Notturmo Italiano», «Grammelot», ecc. Hanno vinto il premio Quartetto Cetra '98 e prodotto Cd di successo; nel 2001 è uscito il disco live «Il Favoloso Gershwin», presentato da Lelio Luttazzi. Liliana Bamboschek

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/7	6.00	Ue TATARBUNARY	Ancona	Molo VII
5/7	7.30	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
5/7	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
5/7	8.00	Pa WEELEK N. 3	Marsa el Brega	Alder
5/7	9.45	Sio PRINCE OF VENICE	Isola	Staz. M.
5/7	13.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
5/7	13.30	Tu UND EGE	Istanbul	31
5/7	19.30	Tu UND DENIZILIK	Ambarli	39
5/7	21.00	It MARCONI	Lignano	Staz. M.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/7	6.00	Tu USULOV 4	Cesme	47
5/7	8.00	It MARCONI	Lignano	Staz. M.
5/7	12.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
5/7	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
5/7	14.00	Ue TATARBUNARY	Capodistria	Molo VII
5/7	15.00	Sy KARIM ALLAH	Beirut	3
5/7	17.00	Pa WEELEK N. 3	Venezia	Alder
5/7	18.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
5/7	18.00	Ci FINIDA	Umago	Ats
5/7	18.00	Sio PRINCE OF VENICE	Isola	Staz. M.
5/7	21.00	Tu UND EGE	Istanbul	31

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI						
Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 1/7 al 31/8						
	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	a. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	a. 9.30	9.30	9.30	9.30	9.30	9.30
PARENZO	a. 11.05	11.05	11.05	11.05	11.05	11.05
ROVIGNO	a. 11.20	11.20	11.20	11.20	11.20	11.20
BRIONI	a. 11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50
ROVIGNO	a. 12.05	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
BRIONI	a. 12.40	12.40	12.40	12.40	12.40	12.40
ROVIGNO	a. 13.05	13.05	13.05	13.05	13.05	13.05
PARENZO	a. 13.15	13.15	13.15	13.15	13.15	13.15
PIRANO	a. 13.45	13.45	13.45	13.45	13.45	13.45
LIGNANO	a. 14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00
GRADO	a. 14.15	14.15	14.15	14.15	14.15	14.15
TRIESTE	a. 14.30	14.30	14.30	14.30	14.30	14.30

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ						
	TRIESTE	PARENZO	ROVIGNO	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE
TRIESTE	p. 18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00
ROVIGNO	p. 8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10

PRINCE OF VENICE						
LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE						
Tutti i sabati Martedì						
PARENZO	p. 8.00	ISOLA	a. 8.45	ISOLA	p. 9.00	TRIESTE
TRIESTE	p. 17.45	ISOLA	a. 18.30	ISOLA	p. 18.45	PARENZO

Il servizio di biglietteria in Stazione Marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00 16-18 Domenica: 7.00-8.00

ELARGIZIONI

- In memoria di Ernesto e Maria Corneli nell'anniversario dalla figlia Kitty Klugmann 25 pro Airc.
- In memoria di Ada Cerne nell'VIII anniv. (3/7) da Ada, Flavia e Mario 50 pro Sogit.
- In memoria di Spartaco e Tea Apostoli dalla figlia Alberta, genero e nipoti 20 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Rosa e Oronzo Carone da Ernesta e Marcello 25 pro Airc.
- In memoria di Lido Fiorenza per il compleanno (5/7) dalla moglie Licia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Quirino Ojo per il compleanno (5/7) dalla moglie Laura, la figlia Silvana e Danilo 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Astar.
- In memoria di Onorio, Bruna, Flavia Sverz da Ada D'Ambrosi 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anna Zolia XXV anniv. (5/7) dalle figlie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Michelina Kragely ved. Umek dalle figlie. Colomban, Barnabè e Raspaolo Maria Luisa 40 pro Unione Italiana Ciechi.
- In memoria del dott. Mario Valastro da Claudia Marchi 25 pro Ass. Amici del cuore.

nobeli dai familiari 100 pro Fond. Luchetta D'Angelo Ota.
- In memoria di Violetta Krasna Dworski dalla cugina Orietta con famiglia Baiz 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvia Lobba Travi da Valerio e Arianna Travi da Ise Tassinari e famiglia 70 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Franco Apollonio da N.N. 100 pro Lions club Trieste «S. Giusto» (Fondo Franco Apollonio).
- In memoria di Federico Bertogna da Roberto Rebbi 50 pro Centro Cardiovascolare.
- In memoria di Michele Crevatin (Russo) dalle famiglie Bertocchi e Rosso 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Michele Gahussi dagli amici di Servola 305, da Franca, Marina, Gianfranco e Paolo 30 pro Agmen.
- In memoria di Alberto Guminato da Willy e Maria Vackli 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesca Kragely ved. Umek dalle figlie. Colomban, Barnabè e Raspaolo Maria Luisa 40 pro Unione Italiana Ciechi.
- In memoria del dott. Mario Valastro da Claudia Marchi 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Fernanda Zangrando ved. Cortellino da Ogris Alessandra ved. Vatta 50 pro Beata Vergine del Rosario (don Antonio), dai condomini di viale Miramare 73-75 115 pro Centro tumori Lovenati (ricerche).
- In memoria di Claudio Zej dalla sorella Gigliola con Silvio e Barbara 20, dalla zia Mery 30, da Dora Olivier 20 pro Telethon.
- In memoria di Livio Zorè dalla fam. Zugna 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Redento Angius da Sonia e Daniele 18 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 35 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli (pane per i poveri); 25 pro Parrocchia S. Martino.
- In memoria di Lina Antonaz da Maria Lonzari e famiglia 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Teresa e Roberto dalla figlia Rosa 25 pro Comunità Israelitica, 25 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli (don Bruno Speranza).
- In memoria della prof.ssa Leila Cosciani da Nora Fogar 20 pro Pane per i poveri.
- In memoria di Roma Englaro ved. Simeoni da Franca Cuppo e Rosella Minussi 60 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA				
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003				
FERIALE				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE	
6.45	7.15	7.15	7.45	
7.50	8.20	8.25	8.55	
9.00	9.30	9.35	10.05	
10.10	10.40	10.45	11.15	
11.20	11.50	11.55	12.25	
14.00	14.30	14.35	15.05	
15.10	15.40	15.45	16.15	
16.20	16.50	16.55	17.25	
17.30	18.00	18.05	18.35	
19.35	20.05	20.05	20.35	
FESTIVO				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE	
9.30	10.00	10.15	10.45	
11.00	11.30	11.45	12.15	
13.30	14.00	14.15	14.45	
15.00	15.30	15.45	16.15	
16.30	17.00	17.15	17.45	
18.00	18.30	18.45	19.15	
TARIFFE				
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55	
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70	
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90	

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.30	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.00
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.30
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.40
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste	Sistiana e Duino	Sistiana
			Duino
Corsa singola	€ 4,35		€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00		
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85		
Biciclette	€ 0,55		€ 0,55

TARIFFE

	Trieste	Monfalcone	Monfalcone
			Sistiana e Duino
Corsa singola	€ 5,45		€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70		€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85		€ 19,00
Biciclette	€ 0,55		€ 0,55

ATTRACCHI

TRIESTE (Molo Pescheria)	DUINO (Porticciolo)
SISTIANA (Molo Centrale)	MONFALCONE (Porticciolo Nazario Sauro)

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO	
8.00	8.20	8.30	8.55	
10.10	10.30	10.40	11.05	
13.00	13.20	13.30	13.55	
15.10	15.30	15.40	16.05	
17.20	17.40	17.50	18.15	
19.30*	-	-	19.55*	
TARIFFE				
Corsa singola	€ 1,65			
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 15,00			
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85			
Biciclette	€ 0,55			
TARIFFE				
Corsa singola	€ 8,15			
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 81,50			
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 407,50			
Biciclette	€ 0,55			
TARIFFE				
Corsa singola	€ 2,70			
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,70			
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90			
Biciclette	€ 0,55			

FARMACIE

Dal 30 giugno al 5 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Più valore al tuo usato!

PAGHI A MAGGIO

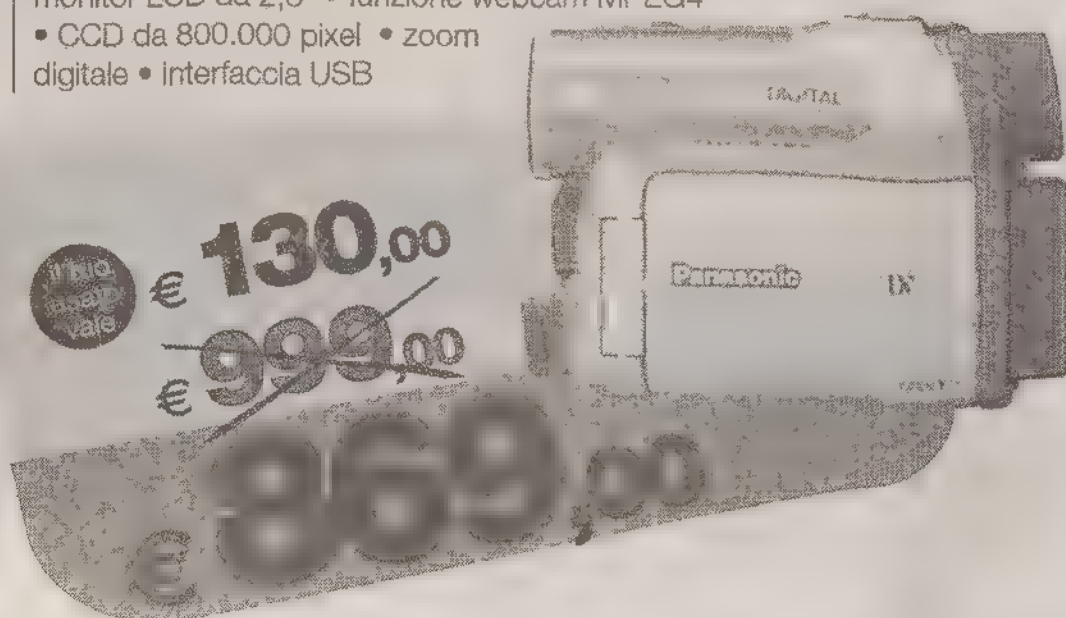
2004...

senza acconto
e senza interessi!

Oppure sceglierai a Maggio 2004
la tua formula di pagamento rateale*

Telecamera digitale PANASONIC NV GS 50

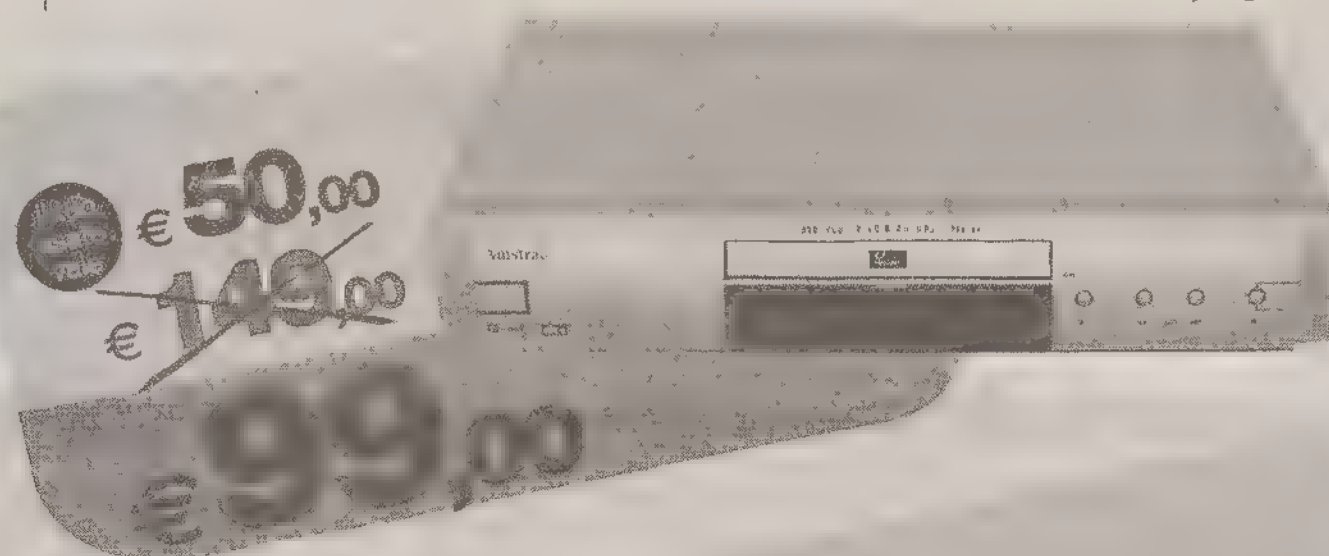
monitor LCD da 2,5" • funzione webcam MPEG4
• CCD da 800.000 pixel • zoom
digitale • interfaccia USB



Supervalutiamo fino a 300 euro

Lettore DVD AMSTRAD 2320 SLIM

uscita audio digitale coassiale e ottica • uscita S-Video • OSD grafico multilingue
• legge DVD, VCD, CD, CD-R, CD-RW, MP3 • telecomando multifunzione • Dolby Digital 5.1



il tuo usato vale
€200,00
€699,00

€499,00

12000 BTU
IN POMPA DI CALORE

3 ANNI
DI GARANZIA

Condizionatore WHITE WESTINGHOUSE WSA 12 PB 5 MB

Deumidificatore • Economy • Timer 24 h
• Filtro carboni attivi + Filtro EPA

Cellulare NOKIA 3310

Wap • T9 • Chat • Giochi • SMS • ITALIA



Frigorifero DAEWOO FRS 2021 EAL

Side by Side 585 Lt. • Classe
Energetica A • Display LCD Digitale
• Tecnologia No Frost • Sistema di
circolazione dell'aria 3D Cooling
Power • Rilascio cubetti di ghiaccio
con sistema Twist • Colore Marble
Beige

il tuo usato vale
€300,00
€1.539,00

€1.239,00

Lavatrice WHIRPOOL AWM 5061 A

Carica frontale • Classe Efficienza A
• Capacità di carico 5 Kg • Centrifuga
600 giri regolabili • Sistema di riconoscimento
del carico Acquaprogramm

il tuo usato vale
€80,00
€359,00

€279,00

Cellulare NOKIA 8310

Wap • Vibracall • Radio • Voice note
• Modem interno • include cuffie stereo

il tuo usato vale
€60,00
€249,00

€189,00

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

* TAN 0%, TAEG variabile sull'importo finanziato. Finanziamenti a partire da € 200 • Costo istituzione pratica € 20. Fino ad esaurimento scorte

La legge sui processi

Se una legge viene varata e firmata ha valore dal momento della sua approvazione in poi, per i futuri processi e non per i processi in atto già da anni con altre leggi. Alludo al processo Sme. Berlusconi è indagato già da parecchio tempo, quindi non potrebbe avvalersi della legge blocco-processi firmata da Ciampi il 21 giugno. La legge allora veramente non è uguale per tutti. Questa sarebbe democrazia o sfascio di alcuni valori fondamentali come il rispetto per il popolo, di un vivere civile e, mettiamoci anche, della Repubblica?

Licia Pertosi

I bambini di Servola

I bambini e le bambine di Servola ringraziano di cuore tutti coloro che hanno contribuito in vario modo con simpatia, affetto e generosità alla riuscita dell'11.a edizione della «Festa del pan de Servola - Prazbnik Kruha 2003» che ha animato attraverso varie e diverse manifestazioni il Villaggio, dal 14 al 18 maggio. Grazie anche a tutti coloro che, con il loro lavoro, impegno e partecipazione hanno rinnovato il grande successo e la perfetta riuscita dell'iniziativa, che riveste anche, come da consuetudine, scopo benefico.

Appuntamento a tutti per l'edizione 2004.
Marta Sommariva per «Servola insieme»
Margherit Mazzoni per i bambini e le bambine

Concorrenza benefica

Il 24 giugno su Segnalazioni avete pubblicato Estgas dimentica le fatture. Purtroppo dimentica anche gli inquilini.

In via Corti 3 siamo privi di gas da oltre due mesi. Ci è stata tolta completamente l'erogazione senza fornirci le motivazioni, la durata e il perché. Una volta con l'Acegas avevamo rapporti corretti, simpatici e cordiali. Da quando è subentrata l'Estgas le relazioni sono diventate impossibili e inconciliabili per un'azienda che ha il monopolio della fornitura che vieta ogni possibilità della tanto conclamata e benefica concorrenza.

Gli inquilini:
A.C.T.I.S.
Salvatore Gangi
Cristina Sandre
Ivana Gherbaz
Giorgio Brischio
Branimir Rayko
Emerenzio Gazzetta
Stefano Di Stefano
Marco Moso
Salvatore Gangi

Rocco e la caccia

Eregio signor Merlini, ho letto la sua lettera a propo-

IL CASO

La Venezia Giulia sparisce anche dalle «Pagine utili»

Per motivi di lavoro sono via da Trieste durante l'estate.

Mi sono fatto spedire «Pagine utili» 2003-2004 di Trieste e provincia. E come il solito, la Venezia Giulia non esiste per determinati enti.

Pagina 81: Inps, le sedi del... Friuli, dove, bontà loro, affermano che la mia città è Trieste, e poi sono elencate le sedi della regione, logicamente della Venezia Giulia non c'è traccia.

Pagina 83: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, uffici periferici del... Friuli, dove logicamente ci sono Trieste e Gorizia.

Pagine 86-88: sembrava che il famoso trattino tra Friuli e Venezia Giulia fosse stato levato, proprio per significare che siamo una regione

unita; guarda caso c'è ancora nelle pagine «istituzionali» della nostra regione.

Non voglio essere campanilista, ma spero che nessuno mi accusi di «eccesso colposo di legittima difesa geografica».

Specialmente, dopo lo scempio fatto da tutti i mezzi radiofonici, televisivi e giornalistici nazionali, in occasione dell'ultima tornata elettorale.

Poiché probabilmente sarà cambiato lo Statuto, cambiamone anche il nome.

Certamente non si potrà chiamare... Giulio, forse sarebbe meglio... Friulia o Friulgiulia, almeno sarà più corto (la scusa è sempre quella, che il nome intero della Regione è troppo lungo) e dovranno nominarla con l'articolo femminile.

Adriano Bellini

sito di caccia e cacciatori. Vorrei osservare che i comportamenti delle persone sono spesso soggetti a cambiamenti anche profondi e radicali dovuti a consapevolezza e cultura acquisiti con gli anni e l'esperienza.

Nello specifico mi riferisco a Nereo Rocco che lei, tra gli altri, cita come noto cacciatore.

È vero, lo fu. Ma da questa crudele abitudine (non è assolutamente possibile chiamarla «sport») ne è uscito. Lentamente ma consapevolmente, sostituendo quell'atteggiamento con un pro-

fondo, autentico rispetto per tutte le forme di vita.

Tutto ciò glielo posso testimoniare perché sono una stretta parente del compianto «Paron». Per quanto concerne gli altri personaggi da lei nominati, ve ne sono un paio vissuti tanti anni fa quando certe sensibilità erano assai poco considerate. Per gli altri dobbiamo accettare il fatto che anche se sono dei validissimi campioni nelle loro specialità, non per questo sono esenti da errori o incongruenze nel loro vivere.

Per tutti mi riferisco al sito di caccia e cacciatori. Vorrei osservare che i comportamenti delle persone sono spesso soggetti a cambiamenti anche profondi e radicali dovuti a consapevolezza e cultura acquisiti con gli anni e l'esperienza.

Nello specifico mi riferisco a Nereo Rocco che lei, tra gli altri, cita come noto cacciatore.

È vero, lo fu. Ma da questa crudele abitudine (non è assolutamente possibile chiamarla «sport») ne è uscito. Lentamente ma consapevolmente, sostituendo quell'atteggiamento con un pro-

fondo, autentico rispetto per tutte le forme di vita.

Tutto ciò glielo posso testimoniare perché sono una stretta parente del compianto «Paron». Per quanto concerne gli altri personaggi da lei nominati, ve ne sono un paio vissuti tanti anni fa quando certe sensibilità erano assai poco considerate. Per gli altri dobbiamo accettare il fatto che anche se sono dei validissimi campioni nelle loro specialità, non per questo sono esenti da errori o incongruenze nel loro vivere.

Per tutti mi riferisco al sito di caccia e cacciatori.

gnor Baggio che, mi risulta, possiede una tenuta da caccia in Argentina ma nel contempo si dichiara seguace della dottrina buddista.

Loredana Umer Rocco

Metodi riabilitativi

A seguito di una protesi dell'anca per due mesi abbondanti ho beneficiato della terapia riabilitativa alla scuola Fisioterapia.

Desidero ringraziarli sentitamente per i risultati fisici che ho potuto raggiungere in virtù delle loro metodologie riabilitative, che per me, non esperta del settore, ma direttamente interessata, sono sembrate veramente avanzate.

Infatti dopo l'operazione avevo iniziato immediatamente dei cicli riabilitativi «tradizionali» (ginnastica, piscina, ecc...) che mi avevano portato a una deambulazione spedita, ma che non riuscivano a togliermi una forma cronica di zoppia simile, anche se meno accentuata, a quella dell'ultima fase pre-operatoria.

Pur di fronte ad una operazione perfettamente riuscita dal punto di vista ortopedico, non riuscivo a recuperare la gioia del camminare.

Dopo le prime sedute della loro terapia riabilitativa ho avvertito subito un beneficio generale che includeva la schiena, l'anca e l'intero portamento. Il segreto della loro terapia, a quanto ho potuto capire, consiste nel «rieducare» e quindi a memorizzare nuovamente nel cervello i movimenti elementari del corretto deambulare, che con l'interruzione delle terminazioni nervose dell'anca naturale sono andati perduti.

Un grazie dunque e un augurio che la loro scuola possa contribuire sempre più nello sviluppo della riabilitazione moderna a sollievo di tutte le persone, che sempre più numerose, ne hanno bisogno. Infine, un grazie particolare all'insegnante Dora Bandel e all'al-

Dopo di noi...

Egregia quella cultura del pensiero senza sforzo, senza sforzo come può essere l'abitudine veloce di catalogare e classificare, e che poi, con l'uso del distinguo, timbra la presunzione del «simile» col marchio del «diverso». Cultura senza riflessione, che con l'ottusità di chi rincorre il traguardo di una sana costituzione, trascorre il tempo ad etichettare i «colpevoli» di una differenza, e così capita che... gli inciampi ammalati sono sottolineati con i segni particolari dell'invalido, che gli incanti sprovisti di una buona salute siano offesi con la pesante pietà dei sani, che le costrizioni senza movimento siano riconosciute con la qualifica che squalifica l'invalidità, e la diagnosi psichiatrica, qualsiasi essa sia, sia schedata e isolata col timore della pazzia. Pensiero senza sforzo, che scavalcando l'importanza della storia, si affida alla bugia dell'immagine, scordando che dietro l'immagine, spesso c'è la fatica sopportata dalla pazienza dell'affet-

lievo Michele Scarrano che mi hanno seguito.

Argia Spagnul

Patente a punti: e le strade?

Ci risiamo con gli inasprimenti. Si parla di rafforzamento di pattuglie. Di multe salate e di patente a punti. Bene. E le strade? Quanti punti diamo ai responsabili della viabilità? Quanti incidenti sfioriamo ogni giorno per evitare buche? Che dire della segnaletica che non si legge. Un esempio per tutti: proviamo a percorrere la via

Caduti sul lavoro. Torri miliardarie con una strada di accesso degna di un popolo incivile.

Eugenio Vitturi

Una persona generosa

In merito all'annuncio apparso su Segnalazioni il 14 giugno riguardante i miei gravi problemi di salute e finanziaria in cui chiedevo un alloggio, ringrazio di tutto cuore la persona che ha voluto aiutarmi facendomi una donazione.

Graziella Bevilacqua

LAVORO

Un marittimo segnala la sua difficile situazione previdenziale La pensione «dimenticata»

Credo di trovarmi in una posizione particolare riguardo al sistema previdenziale, considerando concluso il mio lavoro di marittimo nel '94 per vecchiaia anticipata e non usufruendo ancora di una pensione completa e aggiornata.

Sono stato penalizzato infatti, pur lasciando il mondo del lavoro, da leggi e modifiche approvate negli anni '90 che hanno inciso sul prolungamento dell'età pensionabile.

La mia prima intenzione era quella di ritirarmi a 55 anni dall'attività di ufficiale di macchina per poi chiedere a 60 anni la ricostituzione per la pensione di vecchiaia con i contributi versati dalla Gmt e quelli versati dalla previdenza marinara. La riforma Amato allontanando questa prospettiva rimandan-

do, nel caso mio, la pensione a 63 anni. Proprio nel '94 dopo il mio ultimo imbarco una legge varata dal governo del Polo mi colpì ancora, portando nel caso mio la possibilità di ricostituire la pensione, solo a 65 anni. Un sindacalista della Cgil non trovò giusto

«Da dieci anni aspetto la ricostruzione della carriera. Di questo passo potrò entrare nel Guinness dei primati»

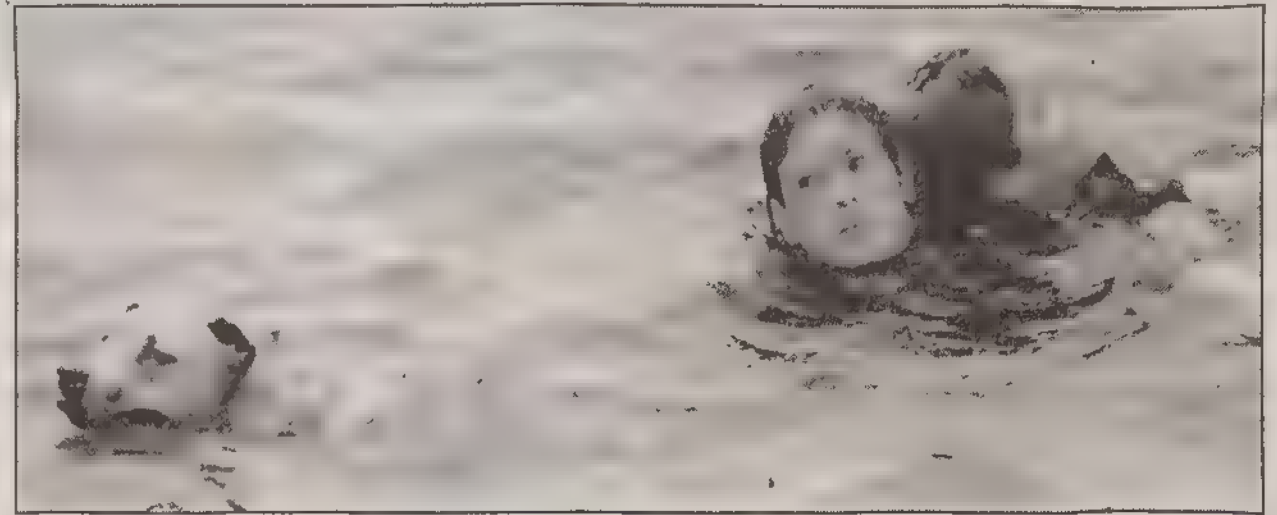
che queste leggi venissero applicate anche a chi è uscito dal mondo del lavoro, ma visto l'aria che tira, nell'attuale governo, ho più volte temuto un altro innalzamento dell'età pen-

sionabile, magari fino ai 70 anni. Fu così che nel novembre del 2002 presentai all'Inps di Trieste una domanda di ricostituzione della pensione, mettendomi al riparo, per la legge dei diritti acquisiti, da nuove leggi in cantiere, come quella del calcolo del sistema contributivo per tutti. Sono ugualmente preoccupato perché a tutt'oggi, malgrado i miei solleciti, l'Inps non ha ancora «messato mano» alla mia pensione. Se arriviamo nel 2004, entro nel Guinness dei primati poiché credo che a nessuno sia toccato di aspettare una ricostituzione della pensione per dieci anni. Mi auguro, naturalmente, che tutto si risolva prima, perché anche la mia proverbiale pazienza ha un limite.

Bruno Coloni
Grado

LA POLEMICA

Non sono solo aggressivi, ma vengono addestrati per i salvataggi Il Pitbull, vero amico dell'uomo



Un'esercitazione di salvataggio. I cani sono molto adatti a queste emergenze.

In merito all'aggressione del medico, l'Associazione Amico del cane di Trieste riconosce Sics (Scuola italiana cani di salvataggio) sottolinea che si è svolto recentemente un esame dei brevetti di salvataggio ove tra le tante razze ha superato la prova a pieni voti un Pitbull (primo cane al mondo per questa attività), di nome Maggy di anni 3 (un cane bagnino). Con questo vogliamo precisare che divulgando solo noti-

zie di aggressioni si discrimina la razza che a causa dell'uomo è conosciuta principalmente per i combattimenti tra cani.

Tutto questo per affermare che il Pitbull al pari di tutte le altre razze usate per il salvataggio nautico contribuisce positivamente a questo tipo di attività a fianco dell'uomo.

Massimiliano Della Valle
Associazione Amico cane - Trieste

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVATA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2- ---6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2- ---6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345-		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 ---6-		LONDRA	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 ---6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	08.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 16.55	09.30 14.05 18.00 18.05	# 12345- ---6- ---7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 13.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- -3- 12-456- #	fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	---6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345- # 12345-7 #	fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08.55 12.40 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 16.20 23.05	12345-7 12345- # #	fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	-----7	charter

Frequenza 1=1unedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero. Orari espressi in ora locale. *Il giorno prima. INFORMAZIONI: 0481 773224; big letteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227



se il suo Alessandro fosse solo non saprebbe cosa fare, visto che non sa piangere e non conosce la libertà di un lamento quando si prova un dolore...

Com'è cambiata l'espressione del viso, quando la signora Claudia mi ha parlato del futuro, quel futuro che milioni di ansie hanno interrogato e intitolato col quesito del «Dopo di noi». Il «dopo di noi», che batte come il dubbio martellante di chi teme l'angoscia di un abbandono sociale, senza avere più l'opportunità di raccomandare la preghiera di una dignità, quella dignità che conservi il proprio caro nell'abitudine di un'attenzione familiare, magari con la strategia dei gruppi appartamento, evitandogli così l'ipotesi terrorizzata che, per l'utile di un'economia, potrebbe optare per la comodità sbrigativa dell'ammasso.

Provare a togliere almeno un po' di ansia al bisogno del «Dopo di noi», forse, sarebbe un'ottima terapia del rispetto, e perché no, magari anche il sollievo di chi può essentarsi ogni tanto... dalla frenetica inquietudine del distinguo ad ogni costo!

Auguri Francesca

Francesca compie 90 anni. Auguri da tutti i parenti e gli amici.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

PINOCCHIO
ABBIGLIAMENTO E INTIMO DONNA
DA GIOVEDÌ 10 LUGLIO
GRANDI SALDI
COSTUMI, COSTUMI...
VESTITI, VESTITI...
TUTTO A PREZZI SPECIALI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

50 ANNI FA

5 luglio 1953

Si è inaugurata al Castello di San Giusto la Stagione Lirica estiva con l'esecuzione dell'«Aida» di Verdi. A interpretarla, sotto la direzione del m.o Francesco Molinari-Pradelli, Costantina Araujo, Mario Del Monaco, Myriam Pirazzini e Andrea Mongelli.

● Chiuse le scuole, in questi giorni si riaprono come ogni anno le colonie estive. In particolare, oltre a quella di associazioni ed enti vari, le 31 qui provvede l'Ufficio colonie della Prefettura per 6964 fra bambine e bambini, dislocate due a Grado e le altre montagne nei centri di soggiorno in Carnia, Cadore e Dolomiti.

● Da un gruppo di ex alunni ritrovatisi per l'occasione, sono stati ricordati i quaranta anni dal primo esame di maturità tenutosi alla Scuola Reale superiore di San Giacomo, attuale Istituto tecnico «Leonardo da Vinci».

UNICO ★★★★★ GRANDIOSO ★★★★★ SPETTACOLARE ★★★★★ DIVERTENTE ★★★★★

IL PIU' GRANDE EVENTO DELL'ESTATE 2003 !!!
UN SUCCESSO BOMBA !!! TUTTI NE PARLANO !!!

AMERICAN CIRCUS
WORLD TOUR

QUANDO IL CIRCO NON È SOLO CIRCO !!!
THE WORLD GREATEST
3 RINGS CIRCUS

LO SPETTACOLARE E FAMOSO CIRCO A 3 PISTE A TRIESTE STADIO NEREO ROCCO

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Tel. 348/40.17.858

Tutti i giorni 2 spettacoli ore 18 e 21
Visita allo zoo ore 10-15

1° 13

STRORDINARIO ★★★★★ IMPARAGONABILE ★★★★★ EMOZIONANTE ★★★★★ DIVERSO ★★★★★

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

**MENTRE VOI STATE A GUARDARE
LA NUOVA JAGUAR X-TYPE DIESEL**



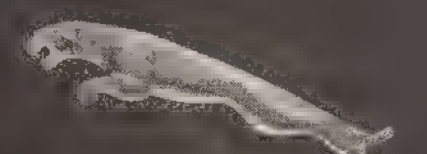
C'È QUALCUNO CHE LA PROVA.

Nuova Jaguar X-Type Diesel. A partire da 29.800 euro chiavi in mano.
Prenotate da noi la vostra prova in anteprima assoluta europea.

J Collection Srl

Via Bachelet 5, loc. Merlana Bagnaria Arsa, Palmanova (UD)

Telefono 0432 923908


JAGUAR
Born to perform

<http://www.ilpiccolo.it>

l'indirizzo della vostra nuova casa

Edita - Rimini

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito www.ilpiccolo.it e cliccare sul bottone "La vetrina immobiliare" troverai, centinaia di offerte facili e veloci da consultare



CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA Lo studioso irlandese protagonista del convegno che si conclude oggi a Trieste

Danis Rose, «restauratore» di Joyce

«Sono stato accusato dagli eredi di aver violentato il suo capolavoro»

TRIESTE In «Casa desolata», Dickens racconta la vicenda di una causa legale senza fine, la «Jarndyce contro Jarndyce». A richiamarla è la assonanza col nome Joyce, che il doppio senso suggerito dal nome Jarndyce: ovvero «itterizia» (jaundice), malattia che può colpire chi si lascia rodere il fegato dalle intemperanze di un sistema giudiziario sballato... E' in un certo senso il caso dell'irlandese Danis Rose, ospite di eccezione di questa VII edizione della James Joyce Summer School che si conclude oggi con una comparazione tra il lavoro Joyce e l'opera di Italo Svevo. Danis Rose ha dedicato la sua vita allo studio dei manoscritti di Joyce, ma i suoi guai sono iniziati nel momento in cui la casa editrice Picador decise di pubblicare una nuova edizione dell'«Ulisse», riveduta e corretta appunto da Rose.

«Ulysses: A Reader's Edition» ha scatenato una controversia violentissima, ancora aperta, con gli eredi di James Joyce, ed una bagarre senza precedenti nel mondo dell'Accademia.

Abbiamo chiesto a Danis Rose di parlarci di questa spinosa questione.

«Nel 1992, a 50 anni dalla morte di Joyce, scaddero i diritti d'autore dell'«Ulisse» che divennero di proprietà pubblica. Ma nel 1993 l'Unione Europea emanò nuove direttive per l'armonizzazione a livello comunitario del diritto d'autore. Il copyright fu portato in tutta la U.E. a 70 anni. Nel caso del copyright dell'«Ulisse», il giudice inglese ne ha deciso la restituzione agli eredi Joyce arricchita di clausole restrittive a loro favore. Chi aveva iniziato a utilizzare testi fuori copyright poteva legalmente seguitare a farlo e, in effetti, la

mia edizione dell'«Ulisse» è stata pubblicata esattamente in quel periodo. Gli eredi Joyce hanno contestato tutto ciò, sostenendo che non avevo alcun diritto ad intervenire sul testo per curarne la riedizione. In realtà io non ho fatto altro che «restaurare il testo», recuperando una serie di parole che erano andate perse nei vari passaggi dai manoscritti alle bozze, dalle bozze corrette all'edizione finale e così via. Sono intervenuto anche tipograficamente inserendo una necessaria punteggiatura. Una semplice questione tipografica, un aiuto visivo per il lettore, lavoro che normalmente fa qualsiasi buon editore, senza per questo (come sono stato accusato) violentare il testo. Ora «Ulysses: A Reader's Edition» è interdetto, vale a dire che ne è vietata la vendita. Gli eredi sono stati disposti a pagare spese legali per circa due

milioni di sterline pur di ottenere il blocco del libro. La motivazione finale addotta dal giudice è stata l'assenza dalla mia edizione dell'«Ulisse» di 200 parole (rispetto a un totale di duecentomila). A mio parere non erano significanti, spesso mere preposizioni, eppure agli occhi del giudice esse rappresentavano una violazione dell'esistente edizione coperta dal copyright».

Il contenuto di alcuni taccuini inediti di Joyce suggerirebbe una inedita lettura dell'«Ulisse». Ma gli eredi Joyce si oppongono anche alla loro pubblicazione...

«I taccuini sono consultabili alla Biblioteca di Dublino, che li acquistò per 1,6 milioni di euro. Mi è però precluso sostenere le mie argomentazioni sulla base dell'evidenza dei testi, di cui è vietata la diffusione. Li ritengo fantastici perché, a differenza di quanto

teorizzato finora, presentano i personaggi di Molly e Leopold Bloom come «forme vuote». In fisica si direbbe «fenomeni emergenti» a parte l'idea schematica iniziale di un cornuto ebreo, non c'era niente altro. Molly e Leopold non sono che una «compilation», una fila di parole legate assieme, la loro natura ricorda più Frankenstein che non degli esseri umani...».

Ora lei sta «riscrivendo» Finnegans Wake, cos'è esattamente questo strano libro?

«E' il modello di un nuovo mondo possibile, dove tesi e sintesi tentano un nuovo inizio. Finnegans Wake altro non è che un lavoro di plagio, un pastiche di citazioni, frasi, parole altrui. Joyce non scriveva testi originali, ma montava testi raccolti da più fonti».

In Finnegans Wake i personaggi, come li pensiamo abitualmente, spariscono, il loro posto è

preso da simboli, ci può spiegare di cosa si tratta?

«Farò un esempio. All'inizio c'erano due parole: Leopold Bloom, un nome. Il passaggio successivo è un quadrato, uno spazio che significa contemporaneamente il libro, il container, la lettera, il pub. Per l'uomo c'è un altro simbolo grafico come pure per la donna e così via per i caratteri di Finnegans Wake: sono «prototipi di esseri umani», per Joyce non hanno più nomi, sono astrazioni. In maniera scorretta fino ad oggi sono state denominate «Sigue», in verità sono «Segni». Non sono acronimi o abbreviazioni, sono forze, energie, è qualcosa di completamente nuovo nella letteratura di ogni tempo. E' il massimo dell'astrazione possibile, se non fosse morto forse Joyce sarebbe potuto andare ancora oltre. Lui li chiamava «la famiglia Doodle».

Elisabetta d'Erme



Lo scrittore Danis Rose fotografato da Marino Sterle a Trieste, durante il convegno dedicato a James Joyce.



fant'america
Tod Browning
Lon Chaney

Il manifesto della retrospettiva «Fant'America» del 1977, dedicata a Lon Chaney e a Tod Browning.

Questo articolo poteva essere (e nel '93 già lo era stato) un esercizio di nostalgia, una commemorazione un po' malinconica. Perché in un'afosa sera di 40 anni fa, i fantasmi invasero per la prima volta Trieste, atterrando sul Castello di San Giusto con i loro fasci intermittenti di luce e con i loro vociferi monodrammi di commento. Dal 6 luglio 1963, la mitteleuropea «città di carta» iniziò per anni a confrontarsi con un «doppio» più moderno e utopico di se stessa, con l'invasione aliena del «Festival internazionale del film di fantascienza», il primo al mondo specializzato nel genere. Niente fu come prima, e Trieste diventò ogni estate - fra un gelato e un'avventura su Marte - anche un'affascinante «città di latta», percorsa da improbabili astronavi e robot provenienti dal cinema dell'Est, dai B-movies di Roger Corman e dalla fantasia fatta in studio con due lire da Antonio Margherita.

Ma dopo 20 anni il festival chiuse, e pareva per sempre: nell'83 fece «harakiri» (come scrisse Lorenzo Codelli) proprio nel momento di massima espansione della SF miliardaria (le saghe stellari di Lucas), e del successo di festival effimeri di genere.

Sirano percorso, quello del Festival della fantascienza. Nato nei primi anni '60 quando metteva radici il moderno mito di Trieste - con una nuova stagione letteraria

CINEMA Quarant'anni fa la SF approdava al Castello di San Giusto

Trieste fantastica. Che nostalgia

Rampa di lancio del genere «Odissea nello spazio» in Europa

ria (Rosso, Tomizza, Bettina, Mattioni, «Il segreto», «Il mito asburgico» di Magris del '63), e con l'imporso di Tullio Kezich come «scienza» critica del cinema italiano - questo festival innovativo e bislacco che arricchì l'immagine internazionale della città e ne rinnovò l'identità, sembrava imboccare gli eterni sentieri triestini della nostalgia.

Il festival dei primi anni fu memorabile e forse ineguagliabile. In programma, nel 1963, «L'uomo dagli occhi a raggi X» di Corman e «Amor de poche» di Pierre Kast (l'autore più SF della Nouvelle vague). Vinse un altro francese, Chris Marker con «La jetée», mentre in giuria esordiva Umberto Eco. All'epoca la fantascienza era ancora tutta da rivalutare, e a scorrere titoli e nomi delle prime edizioni, non ci si meravigliava che Trieste fu la rampa di lancio della SF in Europa.

Nel 1965 vinse «Alphaville» di Godard, e negli anni successivi sfrecciarono sul Cortile delle Milizie i nomi di Ishiro Honda, Carpenter

e Spielberg. Il Fantafestival triestino fu così il progenitore delle rassegne specializzate di Sitges e Avoriaz. Alain Sclodoff, direttore de «L'Ecran fantastique» e frequentatore del Castello, dichiarò di essersi ispirato a Trieste quando lanciò a Parigi il suo festival di SF, ricordando la calda partecipazione popolare della manifestazione triestina con la presenza appassionata del pubblico serale.

Una generazione di critici cinematografici si spostava allora in Italia per soli due appuntamenti: Venezia e Trieste. Realizzato agli inizi dall'intervento esterno di un gruppo di giornalisti veneziani, che lanciò l'idea ai colleghi triestini (Libero Mazzi, soprattutto), il festival fu

poi ereditato negli anni '70 dal gruppo di intellettuali «camp» della Cappella Underground (i Percavassi, Codelli, Lippi, Pisciotto, Picotti, de Luyk, Germani), gente appassionata ma anche abile, aveva a sognare in forma di progetto. Che rilancio le ambizioni è l'unicità della rassegna, regalando un tono ancora più internazionale (con le retrospettive Fant'Italia e Fant'America), Cappella e Fantafestival condividevano così in quegli anni una dirompente «Odissea nello spazio» della controcoltura locale, copulata, come due satelliti che nel cielo sopra San Giusto trasmettevano sulla città neoclassica messaggi rivoluzionari, in contatto con le novità del mondo, pienamente decodificabili solo nel Terzo millennio.



Lo scrittore Arthur Clarke.

Nei primi anni '80 la rassegna implose, sparì nel buco nero della mediocrità politica locale, aiutata in ciò dall'inclinazione alla diaspora dei migliori talenti autoctoni. Invece a sorpresa, nel fatidico 2000, alla stregua di un fiume carsico quel festival è riemerso con le tre puntate di «Science+Fiction». Un fenomeno che può sembrare oggi inspiegabile solo se non si ripensa a quei precedenti, straordinari vent'anni di grande semina intellettuale.

Non nostalgia, dunque, ma entusiasmo per la riapertura di sentieri interrotti (in una città che si vorrebbe vocata per sempre al passato e alle sepolture); questo ci spinge a scrivere del nuovo viaggio del Fantafestival. E ci conforta il fatto che giovani organizzatori locali (Spanu, Terzoli), non paracadutati da agenzie romane o milanesi, ma qui formati all'Università, alla Cappella, abbiano oggi consegnato una piccola grande rassegna eclettica e postmoderna («Science+Fiction») che in-

treccia nella programmazione film vecchi e recenti, retrospettive e anticipazioni, convegni un po' accademici e mostre molto fanzinare (Alberto Fassino su «Repubblica»).

Purtroppo, per un completo rilancio manca una cornice fondamentale, l'atmosfera «spaziale» delle proiezioni a San Giusto, con la presenza aliena di quell'alto fresco che soffiava misteriosamente anche nelle serate più torride. Gian Piero Brunetta, storico della sala cinematografica, ricorda: «In quello strano cinema all'aperto, alto verso le stelle, sembrava di decollare insieme ai protagonisti del film». Il restaurando Castello di San Giusto, però, da alcuni anni è una pianeta proibito per le estati triestine, e nessuno sembra voler aiutare il «Science+Fiction» nel recuperare la potenzialità spettacolare di quelle vecchie pietre perorse da rampicanti (mentre un altro affascinante cine-progetto estivo all'aperto, «Il 1000occhi», dopo un incoraggiante esordio sulle Rive è stato abbandonato dalle autorità).

Ma quando si cominciano a vedere sogni realizzati, non si riesce più a smettere. Così, immaginando di vedere ancora mille occhi di triestini guardare, sul lenzuolo bianco del Cortile delle Milizie, l'atterraggio di astronavi di latta e impacciati robot. Che film sarebbe? Miracolo a Trieste?

Paolo Lugh

TEATRO Presentato il cartellone della prossima stagione del «Nuovo», che si inaugurerà il 16 ottobre con un concerto diretto da Micha Hamel

Udine cerca un equilibrio tra il richiamo popolare e le «chicche»

UDINE Un programma vario e appetibile, con quaranta date in calendario tra musica, prosa e danza, più una serie di eventi paralleli. Tra le «guest star» delle sette note, Daniel Harding con la Mahler Chamber Orchestra, Diego Masson con la London Sinfonietta, l'ex leader del «Talking Heads» David Byrne e il «balcanico» Goran Bregovic. Tra i nomi della prosa, spiccano quelli di Mariangela Melato, Massimo Dapporto, Giuliana De Sio, Carlo Giuffrè e Alessandro Benvenuti.

La stagione 2003-2004 del Nuovo di Udine, presentata ieri in una conferenza stampa organizzata a mo' di «talk show», punta schiettamente ad accontentare tutti i palati secondo la formula già collaudata negli ultimi anni dai direttori artistici Rodolfo Castiglione (prosa) e Carlo de Incontrera (musica). Obiettivi

vo dichiarato: incrementare il numero degli abbonamenti, a fronte di un notevole aumento delle spese.

A spiegarlo è stato Antonio Frangipane, presidente della Fondazione del Nuovo, costituita nel dicembre scorso, nuovo ente che ha ereditato le «redini» del Giovannone dalla precedente associazione, alla quale il Teatro era stato affidato dal Comune. Frangipane ha tracciato un bilancio di fine anno della Fondazione, sottolineando i risultati raggiunti: consolidati i 6000 abbonamenti annui, pareggiati i costi con gli incassi. Traguardi lusinghieri, ma non tali da poter dormire sugli allori. «Occorre ampliare il parco abbonamenti e aprire la Fondazione alla partecipazione dei privati», ha detto Frangipane, con una strizzatina d'occhio al sindaco Sergio Cecotti e al neossessore alla Cultura Gianna Malisani,



L'attrice Mariangela Melato e il musicista Goran Bregovic.



entrambi seduti al tavolo dei relatori.

Il tenore del calendario 2003-2004 deriva da queste premesse, e dunque le proposte coprono una gamma vastissima, cercando un equilibrio tra il richiamo «popolare» e la volontà di offrire «chicche» adatte a sod-

disfare i gusti più raffinati. Apertura il 16 ottobre con uno spettacolo-evento annunciato, «Quadri di un'esposizione», messa in scena dell'unico lavoro teatrale di Vassilij Kandinskij a cura dell'Università delle Arti di Berlino e dell'Orchestra sinfonica regio-

nale. Sul podio Micha Hamel, al piano il solista Davide Franceschetti, per una fedele ricostruzione dell'opera commissionata alcuni anni fa dalle celebri «Settimane di Berlino», e mai più rappresentata.

La musica classica conta una serie di interessanti ritorni, «anche perché con molte qualificate realtà europee stiamo cercando di portare avanti progetti plurinazionali», ha fatto sapere il maestro de Incontrera. Tornano, infatti, la London Sinfonietta, insieme a Diego Masson, e la Mahler Chamber Orchestra, con Daniel Harding. Presenze prestigiose anche l'Accademia Internazionale Bachiana di Stoccarda, diretta da Helmuth Rilling, e la «Strauss Festival Orchestra», con Peter Guth.

Tra gli altri piatti forti, sul versante del pop e del folk ci sono David Byrne, la «principessa del fado»

Mariza, e Goran Bregovic, che l'anno scorso mancò all'appuntamento udinese per motivi di salute. In programma due concerti dell'Orchestra sinfonica regionale e due opere del Verdi di Trieste: «Simon Boccanegra» e «Carmen».

Variegato anche il cartellone della prosa: dall'inedita coppia Giuliana De Sio-Elio delle Storie Tese in un lavoro della Wertmüller, al «Full Monty» riletto da Gigi Proietti, fino a Didot e Svevo secondo Paolo Poli e Massimo Dapporto. Tra i titoli più attesi, «Caligola» di Camus modellato da Franco Branciaroli, «Madre Coraggio» di Brecht con Mariangela Melato, «Napoli milionaria» con Luca De Filippo.

Nella lunga lista degli ospiti illustri, fra registi e attori, anche Carlo Giuffrè, Cesare Lievi, Paolo Bonacelli, Alessandro Benvenuti e Antonio Latella. Alberto Rocchia

Lignano: l'«Hemingway» a Botteri, Longo o Stella

LIGNANO Sono Nicola Lecca, Marcello Veneziani e Guido Barbuiani i tre scrittori che si contenderanno il XIX Premio Hemingway, che sarà assegnato oggi alle 17 al Kursaal di Lignano Pineta. A scegliere i tre finalisti è stata una giuria di qualità, composta da alcune prestigiose firme del giornalismo nazionale e locale, che hanno valutato le 33 opere proposte da altrettanti scrittori. A prevalere sono stati i libri «Ho visto tutto» di Nicola Lecca, «La sconfitta delle idee» di Marcello Veneziani e «Questioni di razza» di Guido Barbuiani. Per il giornalismo la terna è invece composta da Giovanna Botteri (Tg3), Paolo Longo (Tg1) e Gian Antonio Stella (Corriere della Sera). Lo stilista di origini giuliane Renato Balestra verrà premiato con il riconoscimento speciale del Premio Hemingway per il suo impegno nel campo dell'arte, che si esprime attraverso la moda ma anche la letteratura.

La giuria che ha scelto la terna vincente e che proclamerà il vincitore del Premio Hemingway 2003 è composta dal presidente esecutivo Fausto Gianfranceschi, dal sindaco di Lignano Sabbiadoro, Silvano Dell'ozzo, dal segretario Luigi Mattei dal direttore dell'Aiat, Pier Giorgio Baldassini, da Stefano Del Re del Piccolo, Domizia Carafoli del Giornale, Gianpaolo Carbonetto del Messaggero Veneto, Luisa Ciuni di El Giorno, Matteo Collura del Corriere della Sera, Vladimir Dan del Gazzettino, Giuseppe Sicari della Rai, Sergio Gervasutti del Friuli, Silvano Gonzato dell'Areana e dal giornalista-scrittore Alberto Garlini.

FESTIVAL Prende il via oggi la quarta edizione del festival internazionale dei migliori cortometraggi europei

«Maremetraggio» apre con i vip

Fuori concorso grande attesa per «L'apparenza» di Davide Dapporto

TRIESTE Prende il via oggi la quarta edizione di «Maremetraggio», il Festival Internazionale dei migliori cortometraggi europei, che anche quest'anno si svolge a Trieste dal 5 al 12 luglio, e avrà come palcoscenico le antiche e affascinanti mura del Porto Vecchio, sede dell'emporio triestino nell'800, all'interno del quale saranno ricavati circa 800 posti a sedere, tutti ad accesso gratuito per l'intera durata della manifestazione.

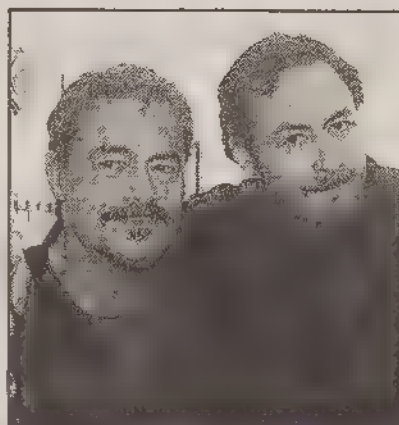
Il Festival, che caratterizza da quattro anni l'aspetto culturale dell'estate a Trieste, stavolta sarà arricchito con importanti novità.

Prima tra tutte il premio Ippocampo, realizzato dall'Associazione Maremetrag-

gio in collaborazione con L'Agis (associazione Generale Italiana dello Spettacolo) e dedicato ai lungometraggi realizzati dai registi che hanno iniziato il loro percorso professionale partendo proprio dal cort.

Ogni sera sarà presente in platea il regista del «lungo» in proiezione, che il mattino dopo incontrerà stampa, pubblico e membri delle giurie nella sala Congressi dell'Hotel Savoia.

In questa edizione si ve-



Dapporto padre e figlio.

drà l'esordio di un altro premio, «Il Corallino», promosso in collaborazione con l'Agiscuola, che sarà assegnato al miglior Corto prodotto nelle scuole, in seguito al concorso nazionale riservato agli Istituti superiori di tutta Italia.

Fuori concorso parteciperà Davide Dapporto, con il suo «L'apparenza», corto prodotto dagli organizzatori del Festival e girato interamente a Trieste nei primi giorni di gennaio, che vede Massimo Dapporto pro-

tagonista e che andrà in onda su Studio Universal, Di grande prestigio anche quest'anno la qualificata presenza nelle varie giurie, che vedrà a Trieste fra gli altri Giuliano Montaldo, Luciana della Fornace, Walter Vacchino, Alberto Francesconi, Roberto Nepoti e Silvio Danese.

Per la serata d'inaugurazione sono annunciate fra l'altro le presenze di personaggi particolarmente noti, impegnati come attori e registi nei vari corti, quali Paola Cortellesi («Mai dire gol», «Uno di noi»), Valentina Cervi, Vincenzo Bocciarelli («Incantesimo 5», «Il bello delle donne») e Tiziana Focchi della «Premiata ditta».

Matvejevic, Strega europeo al Quirinale da Ciampi



Il Presidente Ciampi riceve Matvejevic al Quirinale.

ROMA Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il vincitore del Premio Strega Europeo 2003, lo scrittore bosniaco Predrag Matvejevic, assieme ad Antonio Maccanico, presidente della Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, Tullio De Mauro, presidente del comitato scientifico, Anna Maria Rimoldi, direttrice della fondazione, e gli altri finalisti del Premio Strega Europeo 2003.

«L'altra Venezia», pubblicato nel 2003 da Garzanti, è il libro che la giuria ha simbolicamente premiato scegliendo tra sette autori rappresentativi delle varie voci dell'Europa. Nato a Mostar, Matvejevic è un po' il simbolo dell'Europa che verrà, un crogiuolo di culture che si mescolano al di là delle frontiere. Esule «tra asilo ed esilio» dalla Bosnia Erzegovina, ha insegnato alla Sorbona di Parigi e dal '94 è ordinario di slavistica all'Università La Sapienza di Roma.

MUSICA Domani con l'Orchestra della Scala

Muti a Lubiana apre il Festival

LUBIANA Sarà l'Orchestra filarmonica della Scala di Milano, diretta da Riccardo Muti, ad aprire domani il Festival estivo di Lubiana, la più grande manifestazione musicale slovena. Con la sinfonia in Do maggiore K551 «Jupiter» di Wolfgang Amadeus Mozart e la sinfonia N. 2 in Re maggiore op. 73 di Johannes Brahms, l'Orchestra della Scala darà il via alla manifestazione, che quest'anno ospiterà musicisti provenienti da ventidue Paesi. Anche quest'anno il cartellone proposto dal direttore artistico di fama mondiale, Darko Brljak, da anni al timone del festival, propone complessi e artisti dall'Est e dall'Ovest.

Se l'edizione giubilare dello scorso anno, quando il festival ha celebrato i cinquant'anni dalla sua istituzione, è stata aperta dal prestigioso teatro Bolshoj di Mosca, che ha portato sia l'orchestra che il famoso balletto, quest'anno, come detto, tocca alla Scala di Milano. E tra gli ospiti d'onore, ma la notizia non è stata confermata, potrebbe esserci il presidente della Commissione europea Romano Prodi, noto «fan» di Muti, ma anche perché il Festival quest'anno è dedicato all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

Un altro interessante ap-

puntamento è previsto l'8 luglio con l'Orchestra nazionale della Lituania che accompagnerà il celebre soprano Violetta Urmana con le arie di Mayerbeer. Da segnalare la celebre orchestra del teatro Marijinski (ex Kirov), con al podio Valerij Gergiev che il 5 agosto presenterà un programma con le musiche di Sergej Prokofiev e Ciaikovski. La Filarmonica di Zagabria, diretta da Sasa Brivic, eseguirà invece il 14 luglio agosto il Requiem di Hector Berlioz in occasione del bicentenario della nascita del compositore. Solista sarà il noto tenore sloveno Janez Lotric che è spesso ospite dei più noti teatri internazionali, da Milano a New York, da Londra a Parigi, Vienna. Oltre alla Filarmonica saranno numerosi in questa edizione altri artisti croati come, per esempio, il balletto del Teatro nazionale di Zagabria che proporrà il 17 luglio un classico come «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Inoltre da Zagabria arriverà il complesso del Teatro Komedia che presenterà il 22 e il 23 luglio il noto musical «Hair» in edizione di Broadway di New York.

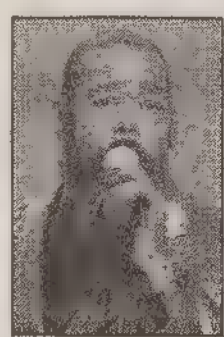
Segnaliamo infine il 7 luglio l'esibizione dell'orchestra di Cracovia con il direttore Krzysztof Penderecki.

Dragan Lisac

Carrellata sul Novecento con un quintetto vocale

TRIESTE Il Festival «Voci dal Ghetto» compie un'escursione a Muggia, dove domani alle 21 in Piazza Marconi sarà ospite una piccola, originale «orchestra» di voci: il Quintetto «Alti&Bassi» formato da Luca Bai, Paolo Bellodi, Andrea Thomas Gambetti, Alberto Schirò, Francesco Sorichetti. Il gruppo, rigorosamente «a cappella», che ha fatto sensazione in tv (con Paolo Limiti, Maurizio Costanzo e Gene Gnocchi) e in prestigiose rassegne come il Festival Umberto Giordano di Baveno, segue le orme di formazioni illustri come i «Manhattan Transfers» e i «Swingle Singers».

È morto Barry White: la sua voce è una leggenda



WASHINGTON È morto, a 58 anni, Barry White, leggenda vivente della musica leggera americana dal rhythm and blues alla disco. White era da mesi ricoverato al Cedar Sinai di Los Angeles per una grave forma di insufficienza renale. White era famoso per la voce da baritono e per le parole sensuali delle sue canzoni. Fra i suoi brani più famosi «You're the first, the last, my everything» e «It's ecstasy when you lay down next to me».

APPUNTAMENTI

Dario Vergassola oggi a Monfalcone, Carmen Consoli in Veneto

Al via il «Rototom Sunsplash»

TRIESTE Domani alle 21, in piazza Marconi a Muggia, per il festival «Voci dal Ghetto», concerto del quintetto «Alti&Bassi».

Domani alle 21, alla Caravella di Sistiana, per Onde Mediterranee, concerto di Tinkara Kovac (ingresso libero).

UDINE Oggi alle 21.30, nella Loggia del Lionello, debutta «Tra» Tre, la nuova produzione della Compagnia Ararea.

Oggi alle 21, a Faedis, per Folkest, concerto dei Phonix.

Oggi alle 21, a Sevegliano, per Folkest, concerto di Belle Germaine (Berry).

Oggi alle 20.30, al parco del Rivellino di Osoppo, parte la decima edizione del raduno reggae europeo «Rototom Sunsplash 2003» con il concerto di Israel Vibration e Africa Unite.

Oggi alle 20.45, all'abbazia di Rosazzo (Manzano), canto gregoriano con il coro

maschile «Schola Aquileiensis» diretto da Claudio Zinutti.

PORDENONE Oggi alle 21.30, all'ex Cerit, «Summer Vibez» del Passa Passa Reggae Club, con gli udinesi Northern Lights e Red Storm e i milanesi I-Tal.

GRADO Oggi alle 21.15, al Palacongressi, «Sacre meditazioni» con l'Orchestra sinfonica regionale e il coro polifonico di Ruda.

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza della Repubblica, Dario Vergassola presenta «Manuale e gentiluomo».

SPILIMBERGO Oggi alle 21, nell'area festeggiamenti di Gaio-Basaglia, concerto di Nosi-

sà.

VENEZIA Oggi alle 21, a Villa Pisani, a Stra (Venezia), concerto di Carmen Consoli.

SLOVENIA Oggi alle 20, in piazza Manzoni a Isola, Baladour Jazz Festival con Matija Dedaj, Andrea Massaria-Francesco Bearzatti-Paolo Bizio.

PROGRAMMAZIONE DAL 4 AL 10 LUGLIO 2003

MULTIPLEX 7 SALE 3° Livello - Centro Commerciale

Orari	16.40-17.15-18.40	19.25-20.35-21.30-22.30	Sabato e Domenica: 14.40-15.10	16.40-17.15-18.40	19.25-20.35-21.30-22.30	Sabato	proiezione notturna 23.35-0.30
CHARLIE'S ANGELS - PIU' CHE MAI							
Orari	16.50-18.40-20.30-22.20	Sabato e Domenica: 15.00-16.50					
IN LINEA CON L'ASSASSINO							
Orari	16.45-18.45-20.40-22.40	Sabato e Domenica: 14.45-16.45					
UN CICLONE IN CASA							
Orari	16.45-18.45-20.40-22.40	Sabato e Domenica: 14.45-16.45					
UNA SETTIMANA DA DIO							

mentos

1.300 posti - Massimo comfort - Vano Perito - Alta tecnologia sonora digitale - Schermi large format - Caffetteria - Popcorn stand - Playstation zona - Parcheggio convenzionato con 1.600 posti auto

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPANO 3 ORE A SOLO 1 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI CAMERON DIAZ DREW BARRYMORE LUCY LIU CHARLIE'S ANGELS PIU' CHE MAI con DEMI MOORE www.charliesangels.it	GIOTTO Steve Martin Queen Latifah Un ciclone in casa	QUANTO LO FARESTI VELOCE? JIM CARREY COCA FARESTI SE POTESSI ESSERE DIO PER UNA SETTIMANA? www.mattschumacher.it	IN LINEA CON L'ASSASSINO COLIN FARRELL JULIE LOPEZ-CURVAL (Francia). Premio Camera d'Or al Festival di Cannes 2002. Martedì: «Piovono mucche». Aria climatizzata.	LA CITTA' INCANTATA LA CITTA' INCANTATA www.cinecitta.com	MATRIX KANGAROO JACK Il canguro più intelligente e simpatico Un segreto. Un mistero. La morte. IDENTITÀ	LA CITTA' INCANTATA LA CITTA' INCANTATA www.cinecitta.com	SUPER UNA COMEDIA IRREVERENTE CON UN CAST STELLARE www.super.it
---	---	--	--	--	---	--	--

PREZZI ESTIVI INTERO 6 €, RIDOTTO 4 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonamenti ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «Omaggio a Kalman»: inaugurazione della mostra nella Saletta stampa del Teatro Verdi; martedì 8 luglio ore 18.30. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «Gli ottimi del Verdi»: concerto. Terrazza del Teatro Verdi; martedì 8 luglio ore 19.30. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

040/6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «Omaggio a Kalman»: inaugurazione della mostra nella Saletta stampa del Teatro Verdi; martedì 8 luglio ore 18.30. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

«La Generala» di Amadeo Vives. Sala Triplicovich: Prima rappresentazione giovedì 10 luglio 2003 ore 20.30. Repliche mercoledì 16 luglio ore 20.30, venerdì 18 luglio ore 20.30, sabato 19 luglio ore 20.30, domenica 20 luglio ore 17.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «Omaggio a Kalman»: inaugurazione della mostra nella Saletta stampa del Teatro Verdi; martedì 8 luglio ore 18.30. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Charlie's Angels più che mai». A soli 6 €, rid. 4 €.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040/6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Charlie's Angels - Più che mai» 14.40, 15.10, 16.40, 17.15, 18.40, 19.25, 20.35, 21.30, 22.30, 23.35, 0.30. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Un ciclone in casa» 14.40, 16.40, 18.40, 20.35, 22.30, 0.30. Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix - Reloaded» 14.50, 17.30, 22.15, 0.40. Con Keanu Reeves.

«Terapia d'urto» 20. Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Terapia d'urto» 20. Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Murati 2, tel. 040/767300. Ore 18.20, 20.10, 22.10: «In riva al mare» di Julie Lopes-Curval (Francia). Premio Camera d'Or al Festival di Cannes 2002. Martedì: «Piovono mucche». Aria climatizzata.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. Solo alle 16.30: «La città incantata». Oscar per il miglior cartone. A soli 5 €, ridotti 4 €.

F. FELLINI. 18.30, 20.20, 22.15: «Terapia d'urto». Con Jack Nicholson. A soli 6 €, rid. 4 €.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040/637636. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «Un ciclone in casa». Divergentissimo con Steve Martin e Queen Latifah. A soli 6 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «2 fast 2 furious». A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. A soli 6 €, ridotti 4 €.

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» di Joel Schumacher con Colin Farrell. A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3. Aria condizionata.

16.15 e 18: «Infiltrato speciale» con Steven Seagal. A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 20 e 22.15: «Matrix Reloaded». A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. Solo alle 16.30: «Kangaroo Jack il canguro». A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 18.30, 20.20, 22.15: «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. A soli 6 €, rid. 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dogma». Una commedia irreverente con un cast stellare. Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek. A soli 6 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «My name is Tanino» di Paolo Virzì l'atteso ritorno del regista di «Ovosodo».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «28 giorni dopo» (horror).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Il cuore altrove» di Pupi Avati. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Una settimana da Dio».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

film in programmazione

«Charlie's Angels più che mai» 16.15, 18.40, 17.15, 18.15, 18.40, 19.25, 20.15, 20.35, 21.30, 22.15, 22.35, 23.35, 0.35, 0.40. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«In linea con l'assassino» 16.40, 18.35, 20.25, 22.20, 0.15. Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 fast 2 furious» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.

«Ken park» 16.50, 18.40, 20.35, 22.25, 0.20.

«L'ultimo gigolo» 20.00, 0.30.

«Un ciclone in casa» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40. Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Terapia d'urto» 16.35, 18.30,

20.25, 22.25, 0.25. Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Dogma» 17.40, 22.15. Con Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek.

«Matrix Reloaded» 17.15, 19.50, 22.25, 0.50. Con Keanu Reeves.

«Identità» 18.35, 22.35.

«28 giorni dopo» 16.20, 20.20, 0.20. Di Danny Boyle.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.

«Charlie's Angels più che mai» 17.50, 20.22.10.

«2 fast 2 furious» 17.45, 20.10, 22.15.

«Una settimana da Dio» 17.50. «Goodbye Lenin!» 20.22.10.

«In linea con l'assassino» 18.20, 20.15, 22.15.

«Un ciclone per casa» 17.50, 20.22.

GORIZIA

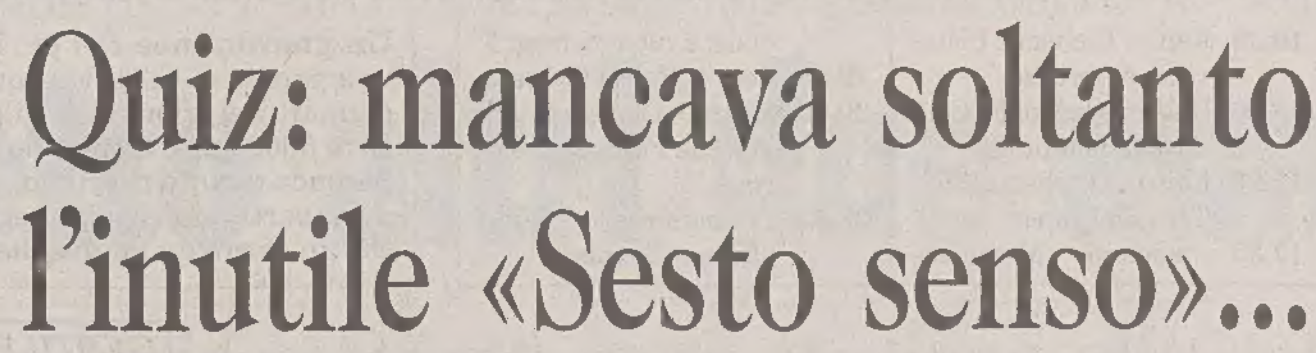
CORSO. Sala rossa. 17.45, 20.22.20: «2 Fast 2 Furious».

Sala blu. 17.45, 20.22.15: «Insieme per caso» con Rupert Everett.

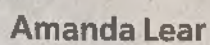
Sala gialla. 17.45, 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.22.10: «Charlie's Angels più che mai».

Sala 2. 17.50, 20.22: «Una settimana da Dio».

RADIO

all'italiana». Carlo Conti (esiste la tonalità «testa di moro fluorescente»?) riprende un quiz stancamente tradizionale, ci aggiunge le consuete ballerine e relativi stacchetti, e NON gli dona nuova vita. Ci meritiamo davvero anche gli scarti dell'anno scorso?



all'italiana». Carlo Conti (esiste la tonalità «testa di moro fluorescente»?) riprende un quiz stancamente tradizionale, ci aggiunge le consuete ballerine e relativi stacchetti, e NON gli dona nuova vita. Ci meritiamo davvero anche gli scarti dell'anno scorso?

La poliziotta diventa un bersaglio mortale

Va in onda «Sanremo Estate», la trasmis-

Attraverso una serie di repliche di vecchie puntate andate in onda alla fine degli anni '80 rimontate e arricchite di nuovi contributi e commenti, «Un Giorno in Pretura», come sempre condotto e curato da Roberta Petrelluzzi, riporta sugli schermi la figura del Pretore ormai scomparsa dall'universo giudiziario italiano. Una sorta di come eravamo che ha come palcoscenico le aule pretorili di diverse città italiane. Uno sguardo indietro che mette non solo il mutamento del rito processuale, quanto soprattutto il cambiamento dei costumi, delle abitudini e dei valori della nostra società.

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - On-
verde; 11.30: Strade di casa - supplemen-
to del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio
del Fvg; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg;
15.15: Condominio centrale; 18.15: Incon-
tri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale ra-

LA 7

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

[illegible]**RETE AZZURRA**

14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LO GNOMO E IL POU
ZIOOTTO. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 KILLER CLOWNS. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 REPLAY
7.30 ROSARIO
9.00 DOCUMENTARIO. Docu
menti.
9.45 TELEFIM. Telefilm.
13.30 KARINE E ARI
15.30 ROSARIO
15.30 ROSARIO
16.00 REPLAY
17.15 DOCUMENTARIO. Docu
menti.
18.00 TELEFIM. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO DEL FRIUL
VENEZIA GIULIA
19.40 SAT 2000
20.00 CRONACHE DELL'ALTO
PIANO
20.45 MAIGRET. Film. Con Gi
no Cervi.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VE
NEZIA GIULIA
23.30 CRONACHE DALL'ALTO
PIANO

alle 0,00 alle 24,00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8,30, 12,30, 15,30, 18,30, 20,30, 22,30: Fantastica Express; dalle 8,00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8,30, 12,30, 15,30, 18,30, 22,30: Turn Over; dalle 7,00 ogni 2 ore: La Classica; 14,30, 17,30, 19,30, 21,30, 0,01, 0,00, 2,00: Fantastica Dance; 7,30, 9,30, 11,30, 13,30, 16,30, 20,30, 23,30: Ultimo Ora; dalle 7,59 ogni 2 ore: Turn Over Night.

TORNA FERRIGNO

L'ex capitano del Como, Max Ferrigno, tornerà a fare il calciatore. In vista della scadenza della squalifica a tre anni prevista per dicembre, il giocatore ha deciso di partire in ritiro con il Como. Secondo quanto riferisce Gentile, il direttore sportivo della società lariana, Ferrigno avrà insieme a noi tempo e modo di verificare quali saranno le sue reazioni fisiche e psicologiche.

CAMBIO è il mensile dell'auto edito da ACI MONDADORI

È indispensabile per chi vuol cambiare l'auto. Ai nuovi soci che si presenteranno agli sportelli con una copia di CAMBIO del mese in corso, verrà riconosciuto, come ulteriore sconto, il prezzo della rivista.



OGGI IN TV

10.30 Telemontecarlo: Wimbledon
13.30 Diffusione Eur.: Okay-motori
18.35 Telegiornale: I grandi del passato
13.45 Raidue: Automobili-

simo: Gran Premio di Francia - Prove
15.00 Capodistria: Tennis: Wimbledon in diretta
15.55 Raitre: Beach Volley: Campionato Italiano Femminile

16.30 Raitre: Ciclismo: Critérium d'Abruzzo
16.50 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
17.20 Raitre: Ciclismo: 90. Tour de France
17.35 Radiouno: Motomondiale: 2 ruote ai raggi X

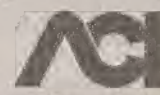
19.35 Rete 4: Calcio Mercato
20.00 Raitre: Ciclismo: 90. Tour de France - Prologo
23.25 Telemontecarlo: Wimbledon - Tennis

GUARDALINEE CONTRO ARBITRO

Un guardalinee che picchiò un arbitro al termine di una partita di calcio tra squadre amatoriali è stato condannato dal tribunale civile di Genova al pagamento di oltre 6000 euro. L'episodio avvenne il 10 febbraio 1996. Secondo quanto riferì il querelante dopo la conclusione della partita fu seguito negli spogliatoi dal guardalinee che gli sferrò un pugno alla gola.

GENTILE AUTOMOBILISTA

Da quest'anno il Soccorso Stradale ACI vale in TUTTA l'Unione Europea INTERESSA ANCHE A LEI?



SPORT

Parte oggi con un prologo a cronometro la Grande Boucle e l'americano è il naturale favorito

Tour de France: Armstrong contro tutti

Dopo quattro maglie gialle portate a Parigi, Lance prova a eguagliare Indurain

PARIGI Occhi di ghiaccio, fisico asciutto come sempre, un palmares che conta ben 73 vittorie, compreso il Mondiale di Oslo del 1993. Lance Armstrong si sente più che mai il padrone del Tour de France, che quest'anno festeggia il centenario con il texano destinato al consueto ruolo di dominatore.

Trentuno anni, tra gli sportivi più famosi in patria sia per le imprese agonistiche che umane (nel 1998 sconfisse il cancro ai testicoli), il capitano della Us Postal si ripresenta alla corsa transalpina più motivato che mai: la forma, come dimostrato al Critérium del Delfinato (vinto per il secondo anno di seguito) è smagliante e l'umore, dopo le rituali visite mediche, alle stelle. L'obiettivo di Armstrong è portare negli Stati Uniti il quinto Tour di fila ed eguagliare così miti come Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain, quest'ultimo l'unico ad aver fatto cinquina consecutivamente.

Il record è decisamente alla portata di Armstrong, un corridore che ha scelto di vivere in funzione quasi esclusiva della manifestazione organizzata da Jean-Luc Leblanc e che, nelle corse a tappe, non ha rivali.

Lance non è abituato a nascondersi e già oggi, con il cronoprologo parigino di 6,5 chilometri che apre le ostilità, ha in mente di beccarsi la maglia gialla e gli annessi baci delle miss: tenteranno di rovinargli i piani gli specialisti della pedalata contro il tempo, primo fra tutti

SIMONI LANCIA LA SFIDA

PARIGI La sorpresa del Tour de France può essere Gilberto Simoni, parola di Lance Armstrong. E la maglia rosa dell'ultimo Giro d'Italia è pronto a raccogliere la sfida. «Questo Tour - dice Simoni - è una grande emozione da provare. Io la vivrò senza stress. Quando incontrerò Armstrong gli darò una pacca sulla spalla per dirgli: Amico, ci sono anche io. La gente mi chiede: batti Armstrong. La responsabilità è forte. Io so, prima di tutto, di dover battere me stesso, essere ancora migliore di quel che penso, riuscire ad esprimere il massimo. Se ci riesco, faccio un gran bel Tour, è garantito».

Al Giro arrivò caricato a mille, si sentiva predestinato e lo dimostrò costruendo la vittoria con tanti attacchi programmati. Al Tour ha potuto dedicare meno tempo, ma dopo il Giro è venuto a esplorarlo. «Lo spirito con cui parto è diverso rispetto al Giro, ma le motivazioni sono fortissime. Per arrivare al Tour da protagonista ho fatto tanti sacrifici e ho concesso davvero poco a me stesso, anche dopo la vittoria del Giro. Sono andato a vedere alcune delle montagne del Tour proprio perché non voglio lasciare nulla al caso».

ti il colombiano (iridato a Zolder) Santiago Botero e, perché no, l'italiano Andrea Peron, emigrato in cerca di fortuna nella

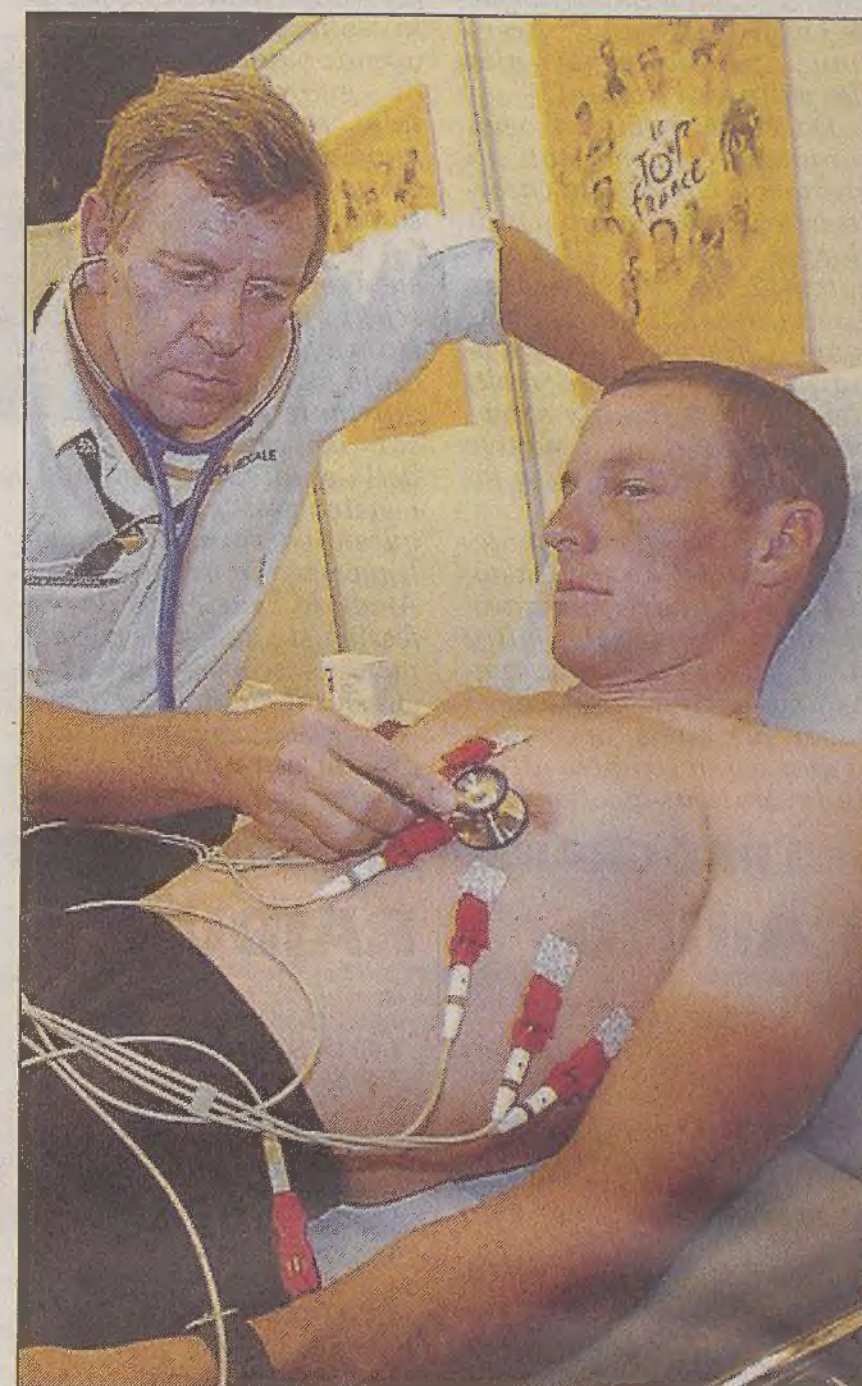
la griffe della Motorola, quel successo parziale nel Tour funestato dalla morte in gara dell'amico e collega di team Casartelli.

Lo yankee si trova a perfetto agio in tutti i tipi di tracciato: sa scrollarsi di dosso la concorrenza in alta quota, mantiene il ritmo in pianura da passista consumato e non ha le vertigini in discesa. Il suo punto di forza sono però le cronometre lunghe, dove di norma infligge al resto del gruppo distacchi da capogiro e il Tour, come avesse verso di lui un debito di riconoscenza, gli offre tanta strada su cui misurarsi con le lancette: oltre al cronoprologo odierno e alla crono a squadre di mercoledì, l'americano potrà esprimere sul campo tutta la sua aerodinamicità nelle due prove a tempo individuali, la Gail-

lac-Cap Decouverte di 47 chilometri (18 luglio, dodicesima tappa) e la Pormic-Nantes di 49 (26 luglio, penultima frazione).

Se Gilberto Simoni, per ammissione dello stesso Armstrong, pare l'antagonista numero 1 del campione in carica, è forte l'attesa per vedere all'opera Jan Ullrich, il tedesco che, dopo la squalifica per doping e mille vicissitudini di ogni tipo, torna al Tour con la casacca della neonata Bianchi.

Puntano decisamente a insidiare la leadership di Lance Armstrong due spagnoli di grandi qualità come Joseba Beloki e Iban Mayo, mentre ha tanta voglia di farsi rimpiangere dall'ex capitano Tyler Hamilton, lo statunitense della Csc che, nel 2002, contese sino all'ultimo il trono di re del Giro d'Italia a Paolo Savoldelli.



L'americano Armstrong alle visite mediche.

IL CASO

L'ex consulente del comitato regionale **Condannata a quattro anni e dovrà restituire alla Figc i 600 milioni di lire sottratti**

TRIESTE Lidia Fattori, ex dipendente ed ex consulente del comitato regionale della Federcalcio, è stata condannata ieri dal tribunale di Trieste a quattro anni di reclusione, al pagamento delle spese di giudizio oltre che a dover restituire la somma di 600 milioni (si parla ancora di lire) di cui si era appropriata nelle pieghe della gestione del comitato regionale della Figc.

Proprio un anno fa il presidente del comitato, Mario Martini, s'era accorto del forte ammanco - più o meno il 40 per cento del bilancio annuale del comitato stesso - e aveva ben presto capito che proprio la sua più stretta collaboratrice, appunto Lidia Fattori, si era indebitamente appropriata della somma. Passata la sorpresa e la delusione umana, Martini aveva steso un esposto alla procura della Repubblica di Trieste e il pm Raffaele Tito aveva dato inizio alle indagini, aiutato da perizie, per definire come una consulente avesse potuto stornare una cifra così consistente dai conti dell'organismo sportivo ai suoi personali. Un po' alla volta, lungo un anno, erano spariti 600 milioni di lire.

Il comitato regionale e la Lega nazionale dilettanti si erano costituiti parte civile, Martini si era presentato dimissionario all'assemblea annuale delle società del Friuli Venezia Giulia ma poi era stato rieletto, mentre le indagini andavano avanti. Il pm ha verificato la colpevolezza di Lidia Fattori, l'accusata aveva chiesto il rito abbreviato che permette un consistente sconto di pena e ieri si è arrivati in aula per la sentenza. Il rito abbreviato si svolge a porte chiuse, perciò restano coperti dal segreto i risultati delle indagini, le discussioni davanti al giudice. Solo il dispositivo di condanna è noto mentre le motivazioni verranno depositate entro 90 giorni.

MERCATO La società nerazzurra ha ottenuto via libera dal Chievo per l'esterno Luciano. Mazzone si «avvicina» all'Ancona

Milan e Inter in competizione per l'olandese Stam

La Juve cederà Davids (Chelsea?) mentre Liverani blocca il trasferimento di Pizarro



Davids è destinato a lasciare la Juve: andrà al Chelsea?

MILANO Le parole di Galliani, vicepresidente e amministratore delegato del Milan, che giovedì ha dichiarato di avere su Jaap Stam una sorta di diritto di prelazione, hanno subito scatenato la reazione dell'Inter, ieri i dirigenti nerazzurri si sono affrettati a contattare la Lazio per ribadire il loro interesse nei confronti del difensore olandese. «Se intendete cedere il giocatore, teneteci in forte considerazione, siamo pronti a venire incontro alle vostre richieste», questo il succo del colloquio tra Orsini e Baraldi.

Parallelamente, le due società trattano uno scambio tra Dalmat, che interessa molto la Lazio tanto che i biancocelesti lo avevano già da tempo chiesto in prestito, e il brasiliano Cesar. L'Inter ha poi avuto ieri un nuovo contatto con il Chievo per Luciano, e ormai non ci sono più dubbi: sarà il tornante nerazzurro il nuovo acquisto. Ma restano da definire alcuni dettagli, per esempio relativi alla formula del trasferimento: l'Inter potrebbe prenderlo subito in comproprietà. Oltre ai soldi,

al Chievo andranno in comproprietà Semoli e un giovane, o Potenza o il difensore Franchini. Contemporaneamente all'affare Luciano, Inter e Chievo formalizzeranno l'acquisto in comproprietà dell'attaccante cileno Mauricio Pinilla, che resterà a giocare nel club di Campedelli. Sistemata la fascia destra, i nerazzurri per quella sinistra sono ormai a un passo da Van der Meyde dell'Ajax, per il quale è già pronto un quadriennale da 700 mila euro.

Tornando alla Lazio, nella Capitale circola la voce di un clamoroso scambio con la Roma: Montella da Mancini e Corradi e Oddo da Capello.

La Juventus sta cercando di vendere Marcelo Salas, per il quale c'è una proposta del Celta Vigo, per poter annunciare l'acquisto di Lucio. Intanto si è convinta a cedere subito Davids, che l'anno prossimo avrà il contratto in scadenza. Il Chelsea offre 15 milioni di euro, i bianconeri ne chiedono 25. La prossima settimana ci sarà l'incontro con il club inglese, ma la differenza tra doman-

da e offerta per il momento è davvero ampia. La Juve ha poi ceduto quattro giovani in prestito in serie B: il centrocampista Frara alla Ternana, il centrocampista Guzman al Messina, l'attaccante Pericard e il centrocampista Maietta al Livorno.

L'Udinese e il Perugia stanno concludendo un doppio scambio: il centravanti Warley e il difensore Sottill passeranno alla corte di Cosmi, percorso inverso per l'attaccante greco Vryzas e il promettente centrocampista della Primavera degli umbri Bisello Ragno. Con la Reggina, l'Udinese tratta invece uno scambio tra i difensori Martinez e Pierini. Incontro decisivo in queste ore tra il presidente dell'Ancona Ermanno Pieroni e Carletto Mazzone.



Alessandro Parisi

un regista esperto. Pagotto, invece, adesso lo vogliono anche in C2, ad Arezzo, dove c'è Vittorio Fioretti il quale si è già accaparrato Scotti e Teodorani. Forse nascerà una piccola Triestina.

Cat.

Figc ancora sotto tiro sul caso Catania: niente arbitrati

CATANIA «Adesso cosa si inventerà la Figc per tentare di evitare di iscrivere il Catania in maniera definitiva in Serie B?». Se lo chiede il presidente della società etnea, Riccardo Gauci, commentando il nuovo decreto di nomina del sottosegretario Mario Pescante a commissario ad acta emesso dal presidente del Tar Sicilia.

«Tutto il mondo sa che abbiamo ragione - afferma Gauci - e soltanto la Figc non ne prende atto con atteggiamenti dilatori, da furbi. È impensabile di pensare di potere ingannare, con Camere di conciliazioni o arbitrati illegali, un magistrato serio e competente come il presidente Zingales».

Il decreto di rinomina di commissario ad acta del sottosegretario Mario Pescante prevede il blocco di ogni atto attuale e futuro sul caso Catania davanti alla Camera di conciliazione e all'arbitrato del Coni. Lo dispone lo stesso presidente del Tribunale amministrativo regionale della Sicilia, Vincenzo Zingales.

«Vista la perdurante inottemperanza della Figc - scrive il presidente del Tar - si rende necessario ordinare a tali Enti (Figc, Coni, Camera di conciliazione e arbitrato del Coni) di porre in essere immediatamente entro la data odierna tutti i provvedimenti consequenziali e indispensabili per dare completa e esaustiva attuazione alla ripetuta ordinanza di giudicato cautelare. Eliminando dal mondo giuridico tutti i provvedimenti sostanzialmente contrastanti con il ripetuto giudicato cautelare e altresì elusivi dello stesso».

Quattro arbitri in pensione dalla C promossi altri sei

ROMA Tre non più all'altezza, uno da pensionare e sei giovani su cui puntare. Riparte con l'organico in crescita la stagione degli arbitri italiani: saranno infatti 38, e non più 36, i big della serie A e B, grazie all'arrivo di sei neopromossi dalla Can C. Fanno le valigie invece quattro volti noti tra i fischiati: Trentalange, Cannella, Palmieri e Treossi perché sul campo hanno deluso. Per loro la bocciatura tecnica è infatti senza appello.

Intanto il parco arbitri si svecchia, perché è proprio

suoi giovani che i designatori puntano: Carlucci, Giannocaro, Mazzoleni, Rocchi, Romeo e Tagliavento sono le new entry e tra loro due hanno le carte in regola per diventare i Collina o Paparesta del futuro.

E per valorizzare i nuovi arrivati con molte probabilità il sorteggio per la prossima stagione cambierà. Le due fasce introdotte quest'anno hanno creato problemi per la crescita di alcuni arbitri. ammette Pairetto: «Alcuni giovani, che meritavano di essere inseriti di più, sono stati costretti a rimanere alla finestra».

SERIE B

Da lunedì Berti a Milano ma la società deve prima vendere i pezzi migliori per poter fare la squadra

Triestina congelata dal «nodo Parisi»

TRIESTE Il mercato della Triestina stenta a decollare ma è solo questione di giorni. Da lunedì lo stato maggiore alabardato (il presidente Berti, il direttore generale Seeber e il segretario Landri) si trasferirà all'Hotel Quark di Milano dove quest'anno si svolgeranno i negoziati. La dirigenza alabardata è insomma in fase di riscaldamento. Ha definito le strategie e aggiornato l'agenda degli appuntamenti con procuratori e diesse di altre società.

«A congelare l'operatività della società in questo

momento è il nodo Parisi», spiega il diggi Seeber, mandato in avanscoperta da Berti. Una volta perso Favà alle buste, questa è diventata l'operazione principale della Triestina, quella che condizionerà anche le altre mosse sia in uscita che in entrata. «Inutile prendere adesso giocatori, dobbiamo prima valutare quale sarà la contropartita tecnica per il nostro terzo», aggiunge Seeber. Per il mancino, difatti, l'Unione vuole soldi e calciatori. L'offerta più seria resta quella del Palermo di Zamparini con il quale Berti dovrebbe

incontrarsi nei primi giorni della prossima settimana. Ma anche dalla cessione di Ferri la Triestina spera di ricavare un mix di euro e giocatori. Dopo aver venduto i due gioielli, lo scenario sarà più chiaro. Per ora accontentiamoci delle briciole ossia dei pettegolezzi e delle voci. La Triestina conferma comunque di essere sulle tracce di Godeas il quale però ha un ingaggio troppo sostanzioso per le tasche della società. L'affare si può fare a patto che il Como e il bomber si mettano una mano sul cuore. Una situazione analoga si era ve-

rificata l'anno scorso con Zanini. Com'è noto, il fantasma è finito al Napoli ma lo voleva anche Rossi a Torino. E per associazione di idee a questo punto non si può che parlare di Masolini. Altra fumata nera ma l'affare si farà, magari all'ultimo giorno di mercato. Gli altri obiettivi a breve della Triestina sono il centrocampista Luigi Giandomenico (78) della Reggina (dove potrebbe essere dirottato Gennari), Lorenzo Rossetti del Milan e l'attaccante Alessandro Noselli dell'Alto-Adige. Ma l'Unione prenderà per fortuna che

BASKET Il tecnico non prende in considerazione una grande offerta di Roseto e si accorda con Cosolini

Pancotto altri due anni a Trieste

Il tecnico marchigiano per la sesta stagione alla guida dei colori biancorossi

CANOTTAGGIO

Campionati italiani a Varese: buone speranze per i triestini

TRIESTE Il lago di Varese, località Gaviate, ospiterà nel prossimo weekend i primi Campionati italiani della stagione, che assegneranno 11 titoli tricolori per la categoria ragazzi. A margine una regata junior, senior e master. Partono con ottime speranze di ben figurare (e di conquistare qualche titolo italiano di prestigio) Timavo Monfalcone, Circolo Marina Mercantile «N. Saur» Sarnia, Adria e Pullino Muglia. Nel campionato, specialità 4 di coppia ragazzi, ben tre armi regionali: Timavo (Cepellotti, Polan, Tanziariello, Grieco), Circolo Marina (Schettini, Delise, Castellani, Vivona), e Pullino (Ustolin, Coren, Sossi, Lenardon) alla ricerca di un posto al sole. Ancora tre equipaggi della nostra regione nel doppio ragazze con la Pullino eq. A) Pizzamus, Ventin, eq. B) Giordano, Pastrovicchio, e l'Adria con Tremul, Sik (impegnate anche nel 2 senza). Sempre in lizza per i titoli tricolori il 2 senza ragazzi (Jungwirth, Ferluga), i singolisti Nesi e Pellizzari, e il 4 di coppia ragazze (Pellizzari, Tessera, Bonetti, Cozzarini). Tutti del Sarnia. Al meeting nazionale gareggeranno ancora il singolista junior Cernivani (Pullino), il 4 di coppia femminile di Garanesse, Poselli, Bravar, Perrino (Cmm), il doppio pesi leggeri Bertoli, Canetti (Adria), il singolista senior Tremul (Adria), e la flotta del Sarnia composta dall'otto senior (Stadari, Corra-

zini, Franco, Serrgas, Bisak, Dambrosi, Vecchiet, Mariola, tim. Berlingiero), l'otto junior (Borgino, Carbone, Mariola, Ferluga, Mercurio, Milos, Kaucich, Savron, tim. Berlingiero), il doppio senior (Sergas, Franco), il 4 senza senior (Stadari, Bisak, Dambrosi, Cozzarini), e la singolista senior Mariola.

CANOA Proseguono a ritmo serrato gli impianti per le regate regionali, la maggior parte delle quali (per quanto riguarda le specialità dell'olimpica), saranno impegnate domenica 6 a S. Giorgio di Nogaro del Campionato regionale 1000 metri. La squadra nazionale senior A invece, dopo la gara di Auronzo si trasferirà dal lunedì (fino al 20 luglio), al lago di Pusiano dove rimarrà in raduno collegiale. Del gruppo faranno parte il monfalconese Luca Piemonte (Corpo Forestale dello Stato) e la triestina Maria Teresa Bordon (Cmm «N. Saur»). Gli under 23 invece, sotto la guida di Sergio Soranzo parteciperanno a una prova di Coppa del mondo sul bacino di Jarun alle porte di Zagabria (Croazia). Della squadra sarà il gradese Giorgio Tessarin. Per quanto riguarda la fluviale, il cordenonese Andrea Romeo (Cordenons) sarà impegnato fino al 4 luglio ad Ivrea nel Collegiale Junior di canoa slalom, mentre il compagno di squadra Daniele Molmenti il 5 e 6 luglio scenderà in acqua a La Seu d'Urgell (Spagna) per una prova di Coppa del Mondo di Slalom.

La sigla sul biennale oggi alle ore 17 in sede. Nell'occasione si conoscerà anche il nome del general manager

TRIESTE Alla fine hanno prevalso le ragioni del cuore. L'attesa firma del contratto tra la Pallacanestro Trieste e Cesare Pancotto è finalmente arrivata. Matrimonio su base biennale che verrà celebrato questo pomeriggio, alle 17, nella sede della società di via dei Macelli. A fare gli onori di casa, assieme al vecchio-nuovo coach, ci sarà forse per l'ultima volta il presidente Roberto Cosolini. Dimissionario, ma deciso a consegnare ai tifosi della palla a spicchi l'ultimo regalo di una gestione che in tre anni ha consentito alla società di mantenersi a

galla in un mare decisamente agitato: la conferma dell'allenatore più stimato dal grande popolo della Pallacanestro Trieste.

Smentite, dunque, le indiscrezioni sul possibile divorzio tra la società e il tecnico di Porto San Giorgio. Nelle ultime ore erano circolate le voci di un'offerta arrivata da Roseto la quale, sfumato l'accordo con il tecnico di Avellino Zare Markovski, era partita alla carica di Pancotto. Offerta decisa e particolarmente aggressiva da parte della società abruzzese che però non ha mai fatto vacillare il tecnico triestino.

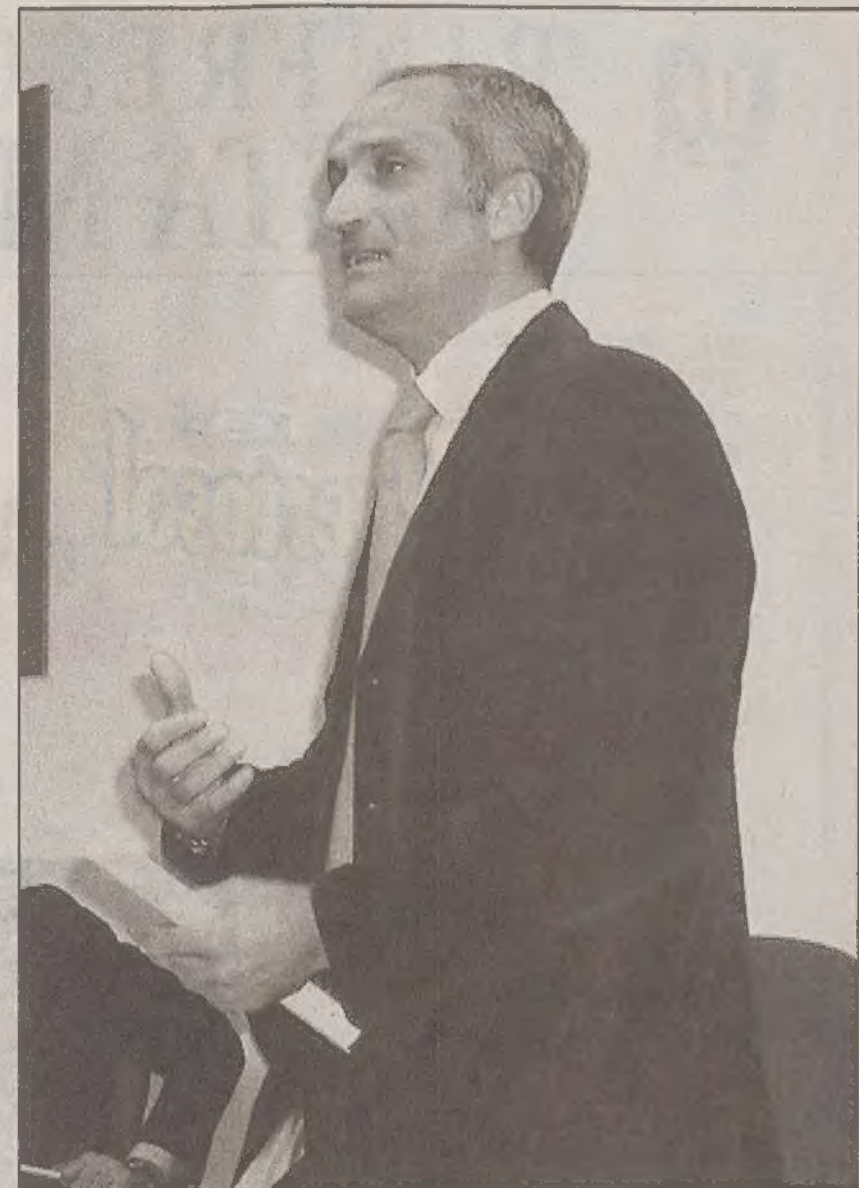
Pancotto, che la prossima stagione comincerà il suo sesto campionato alla guida della Pallacanestro Trieste, ha tenuto fede alla promessa data alla società alla fine della scorsa stagione. La conferenza stampa in programma quest'oggi sarà l'occasione per fare il punto della situazione in casa della Pallacanestro Trieste. Da scoprire il nome del general manager che sarà presentato nei prossimi giorni (in pole position resta la figura di Massimo Piubello) così come la composizione del nuovo consiglio di amministrazione della società nel quale, come vi abbiamo già annunciato nei giorni scorsi, è entrato Tosolini, braccio destro e stretto collaboratore di Panicia.

Per la nomina del nuovo presidente al posto del dimissionario Cosolini, invece, bisognerà attendere ancora qualche settimana.

Finali nazionali. Grande impresa della Ginnastica Triestina alle finali nazionali Allievi in programma a Salsomaggiore. La formazione del duo Vatovec-Tremul ha superato 61-57 Casalpusterlengo. Oggi semifinale contro la vincente di Scavolini Pesaro-Kinder Bologna.

E andata male, invece, all'Sgt Sfreddo nelle finali nazionali Bam. La formazione di Franco Milan si è fermata in semifinale sconfitta 50-48 dalla formazione trevigiana del Ponzano. Nel pomeriggio l'amara finale per il terzo posto contro San Giovanni Valdarno.

Lorenzo Gatto



Pancotto, dopo qualche giorno di tentennamenti, oggi firma il contratto.

VELA

A una giornata dalla conclusione delle prove nelle acque sarde lo skipper muggesano si trova in testa al timone di Nerone. Giro d'Italia: vince Sironi

Mondiali Farr 40: Vasco in pole position fa gli scongiuri



TRIESTE A una giornata dalla fine del campionato mondiale Farr 40, Vasco Vascotto, alla tattica di Nerone di Mezzaroma, figura in testa alla classifica provvisoria, con 8,5 punti di vantaggio. Il timoniere muggesano ha in queste giornate consigliato al meglio il suo timoniere, e dopo aver vinto, la settimana scorsa, il Circuito del Mediterraneo, adesso si trova in pole position per aggiungere al suo palmares un nuovo titolo iridato.

Presto comunque per festeggiare, perché le prove in programma oggi saranno decisive: ieri il circuito Farr 40, che sta regatando in Sardegna, ha visto una giornata di vento particolarmente forte, che ha obbligato a scegliere un campo di regata riparato, anche così con vento vicino ai trenta nodi, limite massimo imposto dalla classe. Una sola prova è stata quindi disputata, e Nerone, arrivando al

settimo posto, ma staccando gli avversari diretti, ha mantenuto la propria supremazia nella classifica provvisoria, seguito da Barking Mad e dal tedesco Nela di Michael Ilbrich, con John Kosztekli alla tattica. Quinto posto per Alinghi, con Ernesto Bertarelli al timone, e Russell Coutts alla tattica. Alle regate partecipa, con lo spirito di fare esperienza, anche il Farr 40 Shining Sr. Di Mimmo Cienti, con Mitja Kosmina alla tattica. Anche un altro armatore di Coppa America, oltre a Bertarelli, si è lasciato sedurre dal monotypo Farr 40: si tratta di Vincenzo Onorato, che al timone di Breeze (gioco Flavio Favini) si trova in 24.a posizione.

Ancora in Adriatico, invece, il Giro d'Italia a Vela, approdato ieri a Giulianova dopo la regata lunga 105 miglia, partita ieri l'altro da Rimini. La vittoria è andata a Roma Fondazione Sironi, che ha

tagliato il traguardo alle quattro e mezza di ieri mattina, seguita da Reggio Calabria e Riva del Garda con Lorenzo Bressani, che così riconquista la maglia rosa. Per quanto riguarda gli equipaggi locali, quinto posto ieri per Grado di Riccardo Termini, ottavo per Molfetta (al timone il triestino Lorenzo Bodini), nono per Carnia e undicesimo per i ragazzi del Nautico, che in questa seconda prova lunga hanno già migliorato il loro rendimento, e figurano ora undicesimi anche nella classifica generale. Oggi settima tappa del Giro, il bastone di Giulianova.

Oggi e domani nel golfo di Trieste si disputano il Memorial Alex Moccia (classe Optimist) per la Pietas Julia; la due giorni della Lega Navale (per "vele bisacche" e "solitari"); la 15 miglia in solitario per la Barcola-Grignano; la Monfalcone-Umago e ritorno per open, monotypi e motorsailer per la Svoe

CALCIO

Trofeo «Il Giulia» La «Stigliani» batte «Ipanema» e passa ai quarti di finale

TRIESTE Battendo per 5-2 la formazione della Ipanema Rovis l'Oreficeria Stigliani ha staccato il biglietto dei quarti di finale del trofeo Il Giulia, manifestazione di calcio a sette in programma in viale Sanzio. Gara priva di troppi sussulti, arida di contenuti tecnici o di episodi di rilievo. L'Oreficeria Stigliani ha badato al sodo, senza incantare sul piano del gioco ma dimostrando molta correttezza offensiva grazie soprattutto a Perosa, autore di una tripletta che lo ricandida per il trionfo di campione della decima edizione del Giulia. Sul tabellone marcatori figurano anche Giulio Stocca, autore di una doppietta per la Stigliani, mentre l'Ipanema Rovis si è congedata dal trofeo mandando in gol Porcorato e Micor. Più viva e apprezzata dal pubblico la seconda gara di giovedì legata agli ottavi di finale, quella che ha visto il successo dell'Abbigliamento Nistri per 4-2 a spese della Pizzeria Raffaele.

Trascinata dal redivo Cermelj, autore di tre reti, la Nistri ha sofferto solo nella parte iniziale della gara con il momentaneo vantaggio della Pizzeria Raffaele a bersaglio con Marchesi e Pellachiar dopo la rete di apertura di Veronelli. Nella ripresa Cermelj ha messo le cose a posto con tre sigilli di classe dando vigore a una formazione che forse risente di qualche falla nel reparto difensivo. L'Abbigliamento Nistri vola ai quarti incontrando lunedì prossimo, alle 21.30 la Friggitaria Renata. Per l'Oreficeria Stigliani il prossimo impegno al Giulia è datato martedì 8 luglio con la disputa dei quarti, alle 20.15, contro Carrozzeria Monica.

Francesco Cardella

PUGILATO

Dilettanti Questa sera «Boxe sotto le stelle» a San Giovanni

TRIESTE È in programma stasera l'ottava edizione di «Boxe sotto le stelle» manifestazione pugilistica all'aperto allestita dalla società «Pino Culot» sul campo sportivo di San Giovanni in viale Sanzio. A confronto alcuni dei migliori pugili dilettanti della regione e della Slovenia. Il maestro Adriano Krapez, secondo norma della riunione estiva, concede una vetrina ai più quotati atleti non professionisti del Friuli-Venezia Giulia al cospetto delle nuove leve della scuola slovena. Sul ring di San Giovanni sono attesi soprattutto nomi del circuito pugilistico giuliano definiti «futuribili», come il triestino Francesco Rumignani, atleta del Club sportivo Trieste, un peso super-welter che sta facendo parlare di se anche nelle massime competizioni nazionali di 1.a e 2.a serie dilettanti.

Atteso anche il friulano Emanuele De Prothesis (Ap Udinese) versatile combattente in grado di passare in scioltezza dai dettami della kick boxing a quelli della «nobile arte». Il cartellone ospita inoltre il match valido per la categoria pesi massimi tra il triestino Fasano (Sp. Triestina) e Zappetti (Fbt Codroipo). La rappresentazione regionale è completata da Zuliani (massimi) Lapaine (medi) Seitanidis (leggeri) Bradamante (medio massimi). La serata inizierà attorno alle 20.30 preceduta da una esibizione di Tae Kwon do, l'arte marziale coreana approdata nelle discipline olimpiche, rappresentata dalla scuola del Maestro Daniele Macchia del Centro Olimpico Trieste. La manifestazione ha ingresso libero.

f.c.

ARTI MARZIALI

Mondiali a Trieste La scuola thailandese senza rivali nei pesi leggeri

TRIESTE La scuola thailandese agonistica della Muay Thai si conferma ai massimi livelli, almeno per quanto riguarda le categorie dei pesi leggeri. Un dato prontamente ribadito dalla conquista del titolo mondiale, 65 kg, da parte di Kaopong-Lek sotto l'egida federale Mta. Vittima di turno il pur quotato francese Rahal, detronizzato letteralmente per la terza ripresa con eccezionale colpo di gomito circolare al mento. Scontro mosso da Alessandro Gotti nella inedita cornice, all'aperto, del Mojo Pescheria. Il match Kaopong-Lek Rahal è stato, come previsto, il momento più valido, non solo tecnicamente, della intera riunione.

Il thailandese ha impostato la sfida sulla corta distanza a suon di gomitate, limitando l'arsenale di calci bassi e irrobustendo la scherma di braccia. Il francese ha dimostrato di soffrire le raffiche di gomitate al volto sin dalla prima ripresa ma molto caparbiamente è riuscito anche ad estrapolare una interessante replica sfociata, nel secondo round, con un calcio circolare all'interno coscia che ha fatto sentire da vicino l'odore del tappeto al thailandese. Non è bastato per sortire l'impresa.

Kaopong-Lek ha continuato a mulinare ottimamente di gomito sino a trovare lo spunto risolutore, preciso, violento, senza appelli. Un ko da film, con l'avversario a terra, ben più che semplicemente stordito, che ha dovuto ricorrere alle immediate cure del medico a bordo ring.

Vivace e pugno di indicazioni lo scontro di kick boxing, 61 kg, sulla base delle sette riprese da due minuti, tra il croato Marovic ed il friulano De Prothesis. L'italiano ha denotato i consueti progressi, lavora meglio in combinazione alternando con più incisività i colpi di gamba alla sua rotata scherma di braccia. Scontata la vittoria, per lo alla terza ripresa, con una gragnuola di pugni al volto del croato.

f.c.

TENNIS

Finale inedita sull'erba di Wimbledon, il torneo più tradizionale della specialità

Federer all'assalto di Philippoussis

Oggi le sorelle Williams in campo per il titolo femminile

Trofeo Tarcento di Judo: in lizza le cinture più forti

TRIESTE Il trofeo Tarcento di judo, in programma oggi, a causa dei lavori di ristrutturazione del palasport tarcentino sarà ospitato al «Manlio Benedetti» di Udine. In gara i più forti judoka italiani, a caccia di punti per il Gran Prix, di cui il Trofeo Tarcento è seconda prova, che segue agli Assoluti di Bergamo. In corsa, fra i regionali, Lorenzo Bagnoli (Tenn) e Johnny Volpe (Kuroki) rispettivamente 2° e 3° al tricolore, ma ci sono in palio anche i punti del Grande Slam regionale che, nelle prime posizioni delle classifiche Junior-Senior maschile trova anche i triestini Tiziano Babic (A&R), Sergio Cozzutto (Muggesana), Matteo Belvaacqua e Andrea Coretti (SGT).

LONDRA Classe contro potenza. Dovrebbe essere soprattutto questo il tema della finale maschile di Wimbledon, che vedrà di fronte lo svizzero Roger Federer e l'australiano Mark Philippoussis. Un epilogo sorprendente, soprattutto per quel che riguarda Philippoussis. «Scud» non era nemmeno inserito tra le teste di serie e i cronici problemi fisici (ha subito tre operazioni al ginocchio sinistro) sembravano precludergli ogni possibilità di vittoria. Invece l'australiano ha smentito gli scettici e ha dimostrato anche insolite doti da combattente, in particolare nelle sfide con Andre Agassi (contro il quale ha piazzato 46 ace) e Alexander Popp, entrambe vinte al quinto set. Ieri col francese Sebastien Grosjean, giustiziere di Tim Henman, non c'è stata storia: tre set a zero.

Per Federer, primo tennista svizzero di sempre a centrare la finale a Wimbledon, parlare di sorpresa è più azzardato. Testa di se-



Roger Federer

rie numero 4 del tabellone, conquistò la ribalta nel 2001 quando sul centrale pose fine all'egemonia londinese (31 vittorie consecutive) di un certo Pete Sampras, sette titoli sui prati dell'All England. Braccio fuori dal comune, la continuità è sempre stata il tallone d'Achille di Federer, che infatti l'anno successivo perse dal semiconosciuto croato Mario Ancic. Quest'

anno ha vinto quattro tornei su quattro diverse superfici, a testimonianza della sua versatilità. Ma non aveva centrato ancora una finale dello Slam. Ha colmato la lacuna, annientando lo statunitense Andy Roddick, il grande favorito dei bookmaker, e guadagnandosi l'ovazione del centrale.

Classe contro potenza: domenica si saprà chi avrà avuto la meglio.

Oggi nel primo pomeriggio la finale del torneo femminile. Le sorelle Williams, Serena e Venus, daranno vita alla sfida per la supremazia in famiglia. La più grande, Venus, ha ceduto il passo alla sorellina minore, Serena, che adesso spopola in virtù di una potenza fuori dal comune. E sembra anche che Venus si lasci prendere dall'affetto e si prepari a un'altra sconfitta pur di accontentare Serena e forse il padre, quello che dispone epianifica sfide e vittorie in casa Williams. Un consistente gruzzolo entra nei conti delle sorelle; le altre raccolgono le briciole.

TRIS

Zaccaria Air non vede rivali nella «gentlemen» di Montecatini

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 27		
1.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
Corsa +		8-13-4

MONTECATINI Difficile prescindere da Zaccaria Air nell'odierna Tris riservata ai «gentlemen» che si corre al Sesana di Montecatini. Un «doppio chilometro» alla pari che ha in Zaccaria Air (ultimo numero ma esperienza e qualità da vendere) il favorito più logico. Affidato a Pietro Giusti, Zaccaria Air dovrebbe avere buon gioco nei confronti di Vaffan Jet, Akimiz, Umbrò, Uligiste Sanb e Bingo del Nord, sulla carta i suoi avversari più insidiosi.

Premio Ristorante Mama, euro 22.660, metri 2040.

(G. Battoni); 2) Brasilero Love (V. Stanzione); 3) Umbrò (R. Frassinelli); 4) Turbine Fgf (S. Facchini); 5) Baltic Olm (S. Querci); 6) Zen Max (P. Giannoni); 7) Artik Rm (L. Morini); 8) Ben Vale (N. Del Roso); 9) Bombay (M. Gavi-raggi); 10) Uligiste Sanb (A. Galeazzi); 11) Ultras dei Fiori (C. Parenti); 12) Zemag Mo (P. Carbone); 13) Bingo del Nord (S. Baldi); 14) Cyrano de Zet (S. Ammannati); 15) Vaffan Jet (P. Corrado); 16) Zio Billy (M. Canali); 17) Akimiz (P. Bellucci); 18) Zaccaria Air (P. Giusti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Zaccaria

SABATO SPORT

CALCIO

Beach soccer a Grado: per informazioni chiamare il numero 347/2120112.

BASEBALL

Serie A2: Alpina Tergeste-Soncini Poviglio (15.30 e 20.30 Prosecco).

AUTOMOBILISMO

Ventesimesima edizione della Cividale-Castelmonte: dalle 7.30 alle 10.30 verifiche tecniche in piazza Del Duomo a Cividale, dalle 13 le prove ufficiali.

HOCKEY SU PATO

Dalla mattina fino a sera, sul sintetico di Prosecco, si disputa la seconda giornata dell'International youth hockey festival 2003.

PALLANUOTO

Memorial D'Achille per ragazzi alla piscina Campagnuza di Gorizia: a partire dalle 9.45 le semifinali Gorizia-Cus Trieste e a seguire Delfin Rovigno-Waterpolo club Gorica; alle 16 la finale per il terzo posto, alle 17 la finalissima, alle 18.30 le premiazioni.

PUGILATO

«Boxe sotto le stelle» sul campo sportivo di viale Sanzio a Trieste: alle 20 sfida fra le selezioni dilettantistiche di Italia e Slovenia.

TENNIS

Due le manifestazioni in programma: il trofeo Città di Trieste under 12 (dalle 10 le pre-qualificazioni sui campi del Te Triestino a Padriciano) e il torneo del Circolo Marina Mercantile (si inizia alle 16).

RUGBY

Dalle 10.20 fino alle 18.20 all'Arena Beach di Lignano, si disputa la prima giornata della terza edizione dell'International rugby cup (otto squadre partecipanti).

Ger



RINFRESCARSI COSTA MENO!

THE PESCA TRIS
"PUERTOSOL"
ml. 200x3
al lt. € 0,75

0,57

€ 0,45
L. 871

CAFFÈ "DON JEREZ"
ARABICA 100%
gr. 250 al kg. € 5,16

1,55

€ 1,29
L. 2.498



MOUSSE MAGRA ALLA FRUTTA
"LAND"
gr. 125
al kg. € 2,32

0,39

€ 0,29
L. 562



ROSATO DI LEVERANO
DOC
ml. 750
al lt. € 1,45

1,25

€ 1,09
L. 2.111



DETERGENTE POLVERE
LAVATRICE "DEXAL"
gr. 675 al kg. € 1,17

1,05

€ 0,79
L. 1.530



WURSTEL DI PURO SUINO
4 PZ. "TOBIAS"
gr. 100
al kg. € 2,50

0,35

€ 0,25
L. 484



SURGELATI

SPAGHETTATA DI MARE
gr. 300
al kg. € 7,88

€ 2,35
L. 4.550

CODE DI GAMBERO
gr. 500
al kg. € 14,64

€ 5,49
L. 10.630

HAMBURGER BOVINO
gr. 320 al kg. € 4,97

€ 1,59
L. 3.079

VASC. TRASP.
GUSTI ASSORTITI
gr. 500 al kg. € 3,98

€ 1,99
L. 3.853



LA SPESA INTELLIGENTE

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA

EUROSPIN A GORIZIA: Gorizia - Via Trieste, 157 • Monfalcone - Via XXV Aprile angolo Via della Resistenza • EUROSPIN A PORDENONE: Sacile - Via M. Sfriso, 48 • S. Vito al Tagliamento - Via Gramsci, 15
Spilimbergo (PN) - Strada per Segus, ang. Via Montanaria • NUOVA APERTURA • EUROSPIN A TRIESTE: Babuiese - Strada Provinciale Farnei, 26 • Trieste - Ferneti, 24 • Trieste - Via Economio, 12/4
Trieste - Via Flavia, 48 • EUROSPIN AD UDINE: Buia (UD) - P.zza del Mercato, 19 • Codroipo (UD) - Via Fiume, ang. Via Nazionale Pontebbana • NUOVA APERTURA
Pozzuolo del Friuli - Via Quarto Genova, 48 lungo S.S. 353 Km 10 • S. Giovanni al Natisone - Via Nazionale, 88 • Udine - Viale Palmanova, 73/S (accanto ufficio postale)
Udine - Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo • Udine - Via del Bon, 148/149

OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 12 LUGLIO 2003

Continuaz. dalla 17.a pagina

CERCASI diplomato/a, buona conoscenza inglese/francese/tedesco e ottimo uso Excel per lavoro a tempo determinato di inserimento dati. Pregasi inviare cv. all'indirizzo mac@italiese.it. (A3955)

CONCESSIONARIA zona Gradisca cerca impiegato/impiiegata referenziati gestione rapporti clienti fornitori, conoscenza pc internet e preferibilmente inglese tedesco. Assunzione immediata. Inviare curriculum vitae fermo posta Gradisca C.I. AE8098107. (B00)

IMPRESA edile cerca per propri cantieri in Trieste muratore specializzato. Telefonare ore ufficio allo 040/382827. (A3881)

RISTORANTE Le Terrazze cerca uno chef di cucina, un aiuto cuoco e un apprendista cameriere. Telefonare 040/2247033. (A00)

SALONE acconciature cerca lavorante parrucchiera veramente capace. Astenersi prive requisiti. Telefonare ore pasti allo 040/412301. (A3942)

STUDIO Associato Dottori Commercialisti in Trieste ricerca giovani dottori commercialisti e praticanti da inserire nella propria struttura. Inviare curriculum accompagnato da una breve nota contenente le specializzazioni acquisite e/o l'orientamento per una precisa area della professione di dottore commercialista (diritto societario, contenzioso tributario, bilanci e controllo legale dei conti, procedure concorsuali) nonché autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Fermo Posta Trieste 3, C.I. n. AD9819204. (A00)

STUDIO Associato Dottori Commercialisti in Trieste ricerca impiegate amministrative. Le candidate ideali hanno diploma a indirizzo contabile amministrativo, padronanza di almeno una lingua straniera, sono motivate a sicura crescita professionale, hanno conoscenza dell'uso del computer e procedure W/Office; aggiornamento professionale e procedurale è insito nella organizzazione dello studio. Possibilità di corsi di specializzazione e formazione esterni; esperienza maturata in analogo ruolo o contesti aziendali di medie e grandi dimensioni, costituisce titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Fermo Posta Trieste 3, C.I. n. AD9819204. (A00)

VALTER Del Do' Srl cerca per consolidamento e sviluppo mercato Fvg n. 1 responsabile vendite macchine e attrezzature agricole, n. 2 agenti agricoltura carburanti lubrificanti. Indispensabile esperienza settore, 35/45 anni, uso Pc, forte motivazione. 0481/80062-80160, fax 80580. (B00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

MUSICISTA cubano cantante-percussionista-animatore valuta offerte per la stagione estiva. Attrezzatura completa per feste e serate. Explosion Cubana. 349/8751923 (Fil70)

8 VACANZE
e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

RICCIONE Hotel Aquila d'oro*** viale Ceccarini 0541/692742 www.hotelaquiladoro.it climatizzato, idro-

massaggio, solarium, parcheggio, bici, Smartcar, barca vela, giardino, tv sat, ricchi buffet, scelta menù carne pesce. Speciale formula all inclusive bimbi gratis fino a 5 anni. (Fil44)

10 COMUNICAZIONI
PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. GORIZIA giovane affascinante molto carina, ti aspetta. 333/3976299. (A3896)

A.A.A. VANESSA bella ragazza disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A3944)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320/2842679. (A3948)

A.D. TRIESTE Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338. (Fil2046)

AMICHE in linea! 178.33.11.900 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato. 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

CHANTAL... Farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Bellissimo... Chiamami. 338/4130182. (Fil47)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A3893)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A3748)

KIMBERLY dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme. Tel. 349/8759322. (A3940)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. Tel. 329/5743476. (A3921)

SOENNE sexy, bionda, ti riserva serate molto allegre. 346/2221514. (A00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA convivenza, matrimonio no alla solitudine. Cerchi lui o lei serietà. Riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533 www.giuliettaromeo2000.it

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A.A.A. GORIZIA centro estetico attrezzato, avviato, affittasi. Tel. 0481/32009.



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



MARINA LEPANTO CLUB HOUSE BAR

DOMANI SI INAUGURA UNA GRANDE ESTATE

DOMENICA 6

L'ESTATE COMINCIA
AL CLUB HOUSE BAR

BRINDISI PER TUTTI

ORE 18.30

MUSICA CON IL GRUPPO
SUNRISE BAND

ALLE 21.00

CONCORSO PER L'ELEZIONE
DI MISS ALPE ADRIA

DON'T MISS THE MISS

LA DEGUSTAZIONE DEI VINI È CORTESEMENTE OFFERTA

DALL'AZIENDA AGRICOLA



CLUB HOUSE BAR
APERTO A TUTTI
FERIALI E FESTIVI

IN VIA CONSIGLIO D'EUROPA
34074 MONFALCONE (GO)



MARINA LEPANTO



ARRIVARE È UN VERO PIACERE

VIA CONSIGLIO D'EUROPA
34074 MONFALCONE (GO) ITALIA - TEL +39 0481 45555 - FAX +39 0481 44082
WWW.MARINALEPANTO.IT - E-MAIL: INFO@MARINALEPANTO.IT

LEPANTO YACHTING S.R.L. È ESCLUSIVISTA DEI MARCHI:

BAYLINER MAXUM TROPHY

VIA BOSCHER, 24 - 37080 ALPO DI VILLAFRANCA (VR) - TEL. 045 513777 - FAX 045 937390
WWW.LEPANTO.IT - E-MAIL: YACHTING@LEPANTO.IT

CENTRO PROVE DESENZANO:
VIA LARIO, 7 - 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS) - TEL. 030 9142241 - FAX 030 9991383

IN COLLABORAZIONE CON LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO